

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 6 dicembre 2013

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

AVVISO AGLI ABBONATI

I canoni di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per l'anno 2014 sono indicati in ultima pagina. Con la fine dell'anno verranno a scadere gli abbonamenti per il 2013 e, conseguentemente, cesserà l'invio della *Gazzetta* agli abbonati.

Fermo restando che gli abbonamenti per l'intero anno 2014 o per il 1° semestre potranno essere rinnovati entro il 31 gennaio p.v., si avverte che, ove si voglia evitare soluzione nella continuità dell'invio, sarà necessario provvedere al versamento dell'importo dell'abbonamento nel più breve tempo possibile, inviando con sollecitudine l'attestazione di versamento all'Amministrazione della *Gazzetta*.

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 11 novembre 2013.

Cessazione dalla carica del sindaco e della giunta del comune di San Cataldo, e nomina del commissario straordinario pag. 4

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 19 luglio 2013.

Sostituzione del commissario liquidatore della cooperativa XXI Secolo, con sede in Lucca Sicula . . . pag. 4

DECRETO 31 ottobre 2013.

Scioglimento della cooperativa Accademia, con sede in Canicattini Bagni, e nomina del commissario liquidatore pag. 5

DECRETO 31 ottobre 2013.

Scioglimento della cooperativa Consorzio autotrasporti Adrano, con sede in Adrano, e nomina del commissario liquidatore pag. 5

DECRETO 31 ottobre 2013.

Scioglimento della cooperativa Palikè, con sede in Palagonia, e nomina del commissario liquidatore pag. 6

DECRETO 31 ottobre 2013.

Scioglimento della cooperativa San Giuseppe di Bellomo, con sede in Caltanissetta, e nomina del commissario liquidatore pag. 7

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 27 settembre 2013.

Impegno e riparto di somma in favore dei comuni per la concessione dei contributi di cui all'art. 13 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 17, per l'anno 2012 - Fondo miglioramento servizi polizia municipale . . . pag. 7

Assessorato dell'economia

DECRETO 6 novembre 2013.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2013 pag. 16

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

DECRETO 23 ottobre 2013.

Integrazione del decreto 8 ottobre 2013, concernente modifica della tabella organica del Liceo artistico regionale di Bagheria. pag. 18

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 18 ottobre 2013.

Modifica alle disposizioni attuative della misura 133 “Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione” del PSR Sicilia 2007/2013

pag. 18

Assessorato della salute

DECRETO 23 settembre 2013.

Linee di indirizzo sulla prevenzione e controllo del tabagismo nella Regione siciliana, per il triennio 2013-2015.

pag. 19

DECRETO 12 novembre 2013.

Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata “Centro Biomedico società consortile a r.l.”, con sede in Palermo

pag. 26

DECRETO 12 novembre 2013.

Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata “Laboratori Associati La Rosa società consortile a r.l.”, con sede nel comune di Misterbianco

pag. 28

DECRETO 12 novembre 2013.

Adozione dei Percorsi attuativi di certificabilità (PAC) per gli enti del Servizio sanitario regionale, per la GSA e il bilancio consolidato regionale

pag. 29

DECRETO 19 novembre 2013.

Modifica del decreto 9 agosto 2013, concernente organizzazione dell'assistenza alle persone con diabete mellito in età pediatrica nella Regione siciliana

pag. 31

DECRETO 20 novembre 2013.

Zone carenti di pediatria di libera scelta

pag. 32

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 5 novembre 2013.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di San Gregorio di Catania

pag. 37

DECRETO 11 novembre 2013.

Deroga a quanto previsto dalla lettera a) dell'art. 15 della legge regionale n. 78/76, relativamente al progetto di ristrutturazione di un caseggiato nel comune di Priolo Gargallo

pag. 38

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Corte costituzionale:

Ordinanza del 27 maggio 2013 emessa dal Tribunale di Palermo nei procedimenti civili riuniti promossi da Felice Gioacchino e Arena Gregorio c/Presidenza della Regione siciliana e Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica pag. 40

Presidenza:

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria della Fondazione Auxilium, con sede in Trapani pag. 42

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria della Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella, con sede in Capo d'Orlando . . . pag. 42

Assessorato delle attività produttive:

Modifica dei decreti di concessione di contributi a valere sulla linea di intervento 4.1.1.2 del PO FESR 2007/2013 pag. 42

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative pag. 42

Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti ammissione a finanziamento e liquidazione di somme in favore di vari consorzi di garanzia fidi, ai sensi degli avvisi pubblici per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi negli anni 2008, 2009, 2010 e 2011. pag. 43

Provvedimenti concernenti revoca di autorizzazioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana. pag. 44

Approvazione della convenzione stipulata con l'agenzia Automobile Club Caltanissetta, con sede a Caltanissetta, per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana. pag. 44

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Rinnovo del decreto 2 novembre 2009, intestato alla ditta Metal Fer di Riolo Giuseppe & C. s.n.c., con sede nel comune di Vittoria. pag. 45

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Finanziamento di somma per la realizzazione di lavori nel comune di Villafranca Tirrena. pag. 45

Impegno di somma per la realizzazione di lavori nel comune di Catania pag. 45

Anagrafe opere incompiute. Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 13 marzo 2013, n. 42. Segnalazione di massima valenza istituzionale. Nota n. 3305 - 19 luglio 2013 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti pag. 45

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Provvedimenti concernenti nomina di commissari ad acta presso vari consorzi di gestione e ripopolamento ittico pag. 45

Assessorato della salute:

Accreditamento istituzionale dell'Associazione Antea Onlus, con sede legale in Roma e sede operativa in Messina pag. 45

Accreditamento istituzionale transitorio della casa di riposo Maria SS. del Carmelo, sita in Racalmuto pag. 45

Accreditamento istituzionale della struttura per l'assistenza a soggetti dipendenti da sostanze d'abuso "Comunità terapeutica l'Oasi" gestita dall'Associazione l'Oasi Onlus, sita in Caltagirone pag. 45

Cancellazione dall'elenco delle strutture accreditate dello studio oculistico del dott. Stello Pecoraro, sito in Palermo pag. 46

Provvedimenti concernenti voltura del rapporto di accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione pag. 46

Trasferimento della sede del Laboratorio di analisi cliniche s.n.c. di Galbo Francesca e Passafiume Letizia & C., sito nel comune di Sciara. pag. 46

Modifica della ragione sociale del Centro cardiologico dr. Di Pasquale s.a.s., con sede in Ragusa pag. 46

Trasferimento del rapporto di accreditamento già gestito in forma individuale dal dott. Lo Bue Pietro alla società Studio O.R.L. di Pietro Lo Bue e C. s.a.s., con sede a Palermo pag. 46

Revoca del riconoscimento attribuito allo stabilimento del mercato ittico di Licata pag. 46

Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti a varie ditte pag. 46

Costituzione del collegio sindacale straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania pag. 46

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Rinnovo dell'autorizzazione alla ditta ENI Mediterranea Idrocarburi S.p.A., con sede in Gela, per lo scarico delle acque di strato separate dalla produzione di idrocarburi del Campo di Gela pag. 46

Elenco dei tecnici competenti in acustica - Legge 26 ottobre 1995, n. 447 pag. 47

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Provvedimenti concernenti iscrizione di centri di immersione e addestramento subacqueo al relativo albo regionale pag. 53

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale pag. 53

Iscrizione di una guida subacquea al relativo albo regionale pag. 53

CIRCOLARI

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

CIRCOLARE 20 novembre 2013.

Disposizioni in materia di impianti termici pag. 54

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

CIRCOLARE 20 novembre 2013, n. 4.

Nuovo prezzario unico regionale per i lavori pubblici - Capitolo 21 "Lavori di recupero, ristrutturazione e manutenzione" pag. 54

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVISO DI RETTIFICA

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana

Provvedimenti concernenti approvazione in linea amministrativa di operazioni a valere sulla linea d'intervento 3.1.3.1 del PO FESR 2007/2013 pag. 55

SUPPLEMENTO ORDINARIO

Leggi e decreti presidenziali

LEGGE 5 dicembre 2013, n. 21.

Disposizioni finanziarie urgenti per l'anno 2013. Disposizioni varie.

LEGGE 5 dicembre 2013, n. 22.

Disposizioni finanziarie in materia di procedure di conciliazione.

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 31 luglio 2013.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 11 novembre 2013.

Cessazione dalla carica del sindaco e della giunta del comune di San Cataldo, e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 11 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 come modificato dall'art. 2 della legge regionale 16 dicembre 2000, n. 25;

Vista la nota prot. n. 16710 dell'11 settembre 2013, acquisita in pari data al prot. n. 13341, con la quale il segretario generale di San Cataldo ha comunicato che il sindaco, dott. Francesco Raimondi, con nota prot. n. 16620 del 10 settembre 2013, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica;

Rilevato che, ai sensi del richiamato art. 11, comma 1, della legge regionale n. 35/1997 e successive modifiche, la cessazione dalla carica del sindaco per dimissioni o altra causa comporta la cessazione dalla carica dei componenti della rispettiva giunta ma non del consiglio, che rimane in carica fino alla data di effettuazione del previsto rinnovo con le elezioni congiunte del sindaco e del consiglio comunale, da tenersi nel primo turno elettorale utile;

Rilevato che, nel caso di specie, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, e dell'art. 55 dell'O.R.EE.LL., approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, così come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, le competenze del sindaco e della giunta sono esercitate da un commissario straordinario e che le nuove elezioni, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 25/2000, avranno luogo alla prima tornata elettorale utile;

Visto il decreto presidenziale n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensili spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione;

Preso atto che i dati relativi alla popolazione sono quelli rilevati nell'ultimo censimento 2011 (D.P.R. 6 novembre 2012 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - supplemento ordinario - n. 294 del 18 dicembre 2012);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa specificati, prendere atto della cessazione dalla carica del sindaco e della giunta municipale del comune di San Cataldo.

Art. 2

Nominare la dott.ssa Messina Licia Donatella, qualificata vice prefetto, commissario straordinario per la gestione del predetto comune, in sostituzione degli organi cessati dalla carica, fino alla prima tornata elettorale utile, da tenersi, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 25/2000 contestualmente all'elezione del consiglio comunale.

Art. 3

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/Serv. 4/SG dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 11 novembre 2013.

CROCETTA
VALENTI

(2013.46.2704)072

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 19 luglio 2013.

Sostituzione del commissario liquidatore della cooperativa XXI Secolo, con sede in Lucca Sicula.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il D.A. n. 1383 del 21 maggio 2009, con il quale la cooperativa XXI Secolo con sede in Lucca Sicula (AG),

è stata sciolta ai sensi dell'art. 2545 - terdecies del codice civile e l'avv. Trumbadore Laila nominata commissario liquidatore;

Vista la nota dell'8 febbraio 2013, pervenuta a questa amministrazione con la quale l'avv. Trumbadore Laila comunicava di rinunciare all'incarico ricevuto con D.A. n. 1383 del 21 maggio 2009 per sopraggiunti motivi personali;

Visto il promemoria prot. n. 15998 del 20 marzo 2013, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un nominativo di professionista cui affidare l'incarico;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Giallombardo Valeria;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

L'avv. Giallombardo Valeria, nata a Palermo il 5 maggio 1980, è nominata, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa XXI Secolo, con sede in Lucca Sicula (AG) costituita il 4 giugno 1980 C.F.: 92000610847, in sostituzione dell'avv. Trumbadore Laila, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 2

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 luglio 2013.

VANCHERI

(2013.46.2728)041

DECRETO 31 ottobre 2013.

Scioglimento della cooperativa Accademia, con sede in Canicattini Bagni, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di mancata revisione effettuato da funzionari ispettori di questa Amministrazione nei confronti della cooperativa Accademia di Canicattini Bagni, nel quale si propone lo scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile con nomina del liquidatore;

Ritenuta condivisibile la proposta formulata;

Vista la nota n. 8484 del 14 giugno 2011, con la quale si è comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 al legale rappresentante dell'ente, avverso la quale non risultano essere state presentate nè osservazioni o controdeduzioni;

Visto il promemoria per la CRC prot. n. 15155 del 16 novembre 2011, con la quale si chiede alla commissione l'acquisizione del parere di rito;

Visto il parere n. 8/12 della CRC, mediante il quale concorda con la proposta d'ufficio;

Considerato che la cooperativa non risulta aderente ad alcuna associazione e pertanto la riserva di cui all'art. 9 della legge n. 400/75 non trova la sua applicazione;

Visto il promemoria prot. n. 44735 del 22 agosto 2013 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un nominativo;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria la dott.ssa Spinella Agata;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Accademia, con sede in Canicattini Bagni, costituita il 12 giugno 2000, codice fiscale 91198490376, numero REA SR-117816, è sciolta ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile.

Art. 2

La dott.ssa Spinella Agata, nata a Siracusa il 5 novembre 1965 e residente a Siracusa in via Brenta, 17, è nominata, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 31 ottobre 2013.

VANCHERI

(2013.46.2722)042

DECRETO 31 ottobre 2013.

Scioglimento della cooperativa Consorzio autotrasporti Adrano, con sede in Adrano, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di mancata revisione effettuato dalla AGCI, nel quale viene proposta la gestione commissariale ai sensi dell'art. 2545 sexiesdecies del codice civile nei con-

fronti della cooperativa Consorzio Autotrasporti Adrano di Adrano, in quanto le diffide inoltrate al legale rappresentante non hanno avuto alcun seguito, non consentendo, quindi, l'attività revisionale;

Considerato invece, sussistere i presupposti per l'adozione del provvedimento di scioglimento con nomina del liquidatore ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile poiché dai dati contabili afferenti il bilancio 1999 (ultimo depositato al R.I.) presenta dei dati patrimoniali positivi tra i quali terreni e fabbricati per L. 190.300.000 e un patrimonio netto positivo di L. 210.096.743;

Vista la nota n. 2771 del 16 ottobre 2009, con la quale è stato richiesto il parere della C.R.C., il quale è stato reso il 14 aprile 2011 ai sensi dell'art. 17 della legge regionale n. 10/90;

Vista la nota n. 12247 del 22 settembre 2011, con la quale si è comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991 n. 10 al legale rappresentante dell'ente, la quale successivamente è stata pubblicata all'albo pretorio in quanto non recapitata;

Considerato che la cooperativa è aderente alla AGCI e quindi la riserva di cui all'art. 9 della legge n. 400/75 trova la sua applicazione;

Vista la terna fornita dall'associazione;

Visto il promemoria prot. n. 44733 del 22 agosto 2013 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria la dott.ssa Granata Elena;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Consorzio Autotrasporti Adrano, con sede in Adrano, costituita il 13 marzo 1989, codice fiscale 02621090873, numero REA CT-176862, è sciolta ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile.

Art. 2

La dott.ssa Granata Elena, nata a Catania il 18 ottobre 1951 e residente in Tremestieri Etneo, via Nuovaluce n. 48/B, è nominata, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 31 ottobre 2013.

VANCHERI

(2013.46.2725)042

DECRETO 31 ottobre 2013.

Scioglimento della cooperativa Palikè, con sede in Palagonia, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE

PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la richiesta formulata dal legale rappresentante della cooperativa Palikè, con sede in Palagonia, con la quale si richiede porre in liquidazione coatta amministrativa la società;

Considerato invece, sussistere i presupposti per l'adozione del provvedimento di scioglimento con nomina del liquidatore ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile poiché dai dati contabili afferenti il bilancio 2006 (ultimo depositato al R.I.) si evidenzia un attivo di € 504.903,00, un patrimonio netto positivo di € 161.735,00 e debiti per € 296.910,00;

Vista la nota 7571 del 23 maggio 2011, con la quale si è comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 al legale rappresentante dell'ente, e avverso alla quale non sono state prodotte osservazioni;

Visto il parere n. 22/12 del 30 maggio 2012 reso dalla C.R.C. che concorda con la proposta formulata dal servizio vigilanza;

Considerato che la cooperativa è aderente alla AGCI e quindi la riserva di cui all'art. 9 della legge n. 400/75 trova la sua applicazione;

Vista la terna fornita dall'associazione;

Visto il promemoria prot. n. 44734 del 22 agosto 2013 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria la dott.ssa Granata Elena;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Palikè, con sede in Palagonia, costituita il 17 febbraio 2000, codice fiscale 03713100877, numero REA CT-249750, è sciolta ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile.

Art. 2

La dott.ssa Granata Elena, nata a Catania il 18 ottobre 1951 e residente in Tremestieri Etneo, via Nuovaluce, 48/B, è nominata, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le opera-

zioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 31 ottobre 2013.

VANCHERI

(2013.46.2759)042

DECRETO 31 ottobre 2013.

Scioglimento della cooperativa San Giuseppe di Bellomo, con sede in Caltanissetta, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di accertamento effettuato dalla Concooperative, nel quale viene proposta la liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile nei confronti della cooperativa San Giuseppe di Bellomo di Caltanissetta, nella considerazione che i bilanci relativi agli esercizi sociali chiusi al 31 dicembre 2010 e 31 dicembre 2011 evidenziano dei patrimoni netti negativi e un totale attivo insufficiente ad onorare i debiti contratti;

Vista la nota 21309 del 16 aprile 2013, con la quale si è comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 al legale rappresentante dell'ente, successivamente affissa all'albo pretorio del comune competente in quanto restituita per compiuta giacenza;

Considerato che la cooperativa è aderente alla Concooperative e quindi la riserva di cui all'art. 9 della legge n. 400/75 trova la sua applicazione;

Vista la terna fornita dalla associazione;

Visto il promemoria prot. n. 44731 del 22 agosto 2013 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Lo Bue Antonio;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa San Giuseppe di Bellomo, con sede in Caltanissetta, costituita il 22 gennaio 2007, codice fiscale

01767650854, numero REA CL-96862, è sciolta ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile.

Art. 2

L'avv. Lo Bue Antonio, nato a Palermo il 13 settembre 1967 ed ivi residente in via Scordia n. 13, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 31 ottobre 2013.

VANCHERI

(2013.46.2724)042

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 27 settembre 2013.

Impegno e riparto di somma in favore dei comuni per la concessione dei contributi di cui all'art. 13 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 17, per l'anno 2012 - Fondo miglioramento servizi polizia municipale.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 13 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 17;

Visto l'art. 45 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6;

Visto l'art. 76, comma 1, della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, recante disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2012;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, relativa all'approvazione del bilancio di previsione della Regione

siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014;

Visto il comma 2 dell'art. 4 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, che stabilisce che le assegnazioni di cui al comma 1 dello stesso articolo sono trasferite a ciascun comune a seguito di riparto effettuato sulla base dei criteri individuati con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, previo parere della Conferenza Regione - Autonomie locali;

Vista la lettera "i" dell'art. 4, comma 4, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, che ha previsto la riserva di 11.000 migliaia di euro ai comuni per il finanziamento del Fondo miglioramento servizi di Polizia municipale previsto dall'articolo 20 della legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23;

Visto il verbale n. 2/2012 dal quale si evince che, nella seduta del 18 settembre 2012, la Conferenza Regione - Autonomie locali ha espresso parere favorevole ai criteri di riparto ed ai parametri per la ripartizione del Fondo delle autonomie locali per l'esercizio finanziario 2012;

Visto il D.A. n. 254 del 19 ottobre 2012, con il quale, su conforme parere della Conferenza Regione - Autonomie locali reso nella seduta del 18 settembre, sono stati individuati i criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo delle autonomie locali per l'anno 2012;

Considerato che la riserva di 11.000 migliaia di euro individuata alla lettera "i" del comma 4 dell'art. 4 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, rientra fra i programmi di spesa discendenti da piano di riparto del Fondo delle autonomie locali per l'esercizio finanziario 2012, approvato con il D.A. n. 254 del 19 ottobre 2012;

Vista la circolare 28 dicembre 2012, n. 28 dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 5 del 25 gennaio 2013 e riguardante le modalità di fruizione dei contributi previsti dal comma 2 dell'art. 13 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 17;

Considerato che, a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana della su citata circolare n. 28/2012, sono pervenute n. 370 istanze di cui n. 5 sono state ritenute non ammissibili in quanto incomplete della documentazione occorrente per l'accesso al contributo;

Vista la nota n. 11382 del 12 luglio 2013, con il quale il Servizio 4 "Finanza locale" del Dipartimento autonomie locali ha trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana il comunicato riguardante la pubblicazione nel sito istituzionale del Dipartimento regionale delle autonomie locali delle risultanze relative all'attività istruttoria delle istanze pervenute a seguito della su citata circolare n. 28/2012, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 bis della legge regionale n. 10/91;

Considerato che a seguito del sopra citato comunicato, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34 del 26 luglio 2013, è pervenuta osservazione da parte del comune di Catenanuova con la quale è stato dimostrato di avere trasmesso con la nota n. 719/12 p.m. del 15 giugno 2012 l'istanza per accedere al contributo di che trattasi, allegando tra l'altro, la copia della ricevuta di ritorno della raccomandata;

Considerato che la nota n. 719/12 p.m. del 15 giugno 2012 risulta protocollata da questo Dipartimento autonomie locali in data 22 giugno 2012 al n. 11617;

Considerato che, secondo quanto sopra riportato, solo per mero disservizio informatico il comune di Catenanuova non è stato compreso nell'elenco provvisorio dei comu-

ni ammessi al contributo di cui all'art. 13 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 17;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra addotte, che anche il comune di Catenanuova deve essere compreso fra i comuni destinatari del contributo di cui all'art. 13 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 17;

Considerato che il riparto della quota del Fondo per il pagamento degli aventi diritto dell'indennità di cui all'art. 13 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 17 è effettuato sulla base dei preventivi di spesa trasmessi dalle Amministrazioni interessate;

Considerato che al termine del procedimento amministrativo sono stati individuati n. 366 comuni (viene ricompreso il comune di Catenanuova) in favore dei quali dovrà essere concesso il contributo di che trattasi;

Vista la nota prot. n. 45046 del 20 luglio 2012, con la quale la Ragioneria generale della Regione precisa che il Fondo delle autonomie locali per l'anno 2012, in favore dei comuni, per l'importo di € 120.250.000,00 trova copertura finanziaria nel capitolo 191301 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013 così come previsto dal comma 2 dell'art. 4 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 ed, in particolare la parte che dispone che "le iscrizioni in bilancio dell'assegnazione in favore dei comuni, al netto della quota destinata a spese di investimento e dell'ammontare complessivo delle riserve di legge di cui al comma 3, è effettuata tenendo conto delle predette disposizioni in materia di erogazione";

Considerato che la riserva di 11.000 migliaia di euro individuata alla lettera "i" del comma 4 dell'art. 4 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, trova copertura finanziaria nel capitolo 191301 del bilancio di previsione della Regione siciliana, esercizio finanziario 2013;

Ritenuto, per le motivazioni sopra addotte, che l'importo di € 11.000.000,00 dovrà essere impegnato sul capitolo 191301 del bilancio di previsione della Regione siciliana esercizio finanziario 2013, quale pagamento agli aventi diritto dell'indennità di cui all'art. 13 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 17 per l'anno 2012;

Ritenuto necessario di provvedere alla ripartizione proporzionale ed alla conseguenziale concessione dell'importo di € 11.000.000,00 in favore dei comuni che hanno ottemperato pedissequamente a quanto previsto dalla circolare 28 dicembre 2012, n. 28 dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Ritenuto, altresì, necessario approvare l'allegato "A" al presente decreto riguardante le risultanze dell'istruttoria delle istanze pervenute, che individua i comuni in favore dei quali dovrà essere concesso il contributo di che trattasi, con il riparto proporzionale del complessivo importo di € 11.000.000,00;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa riportate, è approvato l'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento, relativo al riparto della somma di € 11.000.000,00 in favore dei comuni per il pagamento agli aventi diritto dell'indennità di cui all'art. 13 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 17, per l'anno 2012.

Art. 2

Gli importi individuati nell'allegato "A" sono assegnati ai singoli comuni.

Art. 3

Per le finalità di cui all'articolo 1 del presente provvedimento, è impegnata la somma di € 11.000.000,00 sul capitolo 191301 del bilancio di previsione della Regione siciliana, esercizio finanziario 2013.

Art. 4

È autorizzato il pagamento e la correlativa emissione dei titoli di spesa per la somma complessiva di € 11.000.000,00 in favore dei comuni individuati nel sopraccitato all'allegato "A", a gravare sull'impegno assunto con il precedente articolo 3.

Art. 5

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblica-

zione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare.

Art. 6

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale di questo Assessorato ai sensi dell'art. 62 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 settembre 2013.

MORALE

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica in data 21 ottobre 2013.

Allegato A

Art. 13, legge regionale n. 17/90 - Anno 2012

PROVINCIA DI AGRIGENTO	N. ADD.	RICHIESTA 2012	ONERI RIFL. 33,51%	TOTALE	CONTRIBUTO
AGRIGENTO	74	€ 380.584,32	€ 127.533,81	€ 508.118,13	€ 145.820,41
ALESSANDRIA DELLA ROCCA	4	€ 20.480,64	€ 6.863,06	€ 27.343,70	€ 7.847,13
ARAGONA	9	€ 51.136,80	€ 17.135,94	€ 68.272,74	€ 19.593,00
BIVONA	6	€ 23.703,68	€ 7.943,10	€ 31.646,78	€ 9.082,04
BURGIO	3	€ 15.682,88	€ 5.255,33	€ 20.938,21	€ 6.008,88
CALTABELLOTTA	5	€ 24.996,96	€ 8.376,48	€ 33.373,44	€ 9.577,55
CAMASTRA	8	€ 28.561,44	€ 9.570,94	€ 38.132,38	€ 10.943,28
CAMMARATA	10	€ 34.294,56	€ 11.492,11	€ 45.786,67	€ 13.139,92
CAMPOBELLO DI LICATA	7	€ 37.224,48	€ 12.473,92	€ 49.698,40	€ 14.262,51
CANICATTI	38	€ 165.279,36	€ 55.385,11	€ 220.664,47	€ 63.326,58
CASTELTERMINI	6	€ 31.953,60	€ 10.707,65	€ 42.661,25	€ 12.242,98
CASTROFILIPPO	6	€ 18.132,96	€ 6.076,35	€ 24.209,31	€ 6.947,62
CATTOLICA ERACLEA	3	€ 16.054,56	€ 5.379,88	€ 21.434,44	€ 6.151,28
CIANCIANA	4	€ 21.546,24	€ 7.220,15	€ 28.766,39	€ 8.255,42
COMITINI	1	€ 4.848,48	€ 1.624,73	€ 6.473,21	€ 1.857,69
FAVARA	29	€ 118.816,88	€ 39.815,54	€ 158.632,42	€ 45.524,84
GROTTE	8	€ 38.787,84	€ 12.997,81	€ 51.785,65	€ 14.861,51
LAMPEDUSA E LINOSA	7	€ 34.649,76	€ 11.611,13	€ 46.260,89	€ 13.276,01
LICATA	31	€ 118.208,16	€ 39.611,55	€ 157.819,71	€ 45.291,31
LUCCA SICULA	3	€ 15.611,04	€ 5.231,26	€ 20.842,30	€ 5.981,35
MENFI	11	€ 51.549,40	€ 17.274,20	€ 68.823,60	€ 19.751,09
MONTALLEGRO	2	€ 8.835,36	€ 2.960,73	€ 11.796,09	€ 3.385,26
MONTEVAGO	3	€ 15.300,00	€ 5.127,03	€ 20.427,03	€ 5.862,18
NARO	15	€ 63.317,51	€ 21.217,70	€ 84.535,21	€ 24.260,03
PALMA DI MONTECHTARO	11	€ 51.329,12	€ 17.200,39	€ 68.529,51	€ 19.666,69
PORTO EMPEDOCLE	16	€ 78.865,08	€ 26.427,69	€ 105.292,77	€ 30.217,06
RACALMUTO	6	€ 24.242,40	€ 8.123,63	€ 32.366,03	€ 9.288,45
RAFFADALI	11	€ 46.809,80	€ 15.685,96	€ 62.495,76	€ 17.935,12
RAVANUSA	12	€ 56.405,76	€ 18.901,57	€ 75.307,33	€ 21.611,80
REALMONTE	2	€ 10.806,72	€ 3.621,33	€ 14.428,05	€ 4.140,58
RIBERA	26	€ 129.462,00	€ 43.382,72	€ 172.844,72	€ 49.603,21
SAMBUCA DI SICILIA	3	€ 16.010,40	€ 5.365,09	€ 21.375,49	€ 6.134,36
S. BIAGIO PLATANI	3	€ 6.819,84	€ 2.285,33	€ 9.105,17	€ 2.613,01
S. GIOVANNI GEMINI	8	€ 23.192,60	€ 7.771,84	€ 30.964,44	€ 8.886,22

S. ELISABETTA	3	€ 14.545,44	€ 4.874,18	€ 19.419,62	€ 5.573,07
S. MARGHERITA BELICE	8	€ 37.780,80	€ 12.660,35	€ 50.441,15	€ 14.475,67
S. ANGELO MUXARO	6	€ 24.432,64	€ 8.187,38	€ 32.620,02	€ 9.361,34
SANTO STEFANO DI QUISQUINA	2	€ 10.407,36	€ 3.487,51	€ 13.894,87	€ 3.987,57
SCIACCA	33	€ 179.216,16	€ 60.055,34	€ 239.271,50	€ 68.666,45
SICULIANA	3	€ 15.655,20	€ 5.246,06	€ 20.901,26	€ 5.998,27
VILLAFRANCA SICULA	2	€ 8.436,00	€ 2.826,90	€ 11.262,90	€ 3.232,24
TOTALE	448	€ 2.073.974,23	€ 694.988,76	€ 2.768.962,99	€ 794.640,66

PROVINCIA DI CALTANISSETTA	N. ADD.	RICHIESTA 2012	ONERI RIFL. 33,51%	TOTALE	CONTRIBUTO
ACQUAVIVA PLATANI	2	€ 10.451,52	€ 3.502,30	€ 13.953,82	€ 4.004,49
BUTERA	6	€ 28.770,12	€ 9.640,87	€ 38.410,99	€ 11.023,24
CALTANISSETTA	70	€ 361.768,32	€ 121.228,56	€ 482.996,88	€ 138.611,08
CAMPOFRANCO	2	€ 10.404,36	€ 3.486,50	€ 13.890,86	€ 3.986,42
DELIA	4	€ 20.814,72	€ 6.975,01	€ 27.789,73	€ 7.975,13
GELA	86	€ 417.120,12	€ 139.776,95	€ 556.897,07	€ 159.819,06
MARIANOPOLI	1	€ 4.848,48	€ 1.624,73	€ 6.473,21	€ 1.857,69
MAZZARINO	7	€ 36.469,92	€ 12.221,07	€ 48.690,99	€ 13.973,40
MILENA	4	€ 20.814,72	€ 6.975,01	€ 27.789,73	€ 7.975,13
MONTEDORO	3	€ 15.611,04	€ 5.231,26	€ 20.842,30	€ 5.981,35
MUSSOMELI	11	€ 51.484,68	€ 17.252,52	€ 68.737,20	€ 19.726,29
NISCEMI	21	€ 106.898,40	€ 35.821,65	€ 142.720,05	€ 40.957,99
RESUTTANO	2	€ 11.138,88	€ 3.732,64	€ 14.871,52	€ 4.267,85
RIESI	7	€ 34.022,64	€ 11.400,99	€ 45.423,63	€ 13.035,73
SAN CATALDO	24	€ 103.189,62	€ 34.578,84	€ 137.768,46	€ 39.536,98
S. CATERINA VILLARMOSSA	5	€ 22.423,36	€ 7.514,07	€ 29.937,43	€ 8.591,48
SERRADIFALCO	2	€ 10.052,16	€ 3.368,48	€ 13.420,64	€ 3.851,47
SOMMATINO	7	€ 34.687,06	€ 11.623,63	€ 46.310,69	€ 13.290,30
SIUTERA	4	€ 21.191,04	€ 7.101,12	€ 28.292,16	€ 8.119,32
VALLELUNGA PRATAMENO	3	€ 13.683,84	€ 4.585,45	€ 18.269,29	€ 5.242,95
VILLALBA	1	€ 5.203,68	€ 1.743,75	€ 6.947,43	€ 1.993,78
TOTALE	272	€ 1.341.048,68	€ 449.385,41	€ 1.790.434,09	€ 513.821,14

PROVINCIA DI CATANIA	N. ADD.	RICHIESTA 2011	ONERI RIFL. 33,51%	TOTALE	CONTRIBUTO
ACI BONACCORSI	4	€ 21.214,08	€ 7.108,84	€ 28.322,92	€ 8.128,15
ACI CASTELLO	19	€ 88.455,96	€ 29.641,59	€ 118.097,55	€ 33.891,79
ACI CATENA	27	€ 142.496,16	€ 47.750,46	€ 190.246,62	€ 54.597,23
ACIREALE	63	€ 310.001,76	€ 103.881,59	€ 413.883,35	€ 118.776,79
ACI SANT'ANTONIO	12	€ 49.239,36	€ 16.500,11	€ 65.739,47	€ 18.866,00
ADRANO	24	€ 98.703,84	€ 33.075,66	€ 131.779,50	€ 37.818,25
BELPASSO	12	€ 63.755,04	€ 21.364,31	€ 85.119,35	€ 24.427,66
BIANCAVILLA	17	€ 84.687,84	€ 28.378,90	€ 113.066,74	€ 32.448,04
BRONTE	16	€ 80.593,92	€ 27.007,02	€ 107.600,94	€ 30.879,46
CALATABIANO	8	€ 42.737,28	€ 14.321,26	€ 57.058,54	€ 16.374,74
CALTAGIRONE	51	€ 270.146,40	€ 90.526,06	€ 360.672,46	€ 103.506,26
CAMPOROTONDO ETNEO	2	€ 10.451,52	€ 3.502,30	€ 13.953,82	€ 4.004,49
CASTEL DI JUDICA	4	€ 20.148,48	€ 6.751,76	€ 26.900,24	€ 7.719,87
CASTIGLIONE DI SICILIA	3	€ 15.300,00	€ 5.127,03	€ 20.427,03	€ 5.862,18
CATANIA	445	€ 2.170.052,94	€ 727.184,74	€ 2.897.237,68	€ 831.453,10
FIUMEFREDDO DI SICILIA	9	€ 45.900,00	€ 15.381,09	€ 61.281,09	€ 17.586,53
GIARRE	40	€ 185.943,60	€ 62.309,70	€ 248.253,30	€ 71.244,06
GRAMMICHELE	13	€ 68.379,36	€ 22.913,92	€ 91.293,28	€ 26.199,47
GRAVINA DI CATANIA	28	€ 144.956,08	€ 48.574,78	€ 193.530,86	€ 55.539,74
LICODIA EUBEA	7	€ 33.939,36	€ 11.373,08	€ 45.312,44	€ 13.003,82

LINGUAGLOSSA	4	€ 19.393,92	€ 6.498,90	€ 25.892,82	€ 7.430,76
MALETTO	5	€ 24.996,96	€ 8.376,48	€ 33.373,44	€ 9.577,55
MANIACE	3	€ 16.342,56	€ 5.476,39	€ 21.818,95	€ 6.261,63
MASCALI	14	€ 73.650,24	€ 24.680,20	€ 98.330,44	€ 28.219,00
MASCALUCIA	19	€ 97.270,56	€ 32.595,36	€ 129.865,92	€ 37.269,09
MAZZARRONE	4	€ 21.546,24	€ 7.220,15	€ 28.766,39	€ 8.255,42
MILITELLO IN VAL DI CATANIA	4	€ 19.393,92	€ 6.498,90	€ 25.892,82	€ 7.430,76
MILO	1	€ 5.935,20	€ 1.988,89	€ 7.924,09	€ 2.274,06
MINEO	7	€ 33.201,84	€ 11.125,94	€ 44.327,78	€ 12.721,24
MIRABELLA IMBACCARI	9	€ 45.477,60	€ 15.239,54	€ 60.717,14	€ 17.424,69
MISTERBIANCO	38	€ 199.513,92	€ 66.857,11	€ 266.371,03	€ 76.443,51
MOTTA SANT'ANASTASIA	6	€ 31.598,40	€ 10.588,62	€ 42.187,02	€ 12.106,89
NICOLOSI	9	€ 43.636,32	€ 14.622,53	€ 58.258,85	€ 16.719,20
PALAGONIA	11	€ 55.596,96	€ 18.630,54	€ 74.227,50	€ 21.301,91
PATERNÒ	42	€ 208.481,76	€ 69.862,24	€ 278.344,00	€ 79.879,53
PEDARA	13	€ 63.119,02	€ 21.151,18	€ 84.270,20	€ 24.183,97
PIEDIMONTEE ETNEO	6	€ 31.621,44	€ 10.596,34	€ 42.217,78	€ 12.115,72
RADDUSA	2	€ 6.462,72	€ 2.165,66	€ 8.628,38	€ 2.476,18
RAGALNA	4	€ 17.168,00	€ 5.753,00	€ 22.921,00	€ 6.577,90
RAMACCA	12	€ 56.411,68	€ 18.903,55	€ 75.315,23	€ 21.614,07
RANDAZZO	11	€ 54.842,40	€ 18.377,69	€ 73.220,09	€ 21.012,80
RIPOSTO	12	€ 67.236,48	€ 22.530,94	€ 89.767,42	€ 25.761,57
S. CONO	5	€ 18.532,32	€ 6.210,18	€ 24.742,50	€ 7.100,64
S. GIOVANNI LA PUNTA	20	€ 103.404,48	€ 34.650,84	€ 138.055,32	€ 39.619,30
SAN GREGORIO DI CATANIA	7	€ 35.448,48	€ 11.878,79	€ 47.327,27	€ 13.582,04
SAN MICHELE DI GANZARIA	7	€ 29.845,44	€ 10.001,21	€ 39.846,65	€ 11.435,24
S. PIETRO CLARENZA	5	€ 22.766,10	€ 7.628,92	€ 30.395,02	€ 8.722,80
SANT'AGATA LI BATTIATI	11	€ 54.372,24	€ 18.220,14	€ 72.592,38	€ 20.832,66
S. ALFIO	3	€ 15.611,04	€ 5.231,26	€ 20.842,30	€ 5.981,35
SANTA MARIA DI LICODIA	7	€ 35.736,48	€ 11.975,29	€ 47.711,77	€ 13.692,39
SANTA VENERINA	8	€ 39.759,12	€ 13.323,28	€ 53.082,40	€ 15.233,66
SCORDIA	24	€ 92.064,40	€ 30.850,78	€ 122.915,18	€ 35.274,36
TRECASTAGNI	12	€ 49.884,40	€ 16.716,26	€ 66.600,66	€ 19.113,15
TREMESTI ETNEO	24	€ 121.824,00	€ 40.823,22	€ 162.647,22	€ 46.676,71
VALVERDE	10	€ 46.915,82	€ 15.721,49	€ 62.637,31	€ 17.975,74
VIAGRANDE	4	€ 21.590,40	€ 7.234,94	€ 28.825,34	€ 8.272,34
VIZZINI	8	€ 33.939,36	€ 11.373,08	€ 45.312,44	€ 13.003,82
ZAFFERANA ETNEA	7	€ 36.825,12	€ 12.340,10	€ 49.165,22	€ 14.109,50
TOTALE	1202	€ 5.898.520,32	€ 1.976.594,16	€ 7.875.114,48	€ 2.260.010,76

PROVINCIA DI ENNA	N. ADD.	RICHIESTA 2011	ONERI RIFL. 33,51%	TOTALE	CONTRIBUTO
AGIRA	4	€ 20.148,48	€ 6.751,76	€ 26.900,24	€ 7.719,87
AIDONE	6	€ 30.177,60	€ 10.112,51	€ 40.290,11	€ 11.562,51
BARRAFRANCA	21	€ 81.843,72	€ 27.425,83	€ 109.269,55	€ 31.358,32
CALASCIBETTA	4	€ 13.676,00	€ 4.582,83	€ 18.258,83	€ 5.239,94
CATENANUOVA	11	€ 38.375,52	€ 12.859,64	€ 51.235,16	€ 14.703,53
CENTURIFE	12	€ 52.410,24	€ 17.562,67	€ 69.972,91	€ 20.080,92
CERAMI	3	€ 15.300,00	€ 5.127,03	€ 20.427,03	€ 5.862,18
ENNA	38	€ 172.137,60	€ 57.683,31	€ 229.820,91	€ 65.954,31
GAGLIANO CASTELFERRATO	5	€ 24.636,48	€ 8.255,68	€ 32.892,16	€ 9.439,44
LEONFORTE	11	€ 49.993,92	€ 16.752,96	€ 66.746,88	€ 19.155,11
NICOSIA	11	€ 54.773,88	€ 18.354,73	€ 73.128,61	€ 20.986,54
NISSORIA	3	€ 16.386,72	€ 5.491,19	€ 21.877,91	€ 6.278,55
PIAZZA ARMERINA	20	€ 96.840,24	€ 32.451,16	€ 129.291,40	€ 37.104,22
PIETRAPERZIA	7	€ 36.852,80	€ 12.349,37	€ 49.202,17	€ 14.120,10

REGALBUTO	13	€ 52.027,92	€ 17.434,56	€ 69.462,48	€ 19.934,43
SPERLINGA	1	€ 5.204,16	€ 1.743,91	€ 6.948,07	€ 1.993,97
VALGUARNERA CAROPEPE	7	€ 25.308,00	€ 8.480,71	€ 33.788,71	€ 9.696,73
VILLAROSA	3	€ 15.655,20	€ 5.246,06	€ 20.901,26	€ 5.998,27
TOTALE	180	€ 801.748,48	€ 268.665,92	€ 1.070.414,40	€ 307.188,94

PROVINCIA DI MESSINA	N. ADD.	RICHIESTA 2011	ONERI RIFL. 33,51%	TOTALE	CONTRIBUTO
ACQUEDOLCI	7	€ 36.114,72	€ 12.102,04	€ 48.216,76	€ 13.837,31
ALCARA LI FUSI	3	€ 13.641,60	€ 4.571,30	€ 18.212,90	€ 5.226,76
ALÌ	2	€ 9.696,96	€ 3.249,45	€ 12.946,41	€ 3.715,38
ALI TERME	6	€ 23.736,00	€ 7.953,93	€ 31.689,93	€ 9.094,42
ANTILLO	1	€ 5.603,04	€ 1.877,58	€ 7.480,62	€ 2.146,80
BARCELLONA POZZO DI GOTTO	41	€ 179.562,24	€ 60.171,31	€ 239.733,55	€ 68.799,05
BROLO	7	€ 29.844,48	€ 10.000,89	€ 39.845,37	€ 11.434,88
CAPIZZI	3	€ 15.611,04	€ 5.231,26	€ 20.842,30	€ 5.981,35
CAPO D'ORLANDO	15	€ 77.129,16	€ 25.845,98	€ 102.975,14	€ 29.551,94
CAPRI LEONE	5	€ 25.352,16	€ 8.495,51	€ 33.847,67	€ 9.713,65
CARONIA	1	€ 4.848,48	€ 1.624,73	€ 6.473,21	€ 1.857,69
CASALVECCHIO SICULO	3	€ 12.929,28	€ 4.332,60	€ 17.261,88	€ 4.953,84
CASTEL DI LUCIO	3	€ 15.300,00	€ 5.127,03	€ 20.427,03	€ 5.862,18
CASTELL'UMBERTO	3	€ 14.545,44	€ 4.874,18	€ 19.419,62	€ 5.573,07
CASTELMOLA	1	€ 5.203,68	€ 1.743,75	€ 6.947,43	€ 1.993,78
CASTROREALE	4	€ 16.516,80	€ 5.534,78	€ 22.051,58	€ 6.328,39
CESARÒ	3	€ 10.052,16	€ 3.368,48	€ 13.420,64	€ 3.851,47
CONDRO	1	€ 3.232,32	€ 1.083,51	€ 4.315,47	€ 1.238,46
FALCONE	3	€ 16.342,56	€ 5.476,39	€ 21.818,95	€ 6.261,63
FICARRA	5	€ 19.749,12	€ 6.617,93	€ 26.367,05	€ 7.566,85
FIUMEDINISI	3	€ 12.411,82	€ 4.159,20	€ 16.571,02	€ 4.755,57
FLORESTA	2	€ 8.436,00	€ 2.826,90	€ 11.262,90	€ 3.232,24
FONDACHELLI FANTINA	1	€ 4.848,48	€ 1.624,73	€ 6.473,21	€ 1.857,69
FORZA D'AGRÒ	3	€ 14.900,64	€ 4.993,20	€ 19.893,84	€ 5.709,16
FRANCAVILLA DI SICILIA	4	€ 17.634,60	€ 5.909,35	€ 23.543,95	€ 6.756,68
FRAZZANÒ	1	€ 1.414,14	€ 473,88	€ 1.888,02	€ 541,83
FURCI SICULO	2	€ 9.696,96	€ 3.249,45	€ 12.946,41	€ 3.715,38
FURNARI	3	€ 15.255,84	€ 5.112,23	€ 20.368,07	€ 5.845,26
GAGGI	3	€ 8.547,72	€ 2.864,34	€ 11.412,06	€ 3.275,05
GALATI MAMERTINO	5	€ 21.720,48	€ 7.278,53	€ 28.999,01	€ 8.322,18
GALLODORO	1	€ 5.203,68	€ 1.743,75	€ 6.947,43	€ 1.993,78
GIARDINI NAXOS	18	€ 65.032,03	€ 21.792,23	€ 86.824,26	€ 24.916,94
GIOIOSA MAREA	5	€ 20.503,68	€ 6.870,78	€ 27.374,46	€ 7.855,96
GRANITI	2	€ 10.052,16	€ 3.368,48	€ 13.420,64	€ 3.851,47
ITALA	2	€ 9.696,96	€ 3.249,45	€ 12.946,41	€ 3.715,38
LENI	1	€ 4.848,48	€ 1.624,73	€ 6.473,21	€ 1.857,69
LETOJANNI	11	€ 41.868,96	€ 14.030,29	€ 55.899,25	€ 16.042,04
LIBRIZZI	3	€ 15.611,04	€ 5.231,26	€ 20.842,30	€ 5.981,35
LIMINA	1	€ 5.603,04	€ 1.877,58	€ 7.480,62	€ 2.146,80
LIPARI	14	€ 75.957,12	€ 25.453,23	€ 101.410,35	€ 29.102,88
LONGI	4	€ 12.525,24	€ 4.197,21	€ 16.722,45	€ 4.799,03
MALFA	2	€ 8.080,92	€ 2.707,92	€ 10.788,84	€ 3.096,19
MALVAGNA	1	€ 4.848,48	€ 1.624,73	€ 6.473,21	€ 1.857,69
MANDANICI	1	€ 4.444,56	€ 1.489,37	€ 5.933,93	€ 1.702,93
MAZZARRÀ S. ANDREA	1	€ 4.848,48	€ 1.624,73	€ 6.473,21	€ 1.857,69
MERÌ	3	€ 15.300,00	€ 5.127,03	€ 20.427,03	€ 5.862,18
MESSINA	366	€ 1.731.791,08	€ 580.323,19	€ 2.312.114,27	€ 663.533,61

MILAZZO	40	€ 193.335,48	€ 64.786,72	€ 258.122,20	€ 74.076,25
MILITELLO ROSMARINO	1	€ 5.603,04	€ 1.877,58	€ 7.480,62	€ 2.146,80
MIRTO	2	€ 9.438,76	€ 3.162,93	€ 12.601,69	€ 3.616,45
MISTRETTA	5	€ 26.218,08	€ 8.785,68	€ 35.003,76	€ 10.045,42
MOIO ALCANTARA	1	€ 3.035,48	€ 1.017,19	€ 4.052,67	€ 1.163,04
MONFORTE SAN GIORGIO	3	€ 15.255,84	€ 5.112,23	€ 20.368,07	€ 5.845,26
MONTAGNAREALE	1	€ 5.203,68	€ 1.743,75	€ 6.947,43	€ 1.993,78
MONTALBANO ELICONA	5	€ 25.329,12	€ 8.487,79	€ 33.816,91	€ 9.704,82
MOTTA CAMASTRA	3	€ 9.696,96	€ 3.249,45	€ 12.946,41	€ 3.715,38
NASO	4	€ 19.393,92	€ 6.498,90	€ 25.892,42	€ 7.430,76
NIZZA DI SICILIA	8	€ 34.475,52	€ 11.552,75	€ 46.024,27	€ 13.209,25
NOVARA DI SICILIA	1	€ 5.603,04	€ 1.877,58	€ 7.480,62	€ 2.146,80
OLIVERI	4	€ 20.835,84	€ 6.982,09	€ 27.817,93	€ 7.983,23
PACE DEL MELA	6	€ 26.030,64	€ 8.722,87	€ 34.753,51	€ 9.973,61
PATTI	20	€ 71.315,04	€ 23.897,67	€ 95.212,71	€ 27.324,27
PETTINEO	4	€ 17.724,24	€ 5.939,39	€ 23.663,63	€ 6.791,02
PIRAINO	5	€ 23.379,84	€ 7.834,58	€ 31.214,42	€ 8.957,96
RACCUJA	2	€ 6.464,64	€ 2.166,30	€ 8.630,94	€ 2.476,92
REITANO	2	€ 10.451,52	€ 3.502,30	€ 13.953,82	€ 4.004,49
ROCCAFIORITA	2	€ 6.815,16	€ 2.283,76	€ 9.098,92	€ 2.611,22
ROCCALUMERA	4	€ 19.393,92	€ 6.498,90	€ 25.892,82	€ 7.430,76
ROCCAVALDINA	1	€ 5.603,04	€ 1.877,58	€ 7.480,62	€ 2.146,80
ROCELLA VALDEMONE	1	€ 4.848,48	€ 1.624,73	€ 6.473,21	€ 1.857,69
RODÌ MILICI	2	€ 11.138,88	€ 3.732,64	€ 14.871,52	€ 4.267,85
ROMETTA	4	€ 20.858,88	€ 6.989,81	€ 27.848,69	€ 7.992,05
SAN FILIPPO DEL MELA	8	€ 41.671,68	€ 13.964,18	€ 55.635,86	€ 15.966,45
SAN FRATELLO	6	€ 30.511,68	€ 10.224,46	€ 40.736,14	€ 11.690,51
S. MARCO D'ALUNZIO	3	€ 14.900,64	€ 4.993,20	€ 19.893,84	€ 5.709,16
SAN PIER NICETO	4	€ 20.503,68	€ 6.870,78	€ 27.374,46	€ 7.855,96
SAN PIERO PATTI	6	€ 24.655,68	€ 8.262,12	€ 32.917,80	€ 9.446,79
S. SALVATORE DI FITALIA	4	€ 14.542,56	€ 4.873,21	€ 19.415,77	€ 5.571,96
S. DOMENICA VITTORIA	2	€ 9.696,96	€ 3.249,45	€ 12.946,41	€ 3.715,38
SANT'AGATA DI MILITELLO	20	€ 96.053,76	€ 32.187,61	€ 128.241,37	€ 36.802,88
SANT'ALESSIO SICULO	2	€ 11.138,88	€ 3.732,64	€ 14.871,52	€ 4.267,85
SANTA LUCIA DEL MELA	7	€ 28.939,68	€ 9.697,69	€ 38.637,37	€ 11.088,20
SANT'ANGELO DI BROLO	2	€ 8.436,00	€ 2.826,90	€ 11.262,90	€ 3.232,24
SANTA TERESA RIVA	8	€ 38.418,24	€ 12.873,95	€ 51.292,19	€ 14.719,90
S. TEODORO	2	€ 10.407,36	€ 3.487,51	€ 13.894,87	€ 3.987,57
SANTO STEFANO DI CAMASTRA	7	€ 31.974,72	€ 10.714,73	€ 42.689,45	€ 12.251,07
SAPONARA	4	€ 20.104,32	€ 6.736,96	€ 26.841,28	€ 7.702,95
SAVOCA	1	€ 5.203,68	€ 1.743,75	€ 6.947,43	€ 1.993,78
SCALETTA ZANCLEA	3	€ 14.545,44	€ 4.874,18	€ 19.419,62	€ 5.573,07
SINAGRA	7	€ 28.924,32	€ 9.692,54	€ 38.616,86	€ 11.082,32
SPADAFORA	8	€ 37.926,24	€ 12.709,08	€ 50.635,32	€ 14.531,39
TAORMINA	12	€ 64.860,48	€ 21.734,75	€ 86.595,23	€ 24.851,21
TERME VIGLIATORE	3	€ 15.300,00	€ 5.127,03	€ 20.427,43	€ 5.862,18
TORRENOVA	3	€ 13.639,68	€ 4.570,66	€ 18.210,34	€ 5.226,03
TORTORICI	6	€ 32.685,12	€ 10.952,78	€ 43.637,90	€ 12.523,26
TUSA	3	€ 15.611,04	€ 5.231,26	€ 20.842,30	€ 5.981,35
UCRIA	2	€ 6.464,64	€ 2.166,30	€ 8.630,94	€ 2.476,92
VALDINA	1	€ 4.848,48	€ 1.624,73	€ 6.473,21	€ 1.857,69
VENETICO	4	€ 18.532,32	€ 6.210,18	€ 24.742,50	€ 7.100,64
VILLAFRANCA TIRRENA	12	€ 52.467,84	€ 17.581,97	€ 70.049,81	€ 20.102,99
TOTALE	861	€ 3.996.507,99	€ 1.339.229,83	€ 5.335.737,82	€ 1.531.257,09

PROVINCIA DI PALERMO	N. ADD.	RICHIESTA 2012	ONERI RIFL. 33,51%	TOTALE	CONTRIBUTO
ALIA	6	€ 31.953,60	€ 10.707,65	€ 42.661,25	€ 12.242,98
ALIMENA	1	€ 5.203,68	€ 1.743,75	€ 6.947,43	€ 1.993,78
ALIMINUSA	2	€ 10.407,36	€ 3.487,51	€ 13.894,87	€ 3.987,57
ALTAVILLA MILICIA	4	€ 21.613,44	€ 7.242,66	€ 28.856,10	€ 8.281,16
ALTOFONTE	7	€ 36.535,20	€ 12.242,95	€ 48.778,15	€ 13.998,42
BAGHERIA	38	€ 197.736,96	€ 66.261,66	€ 263.998,62	€ 75.762,67
BALESTRATE	10	€ 40.416,60	€ 13.543,60	€ 53.960,20	€ 15.485,57
BAUCINA	2	€ 11.138,88	€ 3.732,64	€ 14.871,52	€ 4.267,85
BELMONTE MEZZAGNO	15	€ 44.976,88	€ 15.071,75	€ 60.048,63	€ 17.232,84
BISACQUINO	7	€ 25.772,72	€ 8.636,44	€ 34.409,16	€ 9.874,79
BLUFI	2	€ 6.716,16	€ 2.250,59	€ 8.966,75	€ 2.573,29
BOMPIETRO	1	€ 2.424,24	€ 812,36	€ 3.236,60	€ 928,84
BORGETTO	8	€ 27.472,20	€ 9.205,93	€ 36.678,13	€ 10.525,94
CALTAVUTURO	5	€ 24.996,96	€ 8.376,48	€ 33.373,44	€ 9.577,55
CAMPOFELICE DI ROCCELLA	8	€ 42.848,70	€ 14.358,60	€ 57.207,30	€ 16.417,43
CAMPOFIORITO	1	€ 5.203,68	€ 1.743,75	€ 6.947,43	€ 1.993,78
CAMPOREALE	6	€ 27.868,32	€ 9.338,67	€ 37.206,99	€ 10.677,71
CAPACI	10	€ 52.501,44	€ 17.593,23	€ 70.094,67	€ 20.115,86
CARINI	22	€ 100.427,04	€ 33.653,10	€ 134.080,14	€ 38.478,50
CASTELDACCIA	8	€ 42.760,32	€ 14.328,98	€ 57.089,30	€ 16.383,56
CASTELLANA SICULA	5	€ 17.603,52	€ 5.898,94	€ 23.502,46	€ 6.744,77
CASTRONOVO DI SICILIA	2	€ 10.451,52	€ 3.502,30	€ 13.953,82	€ 4.004,49
CEFALÀ DIANA	2	€ 8.436,00	€ 2.826,90	€ 11.262,90	€ 3.232,24
CEFALÙ	18	€ 73.428,24	€ 24.605,80	€ 98.034,04	€ 28.133,94
CERDA	6	€ 31.953,60	€ 10.707,65	€ 42.661,25	€ 12.242,98
CHIUSA SCLAFANI	3	€ 12.929,16	€ 4.332,56	€ 17.261,72	€ 4.953,79
CIMINNA	4	€ 20.503,68	€ 6.870,78	€ 27.374,46	€ 7.855,96
CINISI	23	€ 110.546,40	€ 37.044,10	€ 147.590,50	€ 42.355,72
COLLESANO	2	€ 10.407,36	€ 3.487,51	€ 13.894,87	€ 3.987,57
SONTESSA ENTELLINA	4	€ 16.916,16	€ 5.668,61	€ 22.584,77	€ 6.481,41
CORLEONE	15	€ 54.025,84	€ 18.104,06	€ 72.129,90	€ 20.699,93
FIGARAZZI	13	€ 55.013,76	€ 18.435,11	€ 73.448,87	€ 21.078,45
GANGI	5	€ 22.519,20	€ 7.546,18	€ 30.065,38	€ 8.628,20
GERACI SICULO	2	€ 9.696,96	€ 3.249,45	€ 12.946,41	€ 3.715,38
GIARDINELLO	3	€ 9.696,96	€ 3.249,45	€ 12.946,41	€ 3.715,38
GIULIANA	2	€ 10.451,52	€ 3.502,30	€ 13.953,82	€ 4.004,49
GRATTERI	2	€ 10.407,36	€ 3.487,51	€ 13.894,87	€ 3.987,57
ISOLA DELLE FEMMINE	10	€ 48.377,76	€ 16.211,39	€ 64.589,15	€ 18.535,88
LASCARI	8	€ 30.555,84	€ 10.239,26	€ 40.795,10	€ 11.707,43
LERCARA FRIDDI	5	€ 26.749,52	€ 8.963,76	€ 35.713,28	€ 10.249,05
MEZZOJUSO	4	€ 13.165,14	€ 4.411,64	€ 17.576,78	€ 5.044,21
MONREALE	25	€ 125.303,57	€ 41.989,23	€ 167.292,80	€ 48.009,91
MONTELEPRE	6	€ 28.108,56	€ 9.419,18	€ 37.527,74	€ 10.769,76
MONTEMAGGIORE BELSITO	8	€ 29.447,04	€ 9.867,70	€ 39.314,74	€ 11.282,60
PALAZZO ADRIANO	5	€ 20.835,84	€ 6.982,09	€ 27.817,93	€ 7.983,23
PALERMO	1399	€ 6.952.535,86	€ 2.329.794,77	€ 9.282.330,63	€ 2.663.855,51
PARTINICO	36	€ 144.241,20	€ 48.335,23	€ 192.576,43	€ 55.265,84
PETRALIA SOPRANA	8	€ 27.474,72	€ 9.206,78	€ 36.681,50	€ 10.526,90
PETRALIA SOTTANA	2	€ 10.407,36	€ 3.487,51	€ 13.894,87	€ 3.987,57
PIANA DEGLI ALBANESI	5	€ 26.417,76	€ 8.852,59	€ 35.270,35	€ 10.121,93
POLIZZI GENEROSA	3	€ 14.900,64	€ 4.993,20	€ 19.893,84	€ 5.709,16
POLLINA	2	€ 8.080,80	€ 2.707,88	€ 10.788,68	€ 3.096,15
PRIZZI	6	€ 23.380,80	€ 7.834,91	€ 31.215,71	€ 8.958,32
ROCCAPALUMBA	3	€ 11.412,14	€ 3.824,21	€ 15.236,35	€ 4.372,55
SAN CIPIRELLO	10	€ 32.548,84	€ 10.907,12	€ 43.455,96	€ 12.471,05
S. GIUSEPPE JATO	8	€ 36.701,66	€ 12.298,73	€ 49.000,39	€ 14.062,20

S. MAURO CASTELVERDE	2	€ 10.052,16	€ 3.368,48	€ 13.420,64	€ 3.851,47
S. CRISTINA GELA	6	€ 12.577,68	€ 4.214,78	€ 16.752,46	€ 4.819,12
SANTA FLAVIA	6	€ 28.768,08	€ 9.640,18	€ 38.408,26	€ 11.022,45
SCIARA	2	€ 13.608,00	€ 4.560,04	€ 18.168,04	€ 5.213,89
SCILLATO	1	€ 4.848,48	€ 1.624,73	€ 6.473,21	€ 1.857,69
SCLAFANI BAGNI	3	€ 15.256,00	€ 5.112,29	€ 20.368,29	€ 5.845,32
TERMINI IMERESE	29	€ 152.039,04	€ 50.948,28	€ 202.987,32	€ 58.253,57
TERRASINI	8	€ 37.473,36	€ 12.557,32	€ 50.030,68	€ 14.357,87
TORRETTA	7	€ 24.996,96	€ 8.376,48	€ 33.373,44	€ 9.577,55
TRABIA	9	€ 38.894,16	€ 13.033,43	€ 51.927,59	€ 14.902,25
TRAPPETO	6	€ 25.306,92	€ 8.480,35	€ 33.787,27	€ 9.696,32
USTICA	4	€ 19.291,56	€ 6.464,60	€ 25.756,16	€ 7.391,54
VALLEDOLMO	5	€ 26.394,72	€ 8.844,87	€ 35.239,59	€ 10.113,10
VENTIMIGLIA DI SICILIA	2	€ 10.407,36	€ 3.487,51	€ 13.894,87	€ 3.987,57
VICARI	4	€ 21.546,24	€ 7.220,15	€ 28.766,39	€ 8.255,42
VILLABATE	11	€ 52.418,16	€ 17.565,33	€ 69.983,49	€ 20.083,95
TOTALE	1932	€ 9.348.485,55	€ 3.132.677,51	€ 12.481.163,06	€ 3.581.860,67

PROVINCIA DI RAGUSA	N. ADD.	RICHIESTA 2012	ONERI RIFL. 33,51%	TOTALE	CONTRIBUTO
ACATE	9	€ 45.767,52	€ 15.336,70	€ 61.104,22	€ 17.535,77
CHIARAMONTE GULFI	10	€ 45.098,40	€ 15.112,47	€ 60.210,87	€ 17.279,40
COMISO	18	€ 71.664,78	€ 24.014,87	€ 95.679,65	€ 27.458,27
GIARRATANA	4	€ 18.766,80	€ 6.288,75	€ 25.055,55	€ 7.190,48
ISPICA	17	€ 81.260,88	€ 27.230,52	€ 108.491,40	€ 31.135,01
MODICA	41	€ 228.658,08	€ 76.623,32	€ 305.281,40	€ 87.610,06
MONTEROSSO ALMO	2	€ 10.451,51	€ 3.502,30	€ 13.953,81	€ 4.004,48
POZZALLO	16	€ 73.555,44	€ 24.648,43	€ 98.203,87	€ 28.182,68
RAGUSA	74	€ 386.812,56	€ 129.620,89	€ 516.433,45	€ 148.206,75
S. CROCE CAMERINA	14	€ 59.333,13	€ 19.882,53	€ 79.215,66	€ 22.733,42
SCICLI	33	€ 110.658,76	€ 37.081,75	€ 147.740,51	€ 42.398,77
VITTORIA	56	€ 280.694,12	€ 94.060,60	€ 374.754,72	€ 107.547,60
TOTALE	294	€ 1.412.721,98	€ 473.403,14	€ 1.886.125,12	€ 541.282,68

PROVINCIA DI SIRACUSA	N. ADD.	RICHIESTA 2012	ONERI RIFL. 33,51%	TOTALE	CONTRIBUTO
AUGUSTA	33	€ 165.991,20	€ 55.623,65	€ 221.614,85	€ 63.599,32
AVOLA	32	€ 162.169,56	€ 54.343,02	€ 216.512,58	€ 62.135,07
BUCCHERI	3	€ 13.111,10	€ 4.393,53	€ 17.504,63	€ 5.023,50
BUSCEMI	2	€ 9.696,96	€ 3.249,45	€ 12.946,41	€ 3.715,38
CANICATTINI BAGNI	10	€ 49.239,36	€ 16.500,11	€ 65.739,47	€ 18.866,00
CARLENTINI	27	€ 105.281,16	€ 35.279,72	€ 140.560,88	€ 40.338,35
CASSARO	1	€ 5.203,68	€ 1.743,75	€ 6.947,43	€ 1.993,78
FERLA	4	€ 15.632,16	€ 5.238,34	€ 20.870,50	€ 5.989,44
FLORIDIA	21	€ 105.590,88	€ 35.383,50	€ 140.974,38	€ 40.457,02
FRANCOFONTE	10	€ 51.347,52	€ 17.206,55	€ 68.554,07	€ 19.673,74
LENTINI	18	€ 71.561,16	€ 23.980,14	€ 95.541,30	€ 27.418,57
MELILLI	6	€ 31.953,60	€ 10.707,65	€ 42.661,25	€ 12.242,98
NOTO	23	€ 91.577,28	€ 30.687,55	€ 122.264,83	€ 35.087,72
PALAZZOLO ACREIDE	12	€ 64.041,60	€ 21.460,34	€ 85.501,94	€ 24.537,46
PORTO PALO DI CAPO PASSERO	2	€ 10.407,36	€ 3.487,51	€ 13.894,87	€ 3.987,57
PRIOLO GARGALLO	10	€ 54.121,65	€ 18.136,16	€ 72.257,81	€ 20.736,64
ROSOLINI	10	€ 50.253,22	€ 16.839,85	€ 67.093,07	€ 19.254,46
SIRACUSA	160	€ 654.686,48	€ 219.385,44	€ 874.071,92	€ 250.842,31
SOLARINO	8	€ 39.591,14	€ 13.266,99	€ 52.858,13	€ 15.169,30
SORTINO	11	€ 42.463,58	€ 14.229,55	€ 56.693,13	€ 16.269,87
TOTALE	403	€ 1.793.920,65	€ 601.142,81	€ 2.395.063,46	€ 687.338,48

PROVINCIA DI TRAPANI	N. ADD.	RICHIESTA 2012	ONERI RIFL. 33,51%	TOTALE	CONTRIBUTO
ALCAMO	50	€ 182.150,95	€ 61.038,78	€ 243.189,73	€ 69.790,91
BUSETO PALIZZOLO	4	€ 17.601,64	€ 5.898,31	€ 23.499,95	€ 6.744,05
CALATAFIMI SEGESTA	5	€ 22.075,68	€ 7.397,56	€ 29.473,24	€ 8.458,27
CAMPOBELLO DI MAZARA	16	€ 72.172,80	€ 24.185,11	€ 96.357,91	€ 27.652,92
CASTELLAMMARE DEL GOLFO	26	€ 91.858,98	€ 30.781,94	€ 122.640,92	€ 35.195,65
CASTELVETRANO	44	€ 224.562,24	€ 75.250,81	€ 299.813,05	€ 86.040,74
CUSTONACI	7	€ 28.175,76	€ 9.441,70	€ 37.617,46	€ 10.795,51
ERICE	24	€ 88.027,20	€ 29.497,91	€ 117.525,11	€ 33.727,51
FAVIGNANA	8	€ 40.296,96	€ 13.503,51	€ 53.800,47	€ 15.439,73
GIBELLINA	3	€ 14.545,44	€ 4.874,18	€ 19.419,62	€ 5.573,07
MARSALA	69	€ 309.669,60	€ 103.770,28	€ 413.439,88	€ 118.649,52
MAZARA DEL VALLO	36	€ 177.885,72	€ 59.609,50	€ 237.495,22	€ 68.156,69
PACECO	7	€ 45.151,20	€ 15.130,17	€ 60.281,37	€ 17.299,63
PANTELLERIA	3	€ 11.674,00	€ 3.911,96	€ 15.585,96	€ 4.472,88
PARTANNA	13	€ 64.566,72	€ 21.636,31	€ 86.203,03	€ 24.738,66
PETROSINO	7	€ 35.185,92	€ 11.790,80	€ 46.976,72	€ 13.481,44
POGGIOREALE	4	€ 15.116,48	€ 5.065,53	€ 20.182,01	€ 5.791,86
SALAPARUTA	3	€ 15.300,00	€ 5.127,03	€ 20.427,03	€ 5.862,18
SALEMI	23	€ 86.849,52	€ 29.103,27	€ 115.952,79	€ 33.276,29
SANTA NINFA	4	€ 15.906,06	€ 5.330,12	€ 21.236,18	€ 6.094,39
S.VITO LO CAPO	5	€ 26.083,68	€ 8.740,64	€ 34.824,32	€ 9.993,93
TRAPANI	80	€ 386.636,52	€ 129.561,90	€ 516.198,42	€ 148.139,30
VALDERICE	15	€ 59.915,64	€ 20.077,73	€ 79.993,37	€ 22.956,60
VITA	2	€ 11.138,88	€ 3.732,64	€ 14.871,52	€ 4.267,85
TOTALE	458	€ 2.042.547,59	€ 684.457,70	€ 2.727.005,29	€ 782.599,58
TOTALE GENERALE	6050	€ 28.709.475,47	€ 9.620.545,23	€ 38.330.020,70	€ 11.000.000,00

(2013.47.2832)072

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 6 novembre 2013.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2013.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013 n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 5 del 20 marzo 2013 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2013 prevista dal comma 11 dell'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 17 aprile 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 99 del 29 aprile 2013, con il quale viene disposto il riparto, per l'anno 2012, fra le regioni dell'importo complessivo di euro 1.375.342,00 per le finalità previste dalla legge n. 353/2000;

Considerato che in base al citato decreto alla Regione Sicilia viene attribuita, per l'anno 2012, la somma di euro 115.463,51;

Vista la nota prot. n. 133180 dell'8 ottobre 2013 dell'Assessorato territorio e ambiente - Comando Corpo forestale - con la quale si richiede l'iscrizione in bilancio della somma di euro 115.463,51 attribuita all' Regione Sicilia per la conservazione e la difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale;

Vista la nota prot. n. 56258 del 10 ottobre 2013 della ragioneria centrale territorio e ambiente con la quale viene trasmessa, con parere favorevole, la su menzionata nota;

Considerato che in data 21 maggio 2013 sul conto corrente infruttifero n. 305982, intrattenuto dalla Regione Sicilia presso la tesoreria centrale dello Stato, risulta versata la somma di euro 115.463,51 per l'annualità 2012;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore per l'economia n. 1030/2013, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1030/2013, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
RUBRICA 4 - Comando Corpo forestale della Regione siciliana	
TITOLO 2 - Entrate in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Trasferimenti in conto capitale	
U.P.B. 12.4.2.6.1 - <i>Trasferimenti di capitali dallo Stato e di altri enti</i>	+ 115.463,51
di cui al capitolo	
4916 Contributi per la realizzazione degli interventi per la previsione, la prevenzione e la lotta attiva contro gli incendi boschivi	+ 115.463,51
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
RUBRICA 4 - Comando Corpo forestale della Regione siciliana	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 12.4.2.6.2 - <i>Servizi antincendio</i>	+ 115.463,51
di cui al capitolo	
550049 Spese per la previsione, la prevenzione e la lotta attiva contro gli incendi boschivi	+ 115.463,51

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2013 sono apportate le seguenti variazioni:

ENTRATA

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Centro di responsabilità: Comando Corpo forestale

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti + 115.463,51

SPESA

ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE

Centro di responsabilità: Dipartimento regionale bilancio e tesoro

Fondo per l'integrazione delle dotazioni di cassa

Capitolo 215710 - Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti. . . . + 115.463,51

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 6 novembre 2013.

PISCIOTTA

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO 23 ottobre 2013.

Integrazione del decreto 8 ottobre 2013, concernente modifica della tabella organica del Liceo artistico regionale di Bagheria.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.D.G. n. 4377 dell'8 ottobre 2013, con il quale è stata modificata la tabella organica del Liceo artistico regionale di Bagheria con l'inizio dell'anno scolastico 2013/2014;

Considerato che, in sede di approvazione del piano di formazione delle classi per l'anno scolastico 2013/2014 nel determinare l'organico del personale ATA, per la qualifica funzionale di assistente tecnico si è determinato un posto di diritto per l'area AR12 - architettura e arredamento;

Considerato che i posti in organico di diritto per la qualifica funzionale di assistente tecnico per l'area AR12 - architettura e arredamento con l'inizio dell'anno scolastico 2013/2014 sono due e che per mero errore di trascrizione nella tabella organica annessa al citato decreto n. 4377/2013 erroneamente è stato indicato in numero di uno;

Ritenuto, pertanto, di dovere integrare il D.D.G. n. 4377 dell'8 ottobre 2013, e di dovere correttamente indicare numero due posti in organico di diritto per la qualifica funzionale di assistente tecnico area AR12 - architettura e arredamento;

Decreta:

Articolo unico

Per la motivazione in premessa enunciata, il D.D.G. n. 4377 dell'8 ottobre 2013, con il quale con l'inizio dell'anno scolastico 2013/2014 è stata modificata la tabella dell'organico del Liceo artistico regionale di Bagheria, è integrato con la seguente modifica:

- il posto di diritto per la qualifica funzionale di assistente tecnico per l'area AR12 - architettura e arredamento - erroneamente indicato nella tabella organica in numero di uno, deve intendersi aumentato di una unità e conseguentemente correttamente indicato numero 2 posti in organico di diritto come segue:

PERSONALE NON DOCENTE

assistente tecnico	area AR 12 (architettura e arredamento)	2-diritto
--------------------	---	-----------

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 ottobre 2013.

CORSELLO

(2013.46.2732)088

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 18 ottobre 2013.

Modifica alle disposizioni attuative della misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione" del PSR Sicilia 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977 n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dall'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 che reca disposizioni programmatiche e correttive per l'anno finanziario 2013;

Vista la legge 15 maggio 2013, n. 10, che approva il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2013-2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il reg. CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno del 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005, Sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, titolo IV, capo I, art. 33 (Attività di informazione e promozione);

Visto il PSR Sicilia 2007/2013 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2012) 9760 del 19 dicembre 2012;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del reg. CE n. 1698/2005;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizione per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del reg. CE n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedura di controllo e della condizionalità per le misura di sostegno dello sviluppo rurale e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al reg. CE nn. 1782/2003 che stabilisce norme comuni per i regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il regolamento CE n. 1848/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006 relativo alle irregolarità ed al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della politica agricola comunitaria (PAC) e che abroga il reg. n. 595/1991 del Consiglio;

Visto il D.P.R n. 503 dell'1 dicembre del 1999, recante norme per l'istituzione della carta dell'agricoltore e del

pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14 comma 3 D.L. n. 273 del 30 aprile 1998, recante modalità di applicazione del reg. CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006 recante modalità di applicazione del reg. CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Visto che è attribuita al dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013;

Visto il decreto presidenziale n. 861 del 28 gennaio 2013 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura;

Visto il D.D.G. n. 3007471 del 12 agosto 2010, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente del servizio IV - Tutela, valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari al dr. Giuseppe Calagna;

Visti i decreti legislativi n. 2705/1999, n. 165 e 15 giugno 2000 n. 188 che attribuiscono ad AGEA con sede in Roma la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni Comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14 che istituisce l'agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA e che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte da AGEA;

Visto il D.D.G. n. 2763 del 16 dicembre 2008, di approvazione "manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR Sicilia 2007/2013;

Visto il D.D.G. n.880 del 27 maggio 2006 di approvazione delle "disposizioni attuative e procedurali-misure ad investimento" del PSR Sicilia 2007/2013;

Viste le disposizioni attuative specifiche della misura 133 del PSR Sicilia 2007/2013 "sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione" approvate con D.D.G. n.36 del 13 gennaio 2012 registrato presso la ragioneria centrale il 24 febbraio 2012 al n. 128 e registrato presso la Corte dei conti il 28 febbraio 2012, reg. n. 921;

Visto il promemoria presentato dal servizio IV in data 24 giugno 2013 nel quale vengono riassunte le motivazioni per le quali sono richieste le modifiche alle disposizioni attuative ad esso allegate unitamente ad una richiesta di proroga della chiusura dei termini;

Viste le determinazioni del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali che approvano le opportune modifiche delle disposizioni attuative della misura 133 del PSR Sicilia 2007/2013 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione" autorizzando una proroga alla chiusura del III bando a sportello della misura 133 entro ottobre 2013;

Ritenuto di dovere predisporre, in conformità alle predette determinazioni, la opportuna modifica alle disposizioni relative alle procedure amministrative specifiche per la presentazione, il trattamento, e la gestione delle domande relative alla misura 133 del PSR Sicilia 2007/2013

"sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione", che fanno parte integrante del presente provvedimento;

A termine delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

Articolo unico

Si approva la modifica delle disposizioni attuative della misura 133 del PSR Sicilia 2007/2013 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione", di cui allegato n.1 (disposizioni attuative) del presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale, contenente le procedure specifiche necessarie allo svolgimento dei procedimenti di presentazione, trattamento e gestione delle domande di aiuto e pagamento relative all'attuazione della misura 133 del PSR Sicilia 2007/2013 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione".

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il preventivo controllo di legittimità.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 18 ottobre 2013.

BARRESI

N.B. - L'allegato al decreto è consultabile nel sito della Regione e del PSR Sicilia www.psr Sicilia.it.

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 21 novembre 2013, reg. n. 9, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 230.

(2013.48.2885)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 23 settembre 2013.

Linee di indirizzo sulla prevenzione e controllo del tabagismo nella Regione siciliana, per il triennio 2013-2015.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.L. 30 dicembre 1992, n. 502 nel testo modificato con D.L. 7 dicembre 1993, n. 517, sul riordino della disciplina in materia sanitaria e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del sistema sanitario della Regione siciliana;

Vista la normativa vigente sul divieto di fumo, ed in particolare la legge n. 584/75 che sancisce il divieto di fumo nei locali e sui mezzi pubblici;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3 (art. 51), in materia di "Tutela della salute dei non fumatori", entrata in vigore nel 2005, con la quale il divieto di fumo è stato esteso a tutti i locali chiusi, con le sole eccezioni dei locali riservati ai fumatori e quelli privati non aperti ad utenti e al pubblico o quelli riservati ai fumatori e come tali contrassegnati, purché dotati di impianto per la ventilazione ed il ricambio d'aria;

Visto il Piano sanitario nazionale 2003-2005, che ha incentivato e promosso gli stili di vita salutari, la prevenzione e la comunicazione pubblica della salute;

Considerato che l'accordo 16 dicembre 2004 raccomanda ai datori di lavoro dei luoghi di lavoro pubblici e privati di fornire anche una adeguata informazione ai lavoratori sui rischi per la sicurezza e la salute derivanti dal fumo di tabacco attivo e passivo, sulle misure di prevenzione del fumo adottate nel luogo di lavoro, sulle procedure previste dalla normativa vigente per la violazione del divieto e sulle modalità efficaci per smettere di fumare, avvalendosi dei servizi competenti in materia;

Visto l'allegato documento che detta le linee di indirizzo sulla prevenzione e controllo del tabagismo nella Regione siciliana per il triennio 2013-2015 che fa parte integrante del presente decreto;

Ritenuto opportuno approvare il documento sopraccitato;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, sono approvate le linee di indirizzo allegate al presente decreto, di cui fanno parte integrante, che dettano le procedure sulla prevenzione e controllo del tabagismo nella Regione siciliana per il triennio 2013-2015.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 settembre 2013.

BORSELLINO

Allegato

PREVENZIONE E CONTROLLO DEL TABAGISMO NELLA REGIONE SICILIANA 2013-2015

PREMESSA

Il tabagismo è un fenomeno che presenta molteplici aspetti:

- Di tipo socio-culturale, in quanto stile di vita dannoso, largamente diffuso, e socialmente tollerato;
- Di tipo medico-psicologico, in quanto dipendenza patologica e, al tempo stesso, fattore di rischio per numerose malattie correlate;
- Di tipo igienistico e legale, essendo il fumo passivo un inquinante ambientale sottoposto a precise norme di divieto a tutela della salute collettiva.

Tale complessità determina la necessità di un approccio globale e coordinato tra i livelli di programmazione centrale e locale che comprende:

- L'attuazione di interventi efficaci in campo di prevenzione del tabagismo nella promozione di uno stile di vita sano;
- Il potenziamento dei servizi a sostegno dei fumatori che vogliono smettere di fumare;
- Applicazione delle norme di vigilanza e controllo sul divieto di fumo negli ambienti pubblici e di lavoro;
- La regolamentazione degli aspetti di carattere socio-economico.

Il Ministero della salute e il CCM hanno avviato il progetto "definizione e implementazione di un sistema di monitoraggio della normativa sul fumo in Italia", con l'obiettivo di garantire l'attenzione sul fattore di rischio fumo e mantenere costante l'osservanza della legge. All'interno del progetto si colloca lo studio ENFASI (Sistema di monitoraggio dell'osservanza del divieto di fumo nei locali pubblici L. n. 3/2003).

Il bilancio può considerarsi positivo ed ENFASI si è dimostrato un importante strumento per contrastare il tabagismo nella consapevolezza che occorre impegnarsi maggiormente per migliorare i risultati già conseguiti, promuovendo stili di vita liberi dal fumo, finalizzati al benessere dell'individuo e della società.

DIMENSIONE DEL FENOMENO NELLA REGIONE SICILIANA

Il fumo di tabacco è tra i principali fattori di rischio per l'insorgenza di numerose patologie cronic-degenerative, in particolare a carico dell'apparato respiratorio e cardiovascolare ed è il maggiore fattore di rischio evitabile di morte prematura.

A seconda del metodo usato, si stima che fra i 70 e gli 80 mila decessi all'anno, in Italia, siano attribuibili all'abitudine al fumo con oltre un milione di anni di vita potenziale persi.

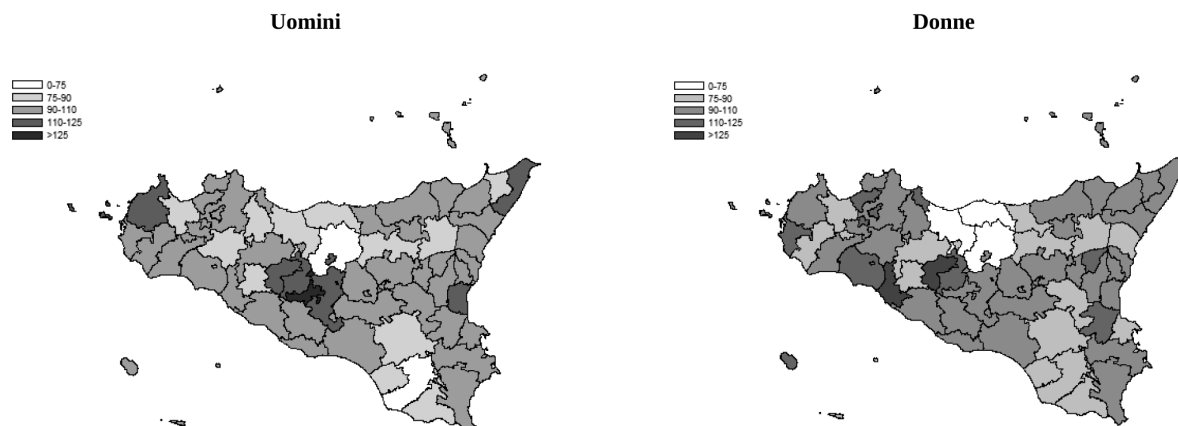
In Sicilia i recenti dati del registro nominativo delle cause di morte (ReNCaM) hanno evidenziato per le malattie fumo-correlate degli elevati tassi di mortalità, con un numero medio di decessi annui pari a 10.040 (2/3 negli uomini), sebbene tali tassi tendono ad un modesto decremento tra il 2004 ed il 2012 (- 20% tra gli uomini).

Mortalità per malattie fumo-correlate nelle aziende sanitarie territoriali della Sicilia (aa. 2004-2012)

AZIENDA SANITARIA	Numero medio annuale	Tasso grezzo x100.000	Tasso Standardizzato x 100.000	Tasso standardizzato x100.000 per periodo di calendario			Numero medio annuale	Tasso grezzo x100.000	Tasso Standardizzato x 100.000	Tasso standardizzato x100.000 per periodo di calendario		
				2004-2006	2007-2009	2010-2012				2004-2006	2007-2009	2010-2012
ASP Agrigento	654	301,7	195,10	199,4	197,1	189,4	346	149,2	67,40	71,0	65,8	65,7
ASP Caltanissetta	391	297,0	206,90	218,8	203,8	198,6	188	132,8	66,50	67,2	69,1	63,3
ASP Catania	1282	245,9	186,00	194,2	189,1	175,7	672	120,3	63,20	69,4	63,4	57,9
ASP Enna	256	300,7	189,00	204,8	193,8	170,3	129	140,1	63,20	66,4	60,1	63,5
ASP Messina	946	302,6	190,20	198,0	196,2	176,8	529	156,4	63,00	61,9	64,1	63,0
ASP Palermo	1552	258,1	188,00	191,1	190,6	182,0	812	125,4	63,60	64,5	65,2	61,1
ASP Ragusa	346	226,7	155,40	161,7	157,5	148,1	167	105,9	49,30	56,4	46,8	45,7
ASP Siracusa	548	279,4	199,50	209,0	198,4	191,5	256	125,3	64,70	67,7	63,4	62,9
ASP Trapani	638	303,4	191,00	200,1	190,1	183,3	326	146,0	61,40	66,3	63,3	55,2
REGIONE SICILIA	6614	272,4	188,90	196,1	191,2	179,9	3426	132,0	63,00	65,8	63,4	60,1

I rapporti standardizzati di mortalità evidenziano eccessi statisticamente significativi in entrambi i sessi in alcuni distretti delle provincie di Agrigento, Caltanissetta e Siracusa.

Distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza



L'indicatore di mortalità precoce evidenzia un numero elevato di anni di vita persi attribuibili alle malattie correlabili al consumo di tabacco (principalmente tumori del tratto respiratorio, tumori del rene e vescica, malattie ischemiche del cuore e polmonari).

Prevalenza dei fumatori in Sicilia

Negli ultimi 40 anni la percentuale di fumatori negli uomini in Italia si è progressivamente ridotta, mentre è cresciuta tra le donne, fino a raggiungere in alcune regioni valori paragonabili nei due sessi.

È inoltre in aumento la percentuale di giovani che fumano. L'iniziazione dei giovani al fumo e all'utilizzo di altre sostanze avviene per lo più in epoca adolescenziale e nell'ambito del gruppo che, a questa età, acquisisce sempre maggiore importanza. I fenomeni di abuso, riconosciuti fra i comportamenti a rischio tipici dell'adolescenza, hanno sulla salute un impatto ampiamente documentato: da quelli immediati come la mortalità per incidenti a quelli a distanza nel tempo come le patologie tumorali.

Fra i problemi correlati all'utilizzo di sostanze occorre però considerare anche quelli non sanitari: disordini familiari e sociali e problemi di ordine economico non solo individuali (Di Clemente et al., 1996; WHO, 1998).

La riduzione del consumo di sostanze è quindi, per l'OMS, fra gli obiettivi prioritari nel XXI secolo in tema di promozione della salute (WHO, 1998).

Per quanto riguarda la diffusione dell'abitudine al fumo esistono in Sicilia sistemi di sorveglianza in grado di rilevare la frequenza del tabagismo nelle diverse fasce di età.

Il fumo tra gli adolescenti

Nella popolazione giovanile il sistema di sorveglianza HBSC ha indagato i rischi comportamentali tra cui anche l'abitudine al fumo nelle scuole medie e superiori. È stato osservato che il consumo di sigarette cresce con l'età ed è più alto tra i maschi. Quasi il 10% dei 15enni della nostra Regione fumano da 6 a più sigarette al giorno.

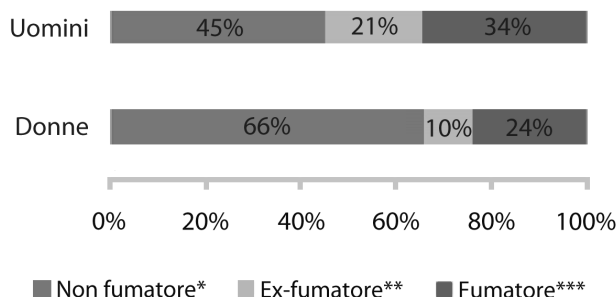
Tra i siciliani adulti (18-69 anni) nel periodo 2008-11 il sistema di sorveglianza PASSI ha stimato che quasi uno su tre degli intervistati (29%) è fumatore, in particolare il 27% sono quelli che fumano tutti i giorni.

La popolazione adulta

Più della metà degli intervistati è non fumatore, il 16% è classificabile come ex fumatore e l'1% è fumatore in astensione, cioè ha smesso di fumare da meno di sei mesi e in base alla definizione OMS non è ancora considerato ex fumatore.

Abitudine al fumo di sigaretta per sesso

Regione Sicilia - PASSI 2008-11



* Non fumatore: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e attualmente non fuma.

** Ex fumatore: soggetto che attualmente non fuma, da oltre 6 mesi.

*** Fumatore: soggetto che dichiara di aver fumato più di 100 sigarette nella sua vita e attualmente fuma tutti i giorni o qualche giorno, oppure soggetto che attualmente non fuma, ma ha smesso da meno di 6 mesi.

L'abitudine al fumo è risultata più elevata nei 25-34enni, negli uomini, nelle persone con titolo di scuola media inferiore e in quelle con molte difficoltà economiche.

Si evidenziano inoltre differenze per cittadinanza. I fumatori abituali hanno dichiarato di fumare in media 13 sigarette al giorno. Tra questi, il 7% ne fuma più di 20 (forte fumatore). Tra le ASP regionali si va dal 21% di Agrigento al 34% di Enna.

Il fumo passivo

Per fumo passivo si intende l'esposizione al fumo di tabacco (sigarette, sigari, pipa, ecc.) di una persona non fumatrice che si trova in un ambiente confinato in cui sono presenti fumatori o in cui si è fumato di recente. In questo caso il non fumatore respira una miscela prodotta dalla combustione della sigaretta più quello che è stato prima inalato e successivamente espirato dai fumatori.

Il fumo passivo rappresenta dunque un fattore di rischio per la salute delle persone che, pur non essendo fumatori attivi, sono esposte ugualmente ai danni cagionati dal fumo per il fatto di condividere con fumatori ambienti comuni.

Il fumo passivo inoltre è stato catalogato dalla IARC (International Agency on Research for Cancer) come cancerogeno di 1^a categoria; tale classificazione indica che la sostanza in esame è sicuramente cancerogena per l'uomo.

La tabella seguente mostra la prevalenza di rispetto del divieto di fumo in ambienti confinati che in quanto tendenzialmente assoluto mostra ancora nella nostra Regione ampi margini di recupero.

Fumo passivo – Regione Sicilia - PASSI 2008-11

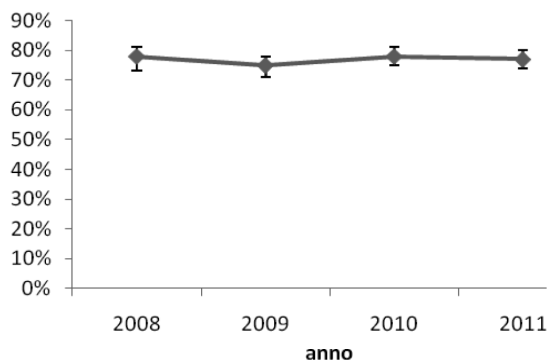
	% (IC95%)
Divieto di fumare rispettato sempre o quasi sempre nei locali pubblici	77,5 (76,0-79,0)
sul luogo di lavoro	85,6 (84,0-87,3)
Divieto assoluto di fumare nella propria abitazione	67,6 (66,0-69,1)
Divieto assoluto di fumare nella propria abitazione con minori in famiglia	72,1 (69,1-75,0)

Rispetto del divieto di fumare nei luoghi pubblici

Nel periodo 2008-11 il 77% delle persone intervistate ha dichiarato che il divieto di fumare nei luoghi pubblici è rispettato sempre (41%) o quasi sempre (36%).

Il 22% ha invece dichiarato che il divieto non è mai rispettato (5%) o lo è raramente (17%).

Percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici
Prevalenze per anno – Regione Sicilia (pool omogeneo)
2008-11



Dal 2008 al 2011 (pool omogeneo regionale) si può osservare come l'indicatore assume valori stabili nel quadriennio considerato e non tende a diminuire.

Rispetto del divieto di fumo sul luogo di lavoro

Tra i lavoratori intervistati nel 2008-11, l'86% ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre (61%) o quasi sempre (25%). Il 14% ha dichiarato che il divieto non è mai rispettato (4%) o lo è a volte (10%). Dal 2008 al 2011 si è osservato un leggero aumento del rispetto di tale divieto.

Abitudine al fumo in ambito domestico

Rispetto all'abitudine al fumo nella propria abitazione, in Sicilia, nel periodo 2008-11 il 68% degli intervistati ha dichiarato che non si fuma in casa; il 27% che si fuma in alcuni luoghi; il 5% che si fuma ovunque. In caso di convivenza con minori di 15 anni, il 72% degli intervistati riferisce il divieto assoluto di fumo in casa. Dal 2008 al 2011 si è registrato un lieve miglioramento di tale indicatore.

Gli anziani

Tra gli anziani il sistema di sorveglianza messo a punto (PASSI d'ARGENTO 2010) conferma che l'abitudine al fumo tende a diminuire con l'età. I fumatori con più di 64 anni si riducono all'11%, contestualmente aumenta la differenza di genere (uomini 20%, donne 3%).

QUADRO NORMATIVO

Divieti e sanzioni

La normativa vigente sul divieto di fumo prima del 2003 riguardava solo alcuni luoghi pubblici (sale corse, cinema, ospedali, scuole,..) e tutelava solo i lavoratori impiegati in particolari attività per le quali il fumare sarebbe stato pericoloso (lavoro in sotterraneo, cassoni ad aria compressa, cave e miniere, esposizione ad agenti biologici, chimici pericolosi e cancerogeni).

Nel 1975 venne emanata la legge n. 584 che sanciva il divieto di fumo in determinati locali e sui mezzi pubblici, ovvero:

- nelle corsie degli ospedali, nelle aule delle scuole di ogni ordine e grado, negli autoveicoli di proprietà dello Stato, di enti pubblici e di privati concessionari di pubblici servizi per trasporto collettivo di persone, nelle metropolitane, nelle sale d'attesa delle stazioni ferroviarie, autofiltranviarie, portuali, marittime e aeroportuali, nei compartimenti ferroviari riservati ai non fumatori;

- nei locali chiusi che siano adibiti a pubblica riunione, nelle sale chiuse da cinema, teatro e ballo, nelle sale-corse, in musei, biblioteche, pinacoteche, gallerie d'arte e sale di lettura aperte al pubblico.

La svolta decisiva si è avuta con la legge 16 gennaio 2003, n. 3 (art. 51) "Tutela della salute dei non fumatori" entrata in vigore nel 2005 con la quale il divieto di fumo è stato esteso a tutti i locali chiusi, con le sole eccezioni dei locali riservati ai fumatori e quelli privati non aperti ad utenti e al pubblico o quelli riservati ai fumatori e come tali contrassegnati, purché dotati di impianto per la ventilazione ed il ricambio d'aria.

Per vigilare sul rispetto del divieto devono essere nominati degli addetti autorizzati ad elevare multe, e gli accertamenti della rispettabilità della legge è di competenza delle singole regioni.

Coloro cui spetta per legge, regolamento o disposizioni di autorità, assicurare l'ordine all'interno dei locali dove vige il divieto, nonché i conduttori dei locali pubblici, curano l'osservanza del divieto, esponendo, in posizione visibile, i cartelli elaborati ai sensi del D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 493 e del D.P.C.M. 23 dicembre 2003.

I cartelli devono essere adeguatamente visibili e, ai fini della omogeneità sul territorio nazionale, devono recare la scritta «VIETATO FUMARE», integrata dalle indicazioni della relativa prescrizione di legge, delle sanzioni applicabili ai contravventori e dei soggetti cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto e cui compete accertare le infrazioni. Nelle strutture con più locali, oltre al modello di cartello riportato, da situare nei luoghi di accesso o comunque di particolare evidenza, sono adottabili cartelli con la sola scritta «VIETATO FUMARE».

Il Piano sanitario nazionale 2003-2005 ha incentivato e promosso gli stili di vita salutari, la prevenzione e la comunicazione pubblica della salute. Gli interventi legislativi devono essere coniugati con maggiori e più efficaci campagne di educazione e informazione sui danni causati dal fumo attivo e passivo. Essi saranno più incisivi se indirizzati a giovani in età scolare e a donne in età fertile.

Nell'accordo 16 dicembre 2004 si raccomanda ai datori di lavoro nei luoghi di lavoro pubblici e privati di fornire anche una adeguata informazione ai lavoratori sui rischi per la sicurezza e la salute derivanti dal fumo di tabacco attivo e passivo, sulle misure di prevenzione del fumo adottate nel luogo di lavoro, sulle procedure previste dalla normativa vigente per la violazione del divieto e sulle modalità efficaci per smettere di fumare, avvalendosi dei servizi competenti in materia.

Oltre alle sanzioni di carattere generale, per l'inosservanza del divieto di fumo nei luoghi di lavoro, altre sanzioni sono previste per i lavoratori, datori di lavoro, dirigenti e preposti come da D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.

Ambito di applicazione del divieto

Il divieto di fumo trova applicazione in tutti i locali chiusi, pubblici e privati, escluso le residenze private ed i locali idonei per i fumatori. Questo vale, tra gli altri, per: scuole, ospedali, uffici della pubblica amministrazione, autoveicoli di proprietà dello Stato, di enti pubblici e di privati concessionari di pubblici servizi per il trasporto collettivo di persone, taxi, metropolitane, treni, sale di attesa di aeroporti, stazioni ferroviarie, autofilotraviarie e portuali-marittime, biblioteche, sale di lettura, musei, pinacoteche, bar, ristoranti, circoli privati, discoteche, palestre, sale corse, sale gioco, sale video game, sale bingo, i cinema multisala, i teatri. Il divieto di fumare si applica anche negli studi professionali e negli uffici aperti unicamente ad utenza interna, come, tipicamente, alcuni uffici bancari o l'ufficio di ragioneria di un'azienda.

Come far applicare il divieto

Negli uffici e strutture private (aziende, ristoranti, bar...):

Ci si può rivolgere all'addetto alla vigilanza (il cui nome deve essere indicato sul cartello di divieto) e chiedere il suo intervento. In caso di mancato intervento, di assenza della persona di riferimento si può chiedere l'intervento della polizia amministrativa locale (es. vigili urbani) o di agenti e ufficiali di polizia giudiziaria (es. polizia, carabinieri, guardia di finanza, funzionario dei dipartimenti di prevenzione delle ASL) o delle guardie giurate della struttura adibite all'incarico.

Le guardie giurate possono essere incaricate della vigilanza, accertamento e contestazione dell'infrazione al divieto di fumo se ciò è previsto dal contratto di lavoro stipulato.

Nelle strutture pubbliche:

Nell'ambito delle strutture amministrative e di servizio di pubbliche amministrazioni, di aziende e di agenzie pubbliche, i dirigenti preposti individuano con atto formale i soggetti a cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto, accertare e contestare le infrazioni. Qualora non vi abbiano provveduto, spetta ad essi stessi esercitare tale attività di vigilanza, di accertamento e di contestazione. Tuttavia, anche nelle strutture pubbliche le sanzioni possono essere elevate dal personale dei corpi di polizia amministrativa locale, guardie giurate espressamente adibite a tale servizio, oppure da ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria, di propria iniziativa o nell'ambito dei servizi di cui sono incaricati.

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Le presenti linee guida sono rivolte al contrasto della diffusione del fenomeno a livello regionale, per conseguire i sotto indicati obiettivi:

Obiettivo generale di salute

- Prevenire le malattie cronic-degenerative riconducibili al fumo di tabacco con conseguente riduzione della morbosità e mortalità correlata.

Obiettivi specifici di salute

- Ridurre l'incidenza dell'iniziazione al tabagismo
- Incrementare l'incidenza della cessazione dal tabagismo
- Ridurre il numero di persone esposte al fumo passivo
- Aumentare il numero di fumatori intenzionati a smettere di fumare

Obiettivi organizzativi e strumentali (per creare le condizioni di base per la realizzazione del programma)

- Garantire il raccordo stabile tra la Regione Sicilia e le istituzioni nazionali
- Promuovere l'integrazione del programma con altri programmi regionali di prevenzione
- Assicurare il coordinamento regionale degli interventi rispetto a priorità condivise
- Sostenere il raccordo con gli operatori delle aziende sanitarie dedicati alle attività di promozione alla salute, inserendo gli obiettivi di prevenzione del tabagismo nell'ambito delle intese di programma
- Favorire l'attivazione di reti e di alleanze tra i diversi attori della comunità che sono coinvolti primariamente nelle politiche e nelle strategie di contrasto al tabagismo
- Dotarsi di adeguati strumenti di supporto trasversale indispensabili per la progettazione, la realizzazione, la valutazione di efficacia degli interventi
- Consolidare un sistema di sorveglianza della prevalenza dei fumatori
- Implementare un sistema di documentazione, promuovendo al meglio la diffusione delle evidenze disponibili, soprattutto mediante il consolidamento del coordinamento informatico
- Promuovere la ricerca sull'efficacia degli interventi, dando visibilità alle iniziative ed ai risultati
- Promuovere iniziative di formazione, anche nell'ambito dei rapporti di collaborazione già instaurati con le altre istituzioni del territorio (in primo luogo la scuola).

MODALITÀ DI INTERVENTO

I programmi di prevenzione del fumo possono mirare a ridurre l'iniziazione, aumentare la cessazione, ridurre l'esposizione passiva al fumo negli ambienti chiusi come i locali pubblici, gli ambienti di lavoro confinati e le abitazioni, con programmi che possono essere indirizzati agli individui, oppure alle comunità.

Fortunatamente, per il contrasto al fumo, esistono programmi efficaci a tutti e tre i livelli, per cui è possibile mettere a punto vere e proprie politiche di prevenzione del fumo che includono diversi tipi di interventi.

Infatti le strategie generali di contrasto del tabagismo, ribadite dall'OMS nei più recenti documenti ("strategia per una Europa senza tabacco", nuovo piano d'azione, "convenzione quadro sul controllo del tabacco") raccomandano un approccio globale e multidisciplinare a tutte le problematiche relative.

La lotta al tabagismo deve quindi mirare a sviluppare e a coordinare efficacemente, in un'ottica sistemica di rete, tutte le risorse significative della comunità, valorizzando principalmente i seguenti aspetti:

- Partecipazione dei cittadini alla crescita della cultura del non fumo;
- Intersettorialità, mediante il coinvolgimento operativo di settori sanitari e non sanitari (scuola, sport e spettacolo, mass-media, imprenditoria privata, privato-sociale, volontariato, ecc...);
- Integrazione degli interventi di carattere comunicativo -educativo, oltre che di supporto alla disassuefazione e di tutela dal fumo passivo (soprattutto negli ambienti di lavoro);
- Multidisciplinarietà, favorendo la collaborazione culturale e operativa tra le diverse professionalità competenti in tema di prevenzione, cura e controllo del tabagismo, mediante la realizzazione di percorsi di formazione integrata e di aggiornamento permanente;
- Valorizzazione delle buone pratiche già disponibili. Le esperienze internazionali, condotte secondo le raccomandazioni dell'OMS, hanno permesso di definire le direttive necessarie a realizzare una efficace azione integrata contro il fumo, identificando specifici ambiti di intervento.

Promozione della salute e prevenzione dell'abitudine al fumo tra gli adolescenti

Una campagna di informazione indirizzata ai giovani può avere un approccio educativo se effettuato con solidi modelli di comunicazione e con una intensità consistente per durata e diffusione.

A tale proposito, per prevenire l'abitudine al fumo fra gli adolescenti in Sicilia è in atto dal 2002 il progetto europeo "Smoke Free Class Competition" (SFC), che fino ad ora è stato condotto dalle ASP di Catania, Enna, Messina e Siracusa.

Smoke Free Class Competition (SFC) è un concorso per la prevenzione al tabagismo nelle scuole, in parte finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del Programma di sanità pubblica, che, nato in Finlandia nel 1989 ed esteso poi ad altri Paesi europei, si propone di promuovere l'immagine del non fumatore, prevenire o ritardare l'inizio dell'abitudine al fumo tra i giovani ed eliminare o ridurre il consumo di sigarette in chi ha già sperimentato il fumo, perché non diventi fumatore abituale. Infatti, da recenti studi risulta che l'abitudine al fumo di sigaretta si instaura in età sempre più precoce e se una persona non inizia a fumare da giovane più difficilmente lo farà in seguito. Le valutazioni svolte su questo concorso in tre Paesi europei (Finlandia, Olanda, Germania) hanno dimostrato l'efficacia nel ritardare nei giovani l'inizio dell'abitudine al fumo.

Strumenti metodologia:

In ogni classe che aderisce al progetto viene identificato uno o più insegnanti di riferimento che seguiranno i ragazzi nella realizzazione del progetto. La classe deve sottoscrivere un contratto da inviare al referente ASP, controfirmato dall'insegnante, a cui poi devono aderire i singoli alunni e, farlo firmare, p.c. dai genitori. Alla classe viene fornito un kit didattico informativo con il materiale del concorso.

Ai ragazzi si chiede di non fumare per tutto il periodo del concorso, di inviare la scheda di monitoraggio mensilmente, compilare il diario di classe con fatti, discussioni, dubbi, decisioni ed osservazioni e di formulare uno slogan per poter partecipare al concorso.

Peer education e tabagismo nella scuola

La "peer education" (educazione tra pari) costituisce una modalità educativa rivolta ad un piccolo gruppo, comunque numericamente inferiore rispetto al gruppo di appartenenza, al cui interno si instaurano relazioni di educazione reciproca, "tra pari", con la finalità di operare attivamente per informare ed influenzare la parte maggioritaria di quel gruppo.

Nell'ambito delle dipendenze, è noto come non sia efficace fornire informazioni sulla natura del rischio o consigliare; è evidente la forte controindicazione per metodi di approccio educativi di tipo "prescrittivo" o "terroristico". Il messaggio di promozione della salute dovrà essere adattato alle caratteristiche delle persone e dei gruppi.

Per promuovere la salute è necessario tendere a favorire la partecipazione dei giovani nelle scelte che li riguardano.

Per la sua capacità di incidere su atteggiamenti e comportamenti salute-correlati, la peer education, come metodo di lavoro sulle principali problematiche educative e nella promozione della salute, viene diffusamente applicata in adolescenza e nel mondo della scuola soprattutto perché, a certe condizioni: a) contribuisce ad aumentare il controllo sulle decisioni e le iniziative che riguardano la salute ed il benessere (empowerment); b) favorisce lo sviluppo delle "abilità di vita" (life skills), di competenze che consentono alle persone di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana; c) si avvale di un processo esperienziale e comunicativo che valorizza le informazioni ed i codici del gruppo target.

Nella scuola secondaria di secondo grado il "peer group" rappresenta uno spazio di condivisione e confronto all'interno del quale possono essere acquisite (e modificate) conoscenze e attitudini e che consente di sperimentarsi in un clima "protetto" come educatore "alla pari".

Elaborare un progetto di peer education nella scuola comporta il fatto di far propria una prospettiva a medio-lungo termine. Il gruppo dei pari non deve limitarsi a rappresentare un ambito circoscritto di confronto, utile solo ai peer in formazione, ma deve divenire una potente opportunità di riflessione e di cambiamento per la scuola a partire dai bisogni degli allievi.

È consigliabile che l'attivazione del progetto sia preceduta da una rilevazione dei bisogni e da una valutazione delle condizioni di contesto; le modalità più opportune sono quelle che derivano dalla ricerca-azione e da approcci che valorizzano la partecipazione e la ricerca del consenso.

La selezione degli allievi peer può essere effettuata mediante autocandidatura motivazione più forte

- l'attitudine ad occuparsi degli altri (il comportamento del fumatore non è solo "affar suo");
- la disponibilità ad investire nell'attività (costruire strumenti, lavorare insieme anche fuori dalla scuola);
- la propensione per il lavoro in gruppo (assertività, ascolto, empatia).

Valori della "peer education" e ambienti "liberi dal fumo".

La peer education pone al centro della proposta educativa l'allievo nel suo ambiente tendendo ad affermare il protagonismo e l'autodeterminazione degli studenti quali artefici, realizzatori e valutatori delle azioni che riguardano la promozione della salute e del benessere nel contesto scuola. La progettazione deve tendenzialmente superare la percezione dell'adolescente come "destinatario" dell'intervento e piuttosto deve considerarlo un partner dell'attività educativa.

Il progetto educativo di peer education e i contesti di azione.

Il progetto di peer education risulterà più efficace e sostenibile se si compone di molteplici livelli di intervento; possono essere distinti più ambiti di attività, tra loro combinati e coerenti:

- a) l'attività formativa preliminare, rivolta agli allievi peer selezionati; la formazione (e quindi la conduzione) insisterà comunque soprattutto sullo sviluppo di competenze e sulla creatività; E' necessario riservare attenzione, soprattutto nelle prime fasi, alla formazione del gruppo e al presidio del clima interno mediante attività che favoriscano la conoscenza e l'accettazione reciproca;
- b) attività peer-led nei gruppi classe;
- c) iniziative complementari di produzione di idee, di materiali e di diffusione delle informazioni.

Formatori

I formatori che condurranno il progetto educativo nella scuola, indipendentemente dalla loro qualifica, dovrebbero essere in possesso di una specifica formazione sulle teorie più accreditate nella promozione della salute, sulle dipendenze patologiche, nella comunicazione e nella conduzione di gruppi, nelle dinamiche proprie dell'adolescenza.

Valutazione

Molteplici possono essere i livelli e gli oggetti della valutazione del progetto educativo. Può essere valutato il percorso formativo degli allievi peer; il gradimento dell'iniziativa, le competenze apprese; in un progetto necessariamente pluriennale, particolarmente rilevanti risulteranno le valutazioni "a distanza" sulle classi target e sull'ambiente-scuola. I risultati raggiunti potranno essere valutati in percentuale secondo il numero delle scuole e degli alunni coinvolti.

Tali strumenti educativi devono essere estesi a tutte le ASP del territorio regionale, che devono farsi promotrici di azioni rivolte agli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, partendo da aree e/o distretti pilota, per arrivare ad una copertura quanto maggiore possibile.

Interventi clinici per identificare e trattare l'abitudine al fumo da sigaretta e la dipendenza e per promuovere e sostenere la disassuefazione al fumo

Da un esame degli studi effettuati si rileva particolarmente efficace l'aumento dei prezzi dei pacchetti di sigarette associato a campagne di comunicazione. A tale proposito queste possono essere condotte attraverso due linee di intervento, ovvero una strategia collettiva mediante l'utilizzo dei mezzi di comunicazione, ed una strategia individuale indirizzata a particolari gruppi omogenei, condotta da personale adeguatamente formato.

In particolare, nella strategia individuale, come trattamento non farmacologico, si è dimostrato efficace un reiterato invito a smettere di fumare attraverso un colloquio breve e strutturato o di un counseling più deciso e sistematico a sostegno della disassuefazione dal fumo, da parte del medico o dell'operatore sanitario, supportati da programmi di formazione. E' stato inoltre visto che gli interventi di educazione del paziente risultano meno efficaci se condotti isolatamente, mentre acquistano un'efficacia rilevante in combinazione con altri interventi. A tale proposito, si è rivelato efficace anche l'eventuale supporto telefonico a pazienti fumatori che intendono smettere.

Tra i prodotti farmacologici, i sostituti a base di nicotina, sotto qualsiasi forma (cerotti, gomme, inalatori e sigarette elettroniche) aumentano il tasso di cessazione del 50-70%; due farmaci (il bupropione e la vareniclina) aumentano di due-tre volte la probabilità di smettere di fumare e diventare ex fumatore, rispetto al tentativo di smettere senza alcun ausilio.

Questi trattamenti sono offerti in Italia da molti centri antifumo, in certi casi accompagnati da trattamenti non convenzionali come l'agopuntura e l'auricoloterapia.

In particolare, in Sicilia sono presenti dei centri antifumo pubblici di facile accesso e qualificati, presso le aziende sanitarie territoriali ed ospedaliere. È possibile consultare il sito dell'Istituto superiore di sanità (www.iss.it), che riporta l'elenco aggiornato per le singole province.

Esistono disposizioni della Convenzione quadro dell'OMS per la lotta al tabagismo e le misure MPOWER sono da considerare in linea con tali disposizioni:

- Avvertire circa i pericoli del tabacco
- Monitorare il consumo di tabacco e le politiche di prevenzione
- Offrire assistenza per abbandonare il consumo di tabacco
- Proteggere le persone dal consumo di tabacco.

Per raggiungere risultati apprezzabili in ambito sanitario deve essere strutturata una rete di servizi sia territoriali (Ser.T, Dipartimento prevenzione, Servizi per l'Educazione alla Salute) che servizi ospedalieri (Reperti di Pneumologia, Reparti di Medicina) che operi in sintonia seguendo linee guida nazionali ed internazionali e disposizioni assessoriali.

Controllo del fumo passivo nei luoghi di lavoro

Nel favorire l'applicazione della normativa antifumo in tutti i luoghi di lavoro, pubblici e privati, si deve ricercare la collaborazione attiva dei datori di lavoro e delle organizzazioni sindacali, inserendo nella programmazione degli interventi di tutela e promozione della salute la tematica del fumo di tabacco come fattore di rischio.

È necessario, pertanto, coinvolgere i medici competenti e medici di medicina generale in programmi di prevenzione nei luoghi di lavoro, per sensibilizzare i lavoratori sui danni da fumo e sui benefici conseguenti alla cessazione, integrando l'applicazione delle normative inerenti il divieto di fumo con interventi educativi e di promozione della salute.

Per realizzare tutto ciò bisogna effettuare attività di vigilanza e controllo sull'applicazione delle normative antifumo nei luoghi di lavoro associati ad interventi informativi e di assistenza volti a promuovere la cessazione e a supportare il rispetto del divieto.

OSPEDALI E SERVIZI SANITARI SENZA FUMO

Le aziende sanitarie della Regione Sicilia devono predisporre regolamenti al fine di fare rispettare il divieto di fumo di cui alla legge n. 584 dell'11 novembre 1975 e della legge n. 3 del 16 gennaio 2003 in materia della tutela della salute per proteggere i non fumatori dai danni provocati dal fumo passivo, sostenendo, inoltre, i fumatori nella scelta di smettere di fumare, e fornendo alla popolazione un modello di riferimento di stile di vita libero dal fumo.

Pertanto, le aziende si devono fare promotrici di iniziative volte a sensibilizzare il personale dipendente al ruolo di modello - esempio di non fumatore nei confronti della popolazione assistita, integrando gli aspetti strettamente sanzionatori con quelli preventivi ed educativi previsti dal ruolo sanitario.

Il regolamento dovrà essere applicato nei confronti del personale dipendente e convenzionato e di tutti coloro che frequentano, a qualsiasi titolo, i locali dell'azienda.

Il divieto di fumo deve essere osservato e applicato nella totalità degli ambienti dove vengono rese prestazioni di carattere sanitario e sociale, siano esse di ricovero, cura, visite ambulatoriali, rilascio certificazioni e simili, ovvero nei luoghi di lavoro sia aperti che non aperti al pubblico. Il divieto si deve estendere anche agli autoveicoli in dotazione all'azienda a titolo di proprietà o ad altro titolo.

La sorveglianza si realizza attraverso la figura dell'incaricato/accertatore, il quale dopo opportuna formazione verifica l'applicazione delle normative antifumo e acquisisce una maggiore consapevolezza e capacità per contrastare il fenomeno del fumo di tabacco assumendo, in tal modo, un ruolo di "promotore della salute".

Per la rilevazione devono essere predisposte due schede:

- 1) Check-list, per rilevare nei vari ambienti dell'azienda, la presenza di cartelli regolamentari, odori di fumo etc.
- 2) Una scheda di attività dell'accertatore riferita ai mesi successivi alla formazione, che fornisce indicazioni sull'attività aziendale di disassuefazione in azienda.

Per realizzare ciò, è opportuno responsabilizzare i direttori delle strutture sanitarie affinché curino il rispetto del divieto di fumo e promuovano l'integrazione delle attività di contrasto al tabagismo nelle strutture di loro competenza.

Da una lettura delle schede di attività sopracitate, è possibile monitorare e valutare i risultati degli interventi di prevenzione, controllo e cura del tabagismo.

L'ASP di Palermo, in quanto già capofila regionale per la fase pilota della suddetta linea di intervento, potrà fungere da supporto dal punto di vista metodologico come buona pratica per l'implementazione della stessa da parte delle restanti ASP.

CONCLUSIONI

In Sicilia, si stima che più di una persona su quattro sia classificabile come fumatore; in particolare le prevalenze più alte e preoccupanti si riscontrano in giovani e adulti nella fascia 25-34 anni.

Più di un fumatore su due riceve il consiglio di smettere da parte di operatori sanitari evidenziando un accettabile livello di attenzione al problema da parte degli stessi, anche se migliorabile. La maggior parte degli ex fumatori ha dichiarato di aver smesso di fumare da solo; un numero veramente esiguo ha smesso di fumare grazie all'ausilio di farmaci, gruppi di aiuto ed operatori sanitari. Questa situazione sottolinea la necessità di un ulteriore consolidamento del rapporto tra operatori sanitari e pazienti, per valorizzare al meglio l'offerta di opportunità di smettere di fumare presente a livello delle ASP regionali.

L'esposizione al fumo passivo in abitazioni, luoghi pubblici e di lavoro rimane un aspetto rilevante da mantenere monitorato nel tempo, da qui l'assoluta necessità di un'esplicita politica contro il fumo, da cui le ASP possono trarre vantaggi sia in termini d'immagine e visibilità che di produttività (riduzione delle assenze per malattie correlate al fumo, riduzione delle pause dedicate dai fumatori alla sigaretta...) e di politica sociale (miglioramento della salubrità dell'ambiente di lavoro e della qualità di vita delle persone).

Esporre il divieto di fumare nei luoghi di lavoro è un obbligo di legge; fornire strumenti ai non fumatori per far valere il loro diritto di lavorare in ambienti salubri e sostenere i fumatori nella motivazione a smettere è segno di grande responsabilità sociale e sanitaria.

Adottando una politica di controllo del fumo, le ASP e le aziende ospedaliere mandano un chiaro messaggio, mostrando di occuparsi attivamente della salute e della sicurezza non solo degli operatori, ma anche di tutti i cittadini della comunità in cui operano e, pertanto, sono invitate ad osservare e mettere in atto il presente programma, al fine di promuovere un modello comportamentale di riferimento sia per la popolazione adulta, ma soprattutto per le nuove generazioni.

Alla luce di quanto sopra esposto le aziende sanitarie provinciali sono tenute a dotarsi di piani operativi aziendali contro il fumo (POAF) individuando un gruppo di lavoro multidisciplinare con un referente nominato. Il POAF dovrà contenere gli elementi descrittivi ed organizzativi degli interventi da attuare in ambito aziendale in coerenza con le raccomandazioni contenute nel presente documento. Anche le aziende sanitarie ospedaliere e universitarie sono tenute analogamente all'adozione dei relativi POAF che riguarderanno prioritariamente l'ambito degli ambienti sanitari senza fumo. Sono tuttavia ipotizzabili anche linee di intervento collaborative tramite accordi interaziendali su altri ambiti richiamati nel presente documento. In particolare le esperienze già avviate nei suddetti ambiti da alcune aziende sanitarie costituiscono riferimento per le varie aziende regionali.

I POAF, la costituzione dei gruppi aziendali multidisciplinari ed il relativo referente andranno formalizzati con delibera aziendale.

(2013.48.2845)102

DECRETO 12 novembre 2013.

Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Centro Biomedico società consortile a r.l.", con sede in Palermo.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 8 quinquies e sexies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni di riordino della disciplina in materia sanitaria, emanato a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421/92;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, di riordino del sistema sanitario siciliano ed in particolare l'art. 25 "Erogazione di attività da parte di strutture private";

Visto il decreto n. 1174 del 30 maggio 2008, recante disposizioni sui "Flussi informativi";

Visti i decreti n. 1933 del 16 settembre 2009 e n. 2674 del 18 novembre 2009, che hanno introdotto e disciplinato il processo di aggregazione delle strutture laboratoristiche private accreditate;

Visto il decreto n. 779 del 15 marzo 2010 e il decreto n. 1191 del 4 maggio 2010, con i quali sono stati determinati gli aggregati provinciali e regionali per branca per la specialistica ambulatoriale da privato per l'anno 2010 e fissati i criteri di premialità;

Visto il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012, giusta Intesa della Conferenza Stato-Regioni rep. n. 243/CSR del 3 dicembre 2009;

Visto il decreto del 30 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il "Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009 ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

Visto l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui "Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio" del 23 marzo 2011 rep. atti n. 61/CSR;

Visto il decreto n. 1180 del 22 giugno 2011 ed, in particolare, l'art. 16, con il quale sono stati riaperti i termini previsti dai decreti nn. 1933 del 16 settembre 2009 e 2674 del 18 novembre 2009 ed è stato avviato un nuovo ciclo di aggregazioni delle strutture private laboratoristiche accreditate e contrattualizzate;

Visto il decreto assessoriale n. 2189 dell'8 novembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 9 dicembre 2011 n. 51, recante: "Indirizzi operativi per la configurazione e l'esatta identificazione della rete di diagnostica di laboratorio operante sul territorio cui uniformare le autorizzazioni rilasciate ai soggetti gestori, ai sensi dei decreti 16 settembre 2009 e 18 novembre 2009";

Visto il decreto del 30 novembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2007, con il quale sono state formalmente accreditate le strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti della U.O.S. per l'accreditamento istituzionale dell'ex Unità sanitaria locale n. 6 di Palermo ed il relativo allegato dal quale risulta che le sotto indicate strutture sono state accreditate:

- Centro analisi cliniche Picone Giuseppa s.r.l. sita in Altavilla Milicia, via Roma n. 1;
- Abbate Fresta Laboratori analisi cliniche s.r.l. sita in Partinico, viale della Regione n. 78;
- Centro Indagini Biologiche s.a.s. di F. Anzelmo sita in Partinico, via Fermi n. 22;
- Laboratorio analisi cliniche di Anzelmo Francesco & C. s.a.s. sita in Montelepre, via Roma n. 17;

Visto il provvedimento prot. n. 1500 del 29 luglio 2008, con il quale il direttore del dipartimento di prevenzione medico della ex AUSL 6 di Palermo ha autorizzato il trasferimento della sede della società denominata "Laboratorio Analisi cliniche di Anzelmo Francesco & C. s.a.s. dai locali di via Roma n. 17 ai locali di via Castrenze Di Bella n. 72 nel comune di Montelepre;

Visto il D.D.G. n. 2202 del 13 ottobre 2009, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 20 novembre 2009, con il quale è trasferita la sede della società "Centro analisi cliniche Picone

Giuseppa s.r.l." dai locali siti in Altavilla Milicia, via Roma n. 1 ai locali siti nello stesso comune in via Piave n. 36;

Visto il D.D.G. n. 1977 del 30 luglio 2010, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 40 del 10 settembre 2010, con il quale è stata accreditata, a seguito di trasferimento del rapporto di accreditamento, la società:

- Centro analisi cliniche Picone Giuseppa s.r.l. sita in Palermo, via A. De Gasperi n. 53/57;

Visto il D.D.G. n. 126 del 28 gennaio 2011, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 14 dell'1 aprile 2011, con il quale è stata accreditata, a seguito di trasferimento del rapporto di accreditamento, la società:

- Centro analisi cliniche Partinico di Anselmo Francesco & C. s.a.s. sita in Partinico, via Pitagora n. 19;

Visto il D.D.G. n. 2020 del 18 ottobre 2011, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 48 del 18 novembre 2011, con il quale è stata accreditata, a seguito di trasferimento del rapporto di accreditamento, la società:

- Centro analisi cliniche L3 di Lo Bue Loredana & C. s.a.s. sita in Prizzi, c.so Umberto I n. 19;

Considerato che, al fine della esatta identificazione della rete di diagnostica di laboratorio operante sul territorio è necessario che le autorizzazioni rilasciate ai nuovi soggetti gestori, inerenti i decreti sopra richiamati, contemplino l'esatta configurazione organizzativa e la dislocazione sul territorio della struttura;

Visto il provvedimento prot. n. 1910 del 23 agosto 2013 del direttore del dipartimento di prevenzione dell'A.S.P. di Palermo, con il quale, contestualmente al nuovo soggetto gestore risultante dalla aggregazione di n. 7 laboratori di analisi cliniche accreditati si autorizza il trasferimento di sede dei locali siti in Partinico della società "Centro Analisi Partinico di Anselmo Francesco e C. s.a.s." da via Pitagora n. 19 a via Matteotti n. 4 angolo via Ragona n. 55 nonché il trasferimento di sede dei locali siti in Partinico della società "Abbate Fresta Laboratori Analisi Cliniche s.r.l." da viale della Regione n. 58 a viale della Regione n. 3;

Visto lo stesso provvedimento prot. n. 1910/2013, con il quale il direttore del dipartimento di prevenzione dell'A.S.P. di Palermo autorizza la dott.ssa Picone Giuseppa, nata a Palermo il 18 settembre 1958, nella qualità di rappresentante legale della società denominata "Centro Biomedico s.c. a r.l.", con sede legale nel comune di Palermo in via Alberto Rallo n. 5, ad attivare un laboratorio centralizzato di analisi cliniche generale di base con settori specializzati di ematologia, microbiologia e sieroinmunologia nei locali siti nel comune di Palermo, via A. De Gasperi n. 53, piano terra, con n. 7 punti di accesso siti in:

- Palermo - via A. De Gasperi n. 53, piano terra (annesso al laboratorio centralizzato);
- Altavilla Milicia - via Piave n. 36, piano terra;
- Partinico - via Matteotti 4 angolo via Ragona n. 55, piano terra;
- Partinico - via della Regione n. 3, piano terra;
- Partinico - via E. Fermi n. 22, piano terra;
- Montelepre - via Castrenze Di Bella n. 72, piano terra e piano ammezzato;
- Prizzi - corso Umberto I n. 19, piano terra, piano primo e piano secondo.

Vista la nota prot. n. 3414/DP/AC dell'11 ottobre 2013 del dipartimento di prevenzione dell'A.S.P. di Palermo con la quale sono stati trasmessi i rapporti delle verifiche effettuate presso il laboratorio centralizzato e presso i punti di

accesso della struttura de qua comunicandone l'esito positivo;

Vista la deliberazione n. 175 del 19 settembre 2013 con la quale il commissario straordinario dell'A.S.P. di Palermo prende atto del provvedimento autorizzativo prot. n. 1910 del 23 agosto 2013 rilasciato al Centro Biomedico s.c. a r.l.;

Vista la "dichiarazione sostitutiva di certificazione", resa il 17 ottobre 2013 ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale il rappresentante legale della società "Centro Biomedico s.c. a r.l.", dott.ssa Giuseppa Picone, dichiara che "nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159";

Ritenuto di dover emanare il presente provvedimento fatta salva la facoltà di revoca nel caso in cui le informazioni/certificazioni di cui al decreto legislativo n. 159/2011 attestino la sussistenza di tentativi di infiltrazioni mafiose;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa citati, è istituzionalmente accreditato il nuovo soggetto gestore di medicina di laboratorio aggregato denominato "Centro Biomedico società consortile a responsabilità limitata", con sede legale nel comune di Palermo in via Alberto Rallo n. 5, avente un laboratorio centralizzato di analisi cliniche generale di base con settori specializzati in ematologia, microbiologia e sieroinmunologia nei locali siti nel comune di Palermo, via A. De Gasperi n. 53, piano terra, con n. 7 punti di accesso siti in:

1. Palermo - via A. De Gasperi n. 53, piano terra (annesso al laboratorio centralizzato);
2. Altavilla Milicia - via Piave n. 36, piano terra;
3. Partinico - via Matteotti 4 angolo via Ragona n. 55, piano terra;
4. Partinico - via della Regione n. 3, piano terra;
5. Partinico - via E. Fermi n. 22, piano terra;
6. Montelepre - via Castrenze Di Bella n. 72, piano terra e piano ammezzato;
7. Prizzi - corso Umberto I n. 19, piano terra, piano primo e piano secondo.

Art. 2

Sono contestualmente revocati, a seguito della disposizione di cui all'art. 1, i rapporti di accreditamento istituzionale delle singole strutture, sotto indicate, entrate a far parte dell'aggregato di medicina di laboratorio denominato "Centro Biomedico s.c. a r.l.":

1. Centro analisi cliniche Picone Giuseppa s.r.l. sita in Palermo, via A. De Gasperi n. 53/57;
2. Centro analisi cliniche Picone Giuseppa s.r.l. sita in Altavilla Milicia, via Piave n. 36;
3. Centro analisi cliniche Partinico di Anselmo Francesco & C. s.a.s. sita in Partinico, via Matteotti n. 4 angolo via Ragona n. 55;
4. Abbate Fresta Laboratori analisi cliniche s.r.l. sita in Partinico, viale della Regione n. 3;
5. Centro Indagini Biologiche s.a.s. di F. Anselmo sita in Partinico, via Fermi n. 22;
6. Laboratorio analisi cliniche di Anselmo Francesco & C. s.a.s. sita in Montelepre, via Castrenze Di Bella n. 72;
7. Centro analisi cliniche L3 di Lo Bue Loredana & C. s.a.s. sita in Prizzi, corso Umberto I n. 19.

Art. 3

Le disposizioni di cui all'art.1 sono soggette a revoca nel caso in cui, acquisita la certificazione/informativa antimafia, dovesse accertarsi anche una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Palermo, 12 novembre 2013.

TOZZO

(2013.47.2780)102

DECRETO 12 novembre 2013.

Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Laboratori Associati La Rosa società consortile a r.l.", con sede nel comune di Misterbianco.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 8 quinquies e sexies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni di riordino della disciplina in materia sanitaria, emanato a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421/92;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del sistema sanitario siciliano ed in particolare l'art. 25 "Erogazione di attività da parte di strutture private";

Visto il decreto n. 1174 del 30 maggio 2008, recante disposizioni sui "Flussi informativi";

Visti i decreti n. 1933 del 16 settembre 2009 e n. 2674 del 18 novembre 2009, che hanno introdotto e disciplinato il processo di aggregazione delle strutture laboratoristiche private accreditate;

Visto il decreto n. 779 del 15 marzo 2010 e il decreto n. 1191 del 4 maggio 2010, con i quali sono stati determinati gli aggregati provinciali e regionali per branca per la specialistica ambulatoriale da privato per l'anno 2010 e fissati i criteri di premialità;

Visto il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012, giusta intesa della Conferenza Stato-Regioni, rep. n. 243/CSR del 3 dicembre 2009;

Visto il decreto 30 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il "Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009 ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

Visto l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui "Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio" del 23 marzo 2011, rep. atti n. 61/CSR;

Visto il decreto n. 1180 del 22 giugno 2011 ed, in particolare, l'art. 16, con il quale sono stati riaperti i termini previsti dai decreti nn. 1933 del 16 settembre 2009 e 2674 del 18 novembre 2009 ed è stato avviato un nuovo ciclo di aggregazioni delle strutture private laboratoristiche accreditate e contrattualizzate;

Visto il decreto assessoriale n. 2189 dell'8 novembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione sic-

iliana 9 dicembre 2011 n. 51, recante: "Indirizzi operativi per la configurazione e l'esatta identificazione della rete di diagnostica di laboratorio operante sul territorio cui uniformare le autorizzazioni rilasciate ai soggetti gestori, ai sensi dei decreti 16 settembre 2009 e 18 novembre 2009";

Visto il decreto 30 novembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2007, con il quale sono state formalmente accreditate le strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti della U.O.S. per l'accreditamento istituzionale dell'ex Unità sanitaria locale n. 3 di Catania ed il relativo elenco allegato, dai quali risulta che le sotto indicate strutture sono state accreditate:

1. Laboratorio Analisi Biologiche dott.ssa C. Vassallo & C. s.a.s. con sede in Militello Val di Catania, via Canalicchio n. 2;
2. Laboratorio Analisi dr. La Rosa s.n.c. con sede in Misterbianco, via Matteotti n. 275;

Visto il provvedimento prot. n. 75384/DP del 12 luglio 2011, con il quale il direttore generale pro tempore dell'A.S.P. di Catania ha autorizzato la società consortile "Laboratori Associati La Rosa s.c. a r.l." con sede legale in Misterbianco (CT), via G. Matteotti n. 275, a gestire e tenere in esercizio una struttura di medicina di laboratorio aggregata di II livello costituita da un laboratorio centrale generale di base con settori specializzati di microbiologia, ematologia, chimica clinica e tossicologia, sito in Misterbianco in via G. Matteotti n. 275 e dai punti di accesso:

1. Laboratorio Analisi dott.ssa C. Vassallo & C. s.a.s. sito in Militello Val di Catania, via Canalicchio n. 2;
2. Laboratorio Analisi dr. Alfio La Rosa sito in Misterbianco, via G. Matteotti n. 275;

Visto il provvedimento prot. n. 42798/DP del 19 aprile 2012, con il quale il commissario straordinario pro-tempore ha autorizzato la società "Laboratori Associati La Rosa s.c. a r.l. a tenere in esercizio il punto di accesso "Laboratorio Analisi della dott.ssa C. Vassallo & C. s.a.s." nei nuovi locali siti a Lineri fraz. di Misterbianco (CT) in corso Martiri di via Fani nn. 39/41;

Vista la nota prot. n. 67059 del 25 giugno 2012, con la quale l'A.S.P. di Catania, dipartimento prevenzione medico, servizio igiene ambienti di vita, trasmette l'elenco delle società consortili, istituite ai sensi dei DD. AA. 16 settembre 2009 e 18 novembre 2009 e approvate con nota prot. n. 16980 del 14 luglio 2010 dell'Assessorato della salute - Dipartimento per la Pianificazione strategica, serv. 8 "Programmazione territoriale ed integrazione socio-sanitaria", nonché con deliberazione dell'A.S.P. di Catania n. 1836 del 20 agosto 2010, comprendente la società "Laboratori Associati La Rosa società consortile a r.l.";

Visto il provvedimento prot. n. 67229/DP del 26 giugno 2012 con il quale il commissario straordinario pro-tempore dell'A.S.P. di Catania ha autorizzato la variazione della forma societaria del punto di accesso "Laboratorio Analisi dr. La Rosa s.n.c." in "Laboratorio Analisi dr. A. La Rosa s.a.s.";

Visto il provvedimento prot. n. 41924/DP del 9 aprile 2013, con il quale il commissario straordinario dell'A.S.P. di Catania, contestualmente alla variazione della ragione sociale del punto di accesso "Laboratorio Analisi Biologiche della dott.ssa Vassallo Carmela & C. s.a.s." in "Laboratorio Analisi Biologiche della dott.ssa La Rosa Stefania & C. s.a.s.", autorizza la società "Laboratori Associati La Rosa

s.c. a r.l.” con sede legale in Misterbianco (CT), via G. Matteotti n. 275, legalmente rappresentata dal dott. Alfio La Rosa, a gestire e tenere in esercizio una struttura di medicina aggregata di II livello costituita da un laboratorio centrale generale di base con settori specializzati di microbiologia, ematologia, chimica clinica e tossicologia, sita in Misterbianco (CT) in via G. Matteotti n. 275 e dai punti di accesso:

1. Laboratorio Analisi dott.ssa La Rosa Stefania & C. s.a.s., sito a Lineri, fraz. di Misterbianco (CT), corso Martiri di Via Fani nn. 39/41;
2. Laboratorio Analisi dr. Alfio La Rosa s.a.s, sito in Misterbianco (CT), via G. Matteotti n. 275;

Visti i verbali dei sopralluoghi effettuati in data 11 e 29 aprile 2011 e 19 marzo 2012 presso il laboratorio centrale e i punti di accesso del consorzio in argomento da parte di personale dell'A.S.P. di Catania;

Vista la nota prot. n. 115038/DP del 15 ottobre 2013, con la quale il responsabile dell'U.O. Accreditamento del dipartimento di prevenzione dell'A.S.P. di Catania comunica che sono stati verificati positivamente i requisiti per l'accREDITAMENTO della struttura in argomento;

Considerato che, al fine della esatta identificazione della rete di diagnostica di laboratorio operante sul territorio, è necessario che le autorizzazioni rilasciate ai nuovi soggetti gestori, inerenti i decreti sopra richiamati, contemplino l'esatta configurazione organizzativa e la dislocazione sul territorio della struttura;

Vista la “dichiarazione sostitutiva di certificazione”, resa il 10 ottobre 2013, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale il rappresentante legale della società “Laboratori Associati La Rosa s.c. a r.l.”, dott. Alfio La Rosa dichiara che “nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”;

Ritenuto di dover emanare il presente provvedimento fatta salva la facoltà di revoca nel caso in cui le informazioni/certificazioni di cui al D.lgs. n. 159/2011 attestino la sussistenza di tentativi di infiltrazioni mafiose;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa citati, è istituzionalmente accreditato il nuovo soggetto gestore di medicina di laboratorio aggregato di II livello denominato “Laboratori Associati La Rosa s.c. a r.l.” con sede legale in Misterbianco (CT), via G. Matteotti n. 275, ed avente la sotto indicata struttura:

1. un laboratorio centrale generale di base con settori specializzati di microbiologia, ematologia, chimica clinica e tossicologia, sito in Misterbianco (CT), via G. Matteotti n. 275;
2. un punto di accesso sito a Lineri, fraz. di Misterbianco (CT), corso Martiri di via Fani nn. 39/41;
3. un punto di accesso sito in Misterbianco (CT), via G. Matteotti n. 275.

Art. 2

Sono contestualmente revocati, a seguito della disposizione di cui all'art. 1, i rapporti di accreditamento istituzionale delle singole strutture, sotto indicate, entrate a far parte dell'aggregato di medicina di laboratorio denominato “Laboratori Associati La Rosa s.c. a r.l.”:

1. Laboratorio Analisi dott.ssa La Rosa Stefania & C. s.a.s., sito a Lineri, fraz. di Misterbianco (CT), corso Martiri di Via Fani nn. 39/41;

2. Laboratorio Analisi dr. Alfio La Rosa s.a.s, sito in Misterbianco (CT), via G. Matteotti n. 275.

Art. 3

Le disposizioni di cui all'art. 1 sono soggette a revoca nel caso in cui, acquisita la certificazione/informativa antimafia, dovesse accertarsi anche una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Palermo, 12 novembre 2013.

TOZZO

(2013.47.2781)102

DECRETO 12 novembre 2013.

Adozione dei Percorsi attuativi di certificabilità (PAC) per gli enti del Servizio sanitario regionale, per la GSA e il bilancio consolidato regionale.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nel testo modificato con il decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del Servizio sanitario regionale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 1, comma 291, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che dispone che “con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i criteri e le modalità di certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura, degli istituti zooprofilattici sperimentali e delle aziende ospedaliere universitarie”;

Vista la sentenza della Corte costituzionale n. 121 del 21 marzo 2007, relativa ai giudizi di legittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 291 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 promossi con ricorsi delle Regioni Toscana, Piemonte e Liguria, con la quale la Corte, nel dichiarare non fondate le questioni sollevate, afferma che la certificazione dei bilanci degli enti del Servizio sanitario nazionale trova il suo fondamento giuridico nell'esigenza di garantire la chiarezza, la veridicità e la correttezza dei bilanci medesimi e che pertanto “si tratta di un intervento normativo da ascrivere alla materia concorrente dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica”;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e in particolare il Titolo II, recante “Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario”, nell'ambito del quale è disciplinata, fra l'altro, l'implementazione e la tenuta della contabilità di tipo economico-patrimoniale, nonché l'obbligo di redazione del bilancio d'esercizio della gestione

sanitaria accentrata e del bilancio sanitario consolidato regionale;

Vista l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la salute 2010-2012 nella seduta del 3 dicembre 2009 (Rep. atti n. 243 CSR);

Visto, in particolare, l'articolo 11 del citato Patto per la salute 2010-2012, che prevede, tra l'altro, che le regioni e le province autonome si impegnano, anche in relazione all'attuazione del federalismo fiscale, ad avviare le procedure per perseguire la certificabilità dei bilanci, attraverso un percorso che dovrà garantire l'accertamento della qualità delle procedure amministrativo-contabili sottostanti alla corretta contabilizzazione dei fatti aziendali, nonché la qualità dei dati contabili;

Visto l'articolo 2, comma 70, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che stabilisce che, per consentire alle regioni l'implementazione e lo svolgimento delle attività previste dal richiamato articolo 11 del Patto per la salute 2010-2012 dirette a pervenire alla certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 79, comma 1 sexies, lettera c) del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto del Ministro della salute adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 17 febbraio 2011, recante "Disposizioni in materia di valutazione straordinaria delle procedure amministrativo-contabili necessarie ai fini della certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche trasformati in fondazioni, degli istituti zooprofilattici sperimentali e delle aziende ospedaliere universitarie, ivi compresi i policlinici universitari";

Visto, in particolare, l'articolo 3 del predetto decreto del Ministro della salute 18 gennaio 2011, che rinvia ad un successivo decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le integrazioni al predetto decreto interministeriale del 18 gennaio 2011 ritenute necessarie affinché le regioni, anche in considerazione di quanto previsto dalla legge 5 maggio 2009, n. 42 in materia di federalismo fiscale, siano agevolate nel governo del processo teso alla certificabilità dei bilanci del settore sanitario;

Preso atto di quanto previsto nella seconda circolare esplicativa del Ministero della salute relativa agli adempimenti derivanti dall'attuazione del sopra citato decreto interministeriale 18 gennaio 2011, laddove si precisa che, nonostante gli Istituti zooprofilattici sperimentali siano menzionati nel titolo del decreto, in quanto enti coinvolti nel percorso verso la certificabilità dei bilanci, gli stessi non sono tuttavia richiamati in nessuna parte del dispositivo del decreto poiché alcuni di essi operano ancora in regime di contabilità finanziaria ed, in qualità di enti sovra regionali, non rientrano nel perimetro del consolidamento regionale; ne consegue che a tali enti non sono indirizzate le disposizioni previste nel citato decreto;

Visto il decreto del Ministro della salute adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 17 settembre 2012, recante "Disposizioni in materia di certificabilità dei bilanci degli enti del Servizio sanitario nazionale", il quale, all'art. 2, dispone per gli enti del Servizio

sanitario nazionale di cui all'art. 19, comma 2, lettere b) e c) del D.lgs. n. 118/2011, l'obbligo di garantire, sotto la responsabilità e il coordinamento delle regioni di appartenenza, la certificabilità dei propri dati e dei propri bilanci;

Visto l'articolo 3 del menzionato decreto ministeriale 17 settembre 2012 con il quale si dispone che regioni debbano presentare un programma d'azione definito "Percorso attuativo della certificabilità" finalizzato al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci degli enti del Servizio sanitario nazionale, della GSA e del bilancio consolidato;

Visto, in particolare, il comma 3 - lett. a), il quale prevede che i percorsi attuativi e gli eventuali aggiornamenti per le Regioni sottoposte ai piani di rientro sono approvati congiuntamente dal Comitato permanente per l'erogazione dei LEA e dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui rispettivamente agli artt. 9 e 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, nonché il comma 5 del medesimo art. 3 laddove si dispone che, entro tre mesi dall'emanazione del presente decreto, con apposito decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i requisiti comuni dei "Percorsi attuativi della certificabilità" e il termine massimo entro il quale tutti i citati percorsi attuativi dovranno essere completamente realizzati;

Visto il decreto del Ministro della salute adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 1 marzo 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* 26 marzo 2013 - Serie generale n. 72 - recante "Definizione dei percorsi attuativi della certificabilità", con il quale, al fine di consentire alle regioni e alle province autonome di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 3 del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 17 settembre 2012, sono definiti: "I Percorsi attuativi della certificabilità. Requisiti comuni a tutte le regioni", di cui all'allegato A al suddetto decreto, nonché i "Contenuti della relazione periodica di accompagnamento al PAC da predisporre da parte della regione" di cui all'allegato B del decreto, che ne costituiscono parte integrante;

Considerato che la Giunta regionale nella seduta del 27 giugno 2013 ha apprezzato il Programma operativo di consolidamento e sviluppo 2013/2015 delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del Servizio sanitario regionale, in prosecuzione del Programma operativo 2010/2012, proposto ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, in corso di verifica e approvazione da parte dei Ministeri competenti;

Vista la nota n. 53302 del 26 giugno 2013 trasmessa dal dipartimento della pianificazione strategica, dell'Assessorato regionale della salute, tramite il sistema SIVE-AS, ai Ministeri dell'economia e della salute, con la quale in attuazione di quanto previsto nei decreti del Ministero della salute adottati di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 17 settembre 2012 e del 1° marzo 2013 nonché in attuazione dell'impegno assunto da questa Regione nell'ambito del suddetto Programma operativo di consolidamento e sviluppo 2013/2015, si rappresenta una sintesi delle fasi di attività poste in essere da questa amministrazione per le finalità previste dal PAC;

Visti, in particolare, i seguenti documenti allegati alla citata nota n. 53302 del 26 giugno 2013 tutti trasmessi,

tramite il sistema SIVEAS, ai Ministeri competenti: 1) D.D.G. n. 1260/13 del 26 giugno 2013, con il quale sono stati designati il responsabile ed i componenti il gruppo di lavoro sotto la cui responsabilità ed azione di coordinamento si intende garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAC; 2) prospetto del PAC previsto al punto 2.2 dell'allegato A - Requisiti comuni a tutte le Regioni - relativo alle azioni da intraprendere e/o già intraprese per il conseguimento degli obiettivi del PAC e dei tempi programmati per la loro realizzazione per ciascun ente del SSR, della GSA e del consolidato regionale; 3) prima relazione periodica di accompagnamento al PAC, in cui si riportano sinteticamente le fasi di lavoro che hanno consentito la predisposizione del PAC, esplicitando le attività svolte e il flusso informativo e documentale attivato tra le singole aziende e la Regione (di cui all'Allegato B del PAC);

Ritenuto necessario procedere all'adozione dei "Percorsi attuativi di certificabilità (PAC)" per gli enti del Servizio sanitario regionale, per la GSA e il bilancio consolidato regionale;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni specificate in premessa, che si intendono integralmente riportate, sono adottati i "Percorsi attuativi di certificabilità (PAC)" per gli enti del Servizio sanitario regionale, per la GSA e il bilancio consolidato per la Regione Sicilia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 novembre 2013.

BORSELLINO

(2013.47.2799)102

DECRETO 19 novembre 2013.

Modifica del decreto 9 agosto 2013, concernente organizzazione dell'assistenza alle persone con diabete mellito in età pediatrica nella Regione siciliana.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Vista la legge n. 115/87 "Disposizioni per la prevenzione e la cura del diabete mellito";

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 e s.m.i.;

Visto il D.A. 30 aprile 2002 "Linee guida generali per la prevenzione delle complicanze acute e croniche legate alla malattia diabetica ed organizzazione delle strutture di diabetologia siciliane", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 33 del 19 luglio 2002, che prevede l'istituzione di quattro servizi regionali di diabetologia pediatrica, uno per ciascun bacino di utenza infraregionale;

Visto il Piano sanitario regionale 2011-2013, che specificamente ribadisce l'esigenza di identificare percorsi dedicati ai soggetti in età evolutiva attraverso l'integrazione tra territorio e centri di riferimento di I e II livello per una gestione avanzata ed integrata dei bambini e degli adolescenti con patologie d'organo e/o con patologie cro-

niche, nell'ottica di una riduzione della mobilità sanitaria, di una riduzione dei costi e di una più efficace gestione delle patologie stesse, e prevede tra gli interventi prioritari l'"Adeguamento strutturale e organizzativo delle unità operative ospedaliere pediatriche e della rete di assistenza territoriale alle esigenze sempre crescenti dei piccoli con obesità e diabete";

Visto l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni, del 29 luglio 2009, che prevede la collaborazione del pediatra con il dipartimento materno-infantile per processi assistenziali riguardanti particolari patologie - ivi compreso il diabete mellito - secondo protocolli che definiscono le attività del pediatra di libera scelta e i casi di ricorso al secondo livello specialistico;

Visto l'Accordo regionale di pediatria, pubblicato il 29 luglio 2011, che prevede la partecipazione dei pediatri di libera scelta alla gestione integrata di selezionate patologie "target" dell'età evolutiva, tra cui il diabete mellito e l'obesità;

Visto l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: «Piano sulla malattia diabetica». (Rep. Atti n. 233/CSR), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 febbraio 2013, che delinea i livelli assistenziali di intervento per il diabete in età evolutiva e ne definisce i compiti;

Visto il D.A. n. 1112 del 10 giugno 2013 "Recepimento del Piano sulla malattia diabetica" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 30 del 28 giugno 2013, con il quale la Regione siciliana, pur nel pieno rispetto dei modelli organizzativi e operativi regionali e aziendali e fermi restando i limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente nelle aziende sanitarie pubbliche della Regione siciliana, si impegna a considerare nella pianificazione della gestione della malattia diabetica, gli obiettivi, le linee di indirizzo prioritarie e modelli per ottimizzare la disponibilità e l'efficacia dell'assistenza delineati in tale piano;

Visto il D.A. n. 1520 del 9 agosto 2013 "Organizzazione dell'assistenza alle persone con diabete mellito in età pediatrica nella Regione siciliana", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 42 del 13 settembre 2013, nel cui allegato, che ne costituisce parte integrante, vengono identificati i 4 Centri di riferimento regionali (CRR) per la diabetologia pediatrica e viene indicato che "Nella fascia d'età 0-18 anni i microinfusori ed i presidi a tecnologia avanzata (es. sensori glicemici CGM e sistemi integrati) saranno prescritti ed impiantati esclusivamente dai CRR individuati con il presente decreto";

Considerata l'expertise acquisita dal Centro di riferimento regionale per l'impianto di microinfusori, riconosciuto con D.A. del 26 ottobre 2012, anche in soggetti di età pediatrica e la necessità di potenziare le competenze specifiche dei Centri di riferimento regionali di diabetologia pediatrica nel campo dei microinfusori attraverso la condivisione di protocolli e tecniche d'avanguardia;

Ritenuto, pertanto, di dovere prevedere la possibilità che anche altri Centri di riferimento regionali con riconosciuta expertise, oltre quelli previsti nell'allegato al citato D.A. n. 1520 del 9 agosto 2013, possano prescrivere ed impiantare microinfusori di insulina e di dovere, conseguentemente, modificare in tal senso il punto 2 dell'allegato facente parte integrante del predetto decreto, relativo alla "alta tecnologia";

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni esposte in premessa, con il presente decreto è modificato il punto 2. "Alta tecnologia" del paragrafo: "Aree prioritarie di intervento" di cui all'allegato facente parte integrante del citato D.A. n. 1520 del 9 agosto 2013 "Organizzazione dell'assistenza alle persone con diabete mellito in età pediatrica nella Regione siciliana", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 42 del 13 settembre 2013 che, pertanto, è così sostituito:

2. Alta tecnologia (microinfusori di insulina e presidi a tecnologia avanzata).

Nei casi di accertata inefficacia della terapia insulinica multi-iniettiva (MDI) può essere opportuno, dopo un congruo periodo di terapia MDI e in accordo con le indicazioni delle linee guida nazionali ed internazionali, valutare l'impiego di microinfusori di insulina (CSII) e altri presidi a tecnologia avanzata (es. sensori glicemici CGM e sistemi integrati).

In questi casi, nella fascia d'età 0-18 anni, la valutazione del candidato, la prescrizione e l'impianto di tali presidi potranno essere effettuati esclusivamente dai CRR individuati con il presente decreto e da altri Centri di riferimento regionali con riconosciuta expertise in tema di microinfusori secondo protocolli condivisi con i primi. I Centri Satellite potranno proporre il candidato e partecipare alla sua successiva gestione. Deve essere garantito un servizio di consulenza telefonica strutturata 24 ore su 24, eventualmente condivisa tra i Centri di riferimento e i centri satellite. Saranno definiti percorsi e procedure di concessione e sistemi di monitoraggio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito ufficiale dell'Assessorato regionale della salute.

Palermo, 19 novembre 2013.

BORSELLINO

(2013.48.2844)102

DECRETO 20 novembre 2013.

Zone carenti di pediatria di libera scelta.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO PERSONALE CONVENZIONATO S.S.R.
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge istitutiva del servizio sanitario nazionale n. 833 del 23 dicembre 1978;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, come modificato dal decreto legislativo n. 517/93 ed ulteriormente modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 229/99;

Visto l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta del 29 luglio 2009 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'Accordo regionale per la pediatria di libera scelta, sottoscritto dalla parte pubblica e dalla FIMP e recepito con D.A. n. 1209 del 29 giugno 2011;

Considerata la necessità di consentire la piena attuazione del diritto all'assistenza pediatrica di libera scelta degli assistiti;

Vista la norma transitoria n. 1 dell'A.I.R. 29 giugno 2011 che ha previsto l'ingresso di carattere straordinario

di 36 nuovi pediatri in convenzione, da inserire secondo due scaglioni temporali e progressivi di ingresso;

Visto il D.A. n. 2568 del 9 dicembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 52 del 16 dicembre 2011, con il quale sono stati pubblicati i primi 33 ambiti carenti straordinari di cui al precitato Accordo integrativo regionale;

Considerato che, ai sensi della norma transitoria n. 1 dell'A.I.R. 29 giugno 2011, al fine di garantire un reale ampliamento dell'offerta pediatrica nel territorio regionale e di non creare nuove zone in sofferenza assistenziale, limitatamente a tale ingresso di carattere straordinario, laddove i nuovi inserimenti comportino uno o più trasferimenti, le zone di provenienza dei pediatri che si trasferiscono devono essere considerate carenti e bandite entro 30 giorni dalla data di trasferimento;

Visto il D.D.S. n. 208 del 29 gennaio 2013, con il quale sono stati pubblicati gli ulteriori 3 ambiti carenti straordinari di cui all'A.I.R. 29 giugno 2011 e le carenze individuate a seguito di trasferimento ai sensi della norma transitoria n. 1 del precitato Accordo integrativo regionale;

Viste le note con le quali le AA.SS.PP. interessate hanno comunicato di aver concluso l'iter procedurale relativamente al conferimento degli incarichi di cui al precitato provvedimento assessoriale;

Visto l'art. 33, comma 1, dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta del 29/07/2009, in base al quale ciascuna Regione, nei mesi di aprile e di ottobre di ogni anno, pubblica nel *Bollettino Ufficiale* l'elenco degli ambiti territoriali carenti di pediatri convenzionati per l'assistenza primaria individuati dalle singole aziende sulla base dei criteri di cui al precedente art. 32;

Preso atto delle comunicazioni pervenute da parte delle AA.SS.PP. di Catania e di Palermo con note prot. n. 59906 del 21 maggio 2013 e prot. n. 1052 del 19 aprile 2013, relativamente alla rilevazione delle carenze ordinarie di pediatria di libera scelta accertate alla data dell'1 marzo 2013;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla pubblicazione di n. 9 zone carenti, di cui n. "7" zone carenti individuate a seguito di trasferimento ai sensi della norma transitoria n. 1 del precitato Accordo integrativo regionale e n. "2" carenze ordinarie rilevate ai sensi dell'art. 33 dell'A.C.N. del 29 luglio 2009;

Ritenuto di dover utilizzare, ai fini dell'attribuzione degli incarichi, la graduatoria regionale definitiva di pediatria di libera scelta valida per l'anno 2013 approvata con D.D.S. n. 369 del 27 febbraio 2013 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13, parte I, del 15 marzo 2013;

Ritenuto che le modalità di pubblicazione e assegnazione degli incarichi debbano avvenire nel rispetto dell'art. 33 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta vigente;

Viste le indicazioni pervenute dalle AA.SS.PP. relativamente alle sedi di ubicazione degli studi medici;

Visto l'art. 15, comma 11, dell'A.C.N. 29 luglio 2009, ai sensi del quale i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta possono concorrere all'assegnazione degli ambiti vacanti solo per trasferimento;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, come modificato ed integrato dall'art. 15 della legge n. 183 del 2011;

Visto il D.D.G. n. 780 del 19 aprile 2013, con il quale la dott.ssa Antonella Di Stefano è stata temporaneamente delegata allo svolgimento delle attività di competenza del servizio 2 " Personale convenzionato S.S.R." a far data dal 16 aprile 2013;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, con il presente decreto si dispone la pubblicazione di n. 9 ambiti carenti di pediatria:

A.S.P. di Agrigento

Ambito: "Palma di Montechiaro"	Carenza individuata a seguito di trasferimento ai sensi della norma transitoria n. 1 dell'A.I.R. del 29 giugno 2011	n. 1 posto
--------------------------------	---	------------

A.S.P. di Caltanissetta

Ambito: "Sommatino, Delia" Obbligo di apertura nel comune di Sommatino	Carenza individuata a seguito di trasferimento ai sensi della norma transitoria n. 1 dell'A.I.R. del 29 giugno 2011	n. 1 posto
--	---	------------

Ambito: "Serradifalco, Milena, Montedoro, Bompensiere" Con obbligo di apertura del 1° ambulatorio nel comune di Serradifalco e obbligo di espletare l'assistenza ambulatoriale due volte a settimana nel comune di Montedoro e una volta a settimana nel comune di Milena	Carenza individuata a seguito di trasferimento ai sensi della norma transitoria n. 1 dell'A.I.R. del 29 giugno 2011	n. 1 posto
---	---	------------

A.S.P. di Catania

Ambito: "Nicolosi, Pedara, Trecastagni"	Carenza ordinaria marzo 2013	n. 1 posto
---	------------------------------	------------

A.S.P. di Palermo

Ambito: "Palermo" quartiere Settecannoli, - distretto 42	Carenza individuata a seguito di trasferimento ai sensi della norma transitoria n. 1 dell'A.I.R. del 29 giugno 2011	n. 1 posto
--	---	------------

Ambito: "Castelbuono, Pollina, San Mauro Castelverde"	Carenza individuata a seguito di trasferimento ai sensi della norma transitoria n. 1 dell'A.I.R. del 29 giugno 2011	n. 1 posto
---	---	------------

Ambito: "Cefalù, Campofelice di Roccella, Lascari, Gratteri, Collesano, Isnello" Con obbligo di apertura nel comune di Collesano	Carenza ordinaria marzo 2013	n. 1 posto
--	------------------------------	------------

A.S.P. di Ragusa

Ambito: "Pozzallo"	Carenza individuata a seguito di trasferimento ai sensi della norma transitoria n. 1 dell'A.I.R. del 29 giugno 2011	n. 1 posto
--------------------	---	------------

A.S.P. di Trapani

Ambito: "Alcamo"	Carenza individuata a seguito di trasferimento ai sensi della norma transitoria n. 1 dell'A.I.R. del 29 giugno 2011	n. 1 posto
------------------	---	------------

Art. 2

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 33, comma 2, dell'A.C.N. di pediatria 29 luglio 2009, possono concorrere al conferimento degli incarichi sopra elencati, secondo il seguente ordine di priorità stabilito dall'art. 33, comma 6:

a) per trasferimento regionale - i pediatri che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di famiglia della Regione siciliana, a condizione che risultino iscritti da almeno tre anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altra attività, a qualsiasi titolo nell'ambito del servizio sanitario nazionale, eccezione fatta per attività di continuità assistenziale.

Per l'assegnazione di tali incarichi i medici sono graduati in base all'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi di pediatria di famiglia determinata secondo i criteri stabiliti dall'art. 33, comma 7, dell'A.C.N. 29 luglio 2009. Ai fini del computo dell'anzianità di iscrizione negli elenchi di provenienza, si farà riferimento alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda finalizzata ad ottenere il trasferimento nella zona carente;

a1) per trasferimento interregionale - i pediatri che risultano già inseriti in un elenco di pediatria di altra Regione, a condizione che risultino iscritti, da almeno cinque anni nell'elenco di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altra attività, a qualsiasi titolo nell'ambito del servizio sanitario nazionale, eccezione fatta per attività di continuità assistenziale.

Per l'assegnazione di tali incarichi i medici sono graduati in base all'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi di pediatria di famiglia determinata secondo i criteri stabiliti dall'art. 33, comma 7, dell'A.C.N. 29 luglio 2009. Ai fini del computo dell'anzianità di iscrizione negli elenchi di provenienza, si farà riferimento alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda finalizzata ad ottenere il trasferimento nella zona carente;

b) per graduatoria - I pediatri inclusi nella graduatoria regionale definitiva di pediatria di libera scelta valida per l'anno 2013 i quali non risultino titolari di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta.

Art. 3

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, i pediatri interessati alla copertura degli ambiti di cui al precedente art. 1 dovranno trasmettere all'Assessorato regionale della salute - Servizio 2° Dip. P.S. a mezzo raccomandata A/R, apposita domanda di partecipazione all'assegnazione dell'incarico, in regola con le vigenti norme in materia di imposta di bollo, in conformità agli schemi allegati "A (Trasferimenti regionali)", o "B (Trasferimento interregionale)" o "C (assegnazione per graduatoria)", compilando altresì l'allegato "D", ed indicando gli ambiti territoriali carenti per i quali intendono concorrere.

Art. 4

I medici di cui al punto a) e a1) del precedente art. 2 sono tenuti ad allegare alla domanda apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (allegato "A1" o allegato "B1"), atta a comprovare il possesso dei requisiti per concorrere al trasferimento e l'anzianità di incarico.

L'anzianità di iscrizione negli elenchi è determinata dall'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi della pediatria di famiglia, detratti i periodi di eventuale cessazione dall'incarico.

Art. 5

I medici di cui al punto b) del precedente art. 2 devono dichiarare nella domanda di essere inclusi nella graduatoria regionale definitiva di pediatria di libera scelta valida per il 2013, specificando il punteggio conseguito.

Art. 6

Al fine del conferimento degli incarichi negli ambiti territoriali carenti i pediatri di cui all'art. 2, lett. b), del presente decreto sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

a) attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale definitiva di pediatria valida per l'anno 2013;

b) attribuzione di 6 punti ai pediatri che nell'ambito territoriale carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin dal 31 gennaio 2010 e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

c) attribuzione di 10 punti ai medici residenti nell'ambito della Regione siciliana fin dal 31 gennaio 2010 e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

I medici che intendono fruire del punteggio aggiuntivo di cui ai punti b) e c) del presente articolo devono allegare alla domanda autocertificazione di residenza storica ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (allegato "C1").

Art. 7

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovino in posizione di incompatibilità, secondo lo schema allegato "D".

Art. 8

Le graduatorie per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti vengono formulate sulla base dell'anzianità e dei relativi punteggi, in caso di pari posizione in graduatoria, i medici di cui all'art. 2 del presente decreto sono ulteriormente graduati nell'ordine di minore età, voto di laurea e anzianità di laurea.

Art. 9

Il pediatra che, avendo concorso all'assegnazione di un ambito territoriale carente avvalendosi della facoltà di cui all'art. 33, comma 2, lettere a) e a1), accetta l'incarico ai sensi dell'art. 34, comma 1, A.C.N. 29 luglio 2009, decade dall'incarico detenuto nell'ambito territoriale di provenienza e viene cancellato dal relativo elenco.

Art. 10

Il pediatra che accetta l'incarico ai sensi dell'art. 34, comma 1, A.C.N. 29 luglio 2009 è cancellato dalla graduatoria regionale di pediatria di libera scelta valida per l'anno 2013.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e pubblicato nel sito internet: Regione siciliana - Strutture regionali - Assessorato regionale della salute - Dipartimento per la pianificazione strategica - Servizio 2 "Personale convenzionato S.S.R."

Palermo, 20 novembre 2013.

Il dirigente delegato: DI STEFANO

Allegato "A"

DOMANDA DI ASSEGNAZIONE
DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI PEDIATRIA
DI LIBERA SCELTA (PER TRASFERIMENTO)

Modulo da compilare a cura dei pediatri convenzionati presso la Regione Sicilia

(A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta 29 luglio 2009, art. 33, comma 2, lett. a)



All'Assessorato regionale della salute
Dipartimento pianificazione strategica
Servizio 2° Personale convenzionato S.S.R.
Piazza O. Ziino n. 24 - 90145 Palermo

Il sottoscritto dott.
nato a prov. il
codice fiscale residente a
prov. via n.
cap tel. cell. titolare di
incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta presso
l'A.S.P. di, ambito territoriale
di della Regione Sicilia

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'art. 33, comma 2, lettera a), dell'Accordo collettivo nazionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta 29 luglio 2009, per l'assegnazione di uno dei seguenti ambiti territoriali carenti di pediatria di libera scelta:

- ambito A.S.P.
- ambito A.S.P.
- ambito A.S.P.
- ambito A.S.P.
- ambito A.S.P.
- ambito A.S.P.

ACCLUDE

- dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il possesso dei requisiti per concorrere al trasferimento e l'anzianità di incarico (allegato "A1");
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato "D");
- copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità.

Data

Firma

Allegato "A1"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott.
nato a il consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni

ACCLUDE

- Autocertificazione di residenza storica (allegato C1);
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato D);
- Copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità.

Data

Firma

Allegato "C1"

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto dott. nato a il inserito nella graduatoria regionale di pediatria di libera scelta della Regione siciliana valida per l'anno 2013 con punti ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

DICHIARA

a) di essere residente nel territorio della Regione siciliana dal, senza soluzione di continuità (1);

b) di essere residente presso il comune di dal, senza soluzione di continuità (1)

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (2).

Data

Firma (3)

(1) La mancata indicazione dei dati relativi alla residenza, comporta la non assegnazione dei punteggi aggiuntivi, previsti dall'art. 33, comma 3, lettere b) e c);

(2) Ai sensi dell'art. 76 comma 1 del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(3) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott. nato a il residente a via n. iscritto all'albo dei della Provincia di ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

DICHIARA

1) essere/non essere titolare di incarico a tempo determinato o a tempo indeterminato come medico specialista pediatra di libera scelta presso l'A.S.P. di ambito territoriale di

2) essere/non essere titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente presso soggetti pubblici o privati:

– soggetto ore settimanali via comune tipo di rapporto di lavoro dal

3) essere/non essere titolare di incarico di assistenza primaria presso l'A.S.P. n. di ambito territoriale di

4) essere/non essere titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

– azienda branca ore sett.;

– azienda branca ore sett.;

5) essere/non essere iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati esterni:

– provincia branca dal

6) essere/non essere titolare di incarico a tempo determinato o indeterminato di continuità assistenziale o emergenza sanitaria territoriale nella Regione azienda ore sett.;

7) operare/non operare a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

– organismo ore sett. comune tipo di attività tipo di lavoro dal

8) operare/non operare a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 48 della legge n. 833/78:

– organismo ore sett. comune tipo di attività tipo di rapporto di lavoro dal

9) svolgere/non svolgere funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della legge n. 626/93:

– azienda ore sett. dal

10) svolgere/non svolgere per conto dell'INPS o dell'azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito del quale può acquisire scelte:

– azienda comune dal

11) fruire/non fruire del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14 ottobre 1976 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

– dal

12) svolgere/non svolgere altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate:

– tipo di attività dal

13) essere/non essere titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate

– azienda tipo di attività ore sett. dal

14) operare/non operare a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico oltre alle ipotesi sopraevidenziate, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata:

– soggetto pubblico via comune tipo di rapporto di lavoro tipo di attività dal

15) essere/non essere titolare di trattamento di pensione:

– dal

16) fruire/non fruire del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:

– soggetto erogatore dell'adeguamento dal

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1)

Data

Firma (2)

(1) Ai sensi dell'art. 76 comma 1 del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(2) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

(2013.48.2854)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 5 novembre 2013.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di San Gregorio di Catania.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978 n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge n. 241/1990;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40/95;

Vista la nota n. 23027 del 20 dicembre 2012, pervenuta il 2 gennaio 2013 e assunta al protocollo ARTA al n. 254 del 7 gennaio 2013 a firma del responsabile dell'area urbanistica (d'ordine del commissario ad acta), con la quale è stata trasmessa la deliberazione del consiglio comunale n. 48 del 5 settembre 2012 inerente l'esecuzione della sentenza T.A.R.S. di Catania n. 858/12 a favore della sig.ra Lidia Ursino, con i relativi allegati;

Vista la sentenza del T.A.R.S. di Catania n. 858/12, con la quale viene accolto il ricorso proposto dalla ditta Lidia Ursino e "per l'effetto ordina al comune di San Gregorio di Catania di pronunciarsi espressamente sull'istanza del ricorrente..." finalizzata all'assegnazione di una destinazione urbanistica al terreno di proprietà che a seguito della decadenza del vincolo preordinato all'espropriazione è "attualmente zona bianca";

Vista la nota n. 3233 del 13 febbraio 2013 con cui l'un. op. 4.1 del servizio 4/D.R.U. ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica la proposta di parere n. 12 del 18 giugno 2013, formulata ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, in ordine alla variante adottata dal comune di San Gregorio di Catania in esecuzione della citata sentenza, che di seguito parzialmente si trascrive:

...«omissis...»

Rilevato:

A. Il comune di San Gregorio di Catania è in atto dotato di un P.R.G. approvato con D.D.G. n. 232/2004;

B. La ditta Ursino Lidia, proprietaria del terreno identificato in catasto al fg. 1, particelle 27, 676 e 897, ritenendo decaduti i vincoli espropriativi imposti dal P.R.G. (VA-verde attrezzato e PK-parcheggio) su detta area per decorso del termine di legge, in data 7 luglio 2012 ha formulato istanza al comune per ottenere una nuova destinazione urbanistica.

C. Non avendo ricevuto dal comune alcun riscontro, la ditta ha proposto ricorso al T.A.R. Catania.

D. Il giudice amministrativo con sentenza n. 858/12 così si è espresso: «accoglie il ricorso e per l'effetto ordina al comune di San Gregorio di Catania di pronunciarsi espressamente sull'istanza del ricorrente...».

E. La proposta di variante adottata dal comune propone l'esecuzione del giudicato «a favore della sig.ra Lidia Ursino riconfermando la destinazione urbanistica VA e PK già impressa dal vigente P.R.G.».

F. La motivazione addotta dal comune riguardo alla scelta di reiterare la medesima condizione di vincolo sembra risiedere nel fatto che «le aree di che trattasi ricadono in un ambito territoriale (piazza Ettore Majorana) ricco di attività commerciali che elevano la densità abitativa resi-

denziale con una densità di transito la quale è causa di costanti congestioni del traffico viario e di disagio notevole sulla collettività».

G. La pratica di variante risulta carente di:

- relazione tecnica illustrativa riportante i principali elementi di interesse urbanistico (descrizione dello stato dei luoghi, superficie, giacitura, accessibilità, condizioni del contesto, ecc.);
- attestazione inerente alla situazione dei vincoli ambientali e territoriali sull'area interessata;
- parere del Genio civile ex art. 13 della legge n. 64/1974;
- documenti o informazioni concernenti il rispetto della vigente disciplina in materia di VAS;
- computo dell'indennità spettante alla ditta per la reitera del vincolo espropriativo a mente dell'art. 39, D.P.R. n. 327/2001.

H. Il comune non ha provveduto ad inviare alla ditta l'avviso dell'avvio del procedimento ex art. 11, D.P.R. n. 327/2001.

Considerato:

1. La reitera del vincolo espropriativo sull'area della ricorrente, ipotizzata senza l'indennizzo di legge, appare non sufficientemente motivata dal comune. Infatti, l'ente (soccumbente in giudizio) si limita ad enunciare apoditticamente la sussistenza di presunti disagi alla collettività per "la costante congestione del traffico viario... in uno al moltiplicarsi di conflitti e incidenti" senza fornirne alcuna dimostrazione, non informa delle iniziative intraprese per l'effettiva soluzione della problematica (ad es. conferimento di incarichi, impegno di fondi, ecc.) né, infine, si preoccupa di giustificare la propria annosa inerzia pur in presenza di un simile "disagio notevole sul collettivo" (v. relazione n. 1306/AU del 13 agosto 2012). Di conseguenza appare incerto (e poco credibile) che la reitera della destinazione a parcheggio e verde attrezzato porti rapidamente alla realizzazione di tali attrezzature, con il concreto rischio di imprimere dunque di nuovo inutilmente il vincolo espropriativo sull'area della ricorrente.

2. Ai fini dell'assegnazione della destinazione urbanistica proposta dal comune, la pratica risulta comunque inadeguata anche sotto il profilo del corredo documentale. Tuttavia permane l'obbligo per la P.A. di dare esecuzione ai pronunciamenti emessi dagli organi giudicanti in accoglimento dei ricorsi dei privati finalizzati alla riclassificazione urbanistica dei terreni di proprietà. In tal senso, allo stato degli atti, tenuto conto dell'estensione dell'appezzamento (circa 9.000 mq) e dell'assetto territoriale del contesto desumibile dalle planimetrie, l'unica destinazione di zona conferibile all'area in questione appare quella di "E verde agricolo".

3. La procedura risulta correttamente eseguita e non sono state presentate osservazioni/opposizioni;

Ritenuto che la proposta comunale sia approvabile nei limiti di quanto sopra considerato;

Per tutto quanto sopra, si propone il parere che la variante urbanistica adottata dal comune di San Gregorio di Catania con la D.C.C. n. 48 del 5 settembre 2012 in esecuzione della sentenza TAR n. 858/12 sia approvabile assegnando all'area identificata in catasto al fg. 1, particelle 27, 676 e 897 la destinazione di zona "E - verde agricolo";

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 135 del 10 luglio 2013 che di seguito parzialmente si trascrive:

«...omissis...»

Valutato il contenuto della proposta di ufficio;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere che costituisce parte integrante del presente voto; per tutto quanto sopra esprime parere che, in conformità con quanto contenuto nella citata proposta di parere, la variante in epigrafe, adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 48 del 5 settembre 2012 sia meritevole di approvazione ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78.»;

Vista la propria nota n. 15401 del 19 luglio 2013, con la quale ai sensi del 6° comma dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78 è stato chiesto al comune di San Gregorio di Catania di adottare le controdeduzioni alle determinazioni assessoriali di cui al condiviso voto C.R.U. n. 135 del 10 luglio 2013;

Vista la nota n.19691 dell'1 ottobre 2013, con la quale il servizio 4 ha comunicato la presa d'atto dell'assenza degli adempimenti di cui al comma 6 dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78 entro i termini perentori fissati dal comma 7 del medesimo art. 4;

Ritenuto di condividere il parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 135 del 10 luglio 2013 assunto con riferimento alla proposta di parere dell'un. op. 4.1 n. 12 del 18 giugno 2013;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, in conformità al voto n. 135 del 10 luglio 2013 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica, in esecuzione della sentenza del T.A.R.S. di Catania n. 858/12, è approvata la variante al P.R.G. di San Gregorio di Catania, relativa al conferimento della classificazione di zona "E-verde agricolo" all'area di proprietà della ditta Lidia Ursino, identificata al catasto al foglio n. 1, particelle nn. 27, 676, 897, divenuta zona bianca per effetto della decadenza del vincolo espropriativo.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 12 del 18 giugno 2013 reso dall'unità operativa 4.1 del servizio 4/D.R.U.;
- 2) voto n. 135 del 10 luglio 2013 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
- 3) zonizzazione scala 1:2.000;
- 4) stralcio catastale scala 1:2.000;
- 5) norme tecniche di attuazione.

Art. 3

Il presente decreto dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il comune di San Gregorio di Catania resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/1942, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 dalla data di pubblicazione o notificazione.

Palermo, 5 novembre 2013.

GULLO

(2013.46.2748)114

DECRETO 11 novembre 2013.

Deroga a quanto previsto dalla lettera a) dell'art. 15 della legge regionale n. 78/76, relativamente al progetto di ristrutturazione di un caseggiato nel comune di Priolo Gargallo.

IL DIRIGENTE GENERALE

DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 ed in particolare l'art. 57 come sostituito dal comma 11° dell'art. 89 della legge regionale n. 6/01;

Visto l'art. 15 della legge regionale n. 78/76 nonché l'art. 16 della stessa norma, così come modificato dal 10° comma dell'art. 89 della legge regionale n. 6/01;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991 n. 15 ed in particolare l'art. 2;

Visto l'art. 68 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

Visto l'art. 3 comma 4 della legge n. 241 del 7 agosto 1990;

Visti i commi 1 e 2 dell'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 18969 del 4 settembre 2013, pervenuto in questo Assessorato il 5 settembre 2013 ed assunto il 6 settembre 2013 al protocollo n. 17979, con il quale il comune di Priolo Gargallo ha trasmesso gli atti relativi alla richiesta di deroga di cui all'art. 16 della legge regionale n. 78/76 relativamente alla fattispecie di cui al comma 1, lettera b) dell'art. 15 della stessa legge regionale n. 78/76 e s.m.i. per adeguamento alle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche mediante l'inserimento di un elevatore esterno e cambio di destinazione d'uso per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione del fabbricato ex ES.PE.SI. per la realizzazione di un centro visite e foresteria della LIPU R.N.O. Saline di Priolo di cui al progetto P.O. FESR 2007/2013 asse 3 O.S.2 linea d'intervento 3.2.1.;

Vista la delibera commissariale del comune di Priolo Gargallo n. 58 del 29 agosto 2013, avente ad oggetto: "Ristrutturazione del fabbricato ex ES.PE.SI. per la realizzazione di un centro visite e foresteria della LIPU R.N.O. Saline di Priolo di cui al progetto P.O. FESR 2007/2013. Deroga all'art. 15 lett. a) della legge regionale n. 78/76";

Vista la nota prot. n. 18212 del 10 settembre 2013, con la quale l'U.O. 4.3 del servizio 4/D.R.U. di questo Assesso-

rato, unitamente agli atti ed elaborati costituenti il fascicolo, ha sottoposto all'esame del Consiglio regionale dell'urbanistica la proposta di parere n. 10 del 10 settembre 2013, formulata ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito si trascrive:

«*Omissis...*

Rilevato

1. Il comune di Priolo Gargallo, in forza di un finanziamento previsto dal P.O. FESR 2007/2013, intende ristrutturare un caseggiato costituito da alcuni piccoli fabbricati industriali in disuso da decenni e antistanti le Saline di Priolo, al fine di realizzare il centro visite e foresteria della R.N.O., museo naturalistico, punto di ristoro, servizi, ecc.

2. Secondo quanto riferito in atti, l'intervento prevede nella fascia dei 150 m dalla battigia del mare di cui al comma 1, lett. a) della legge regionale n. 78/1976, l'edificazione anche di opere alteranti i volumi esistenti, in particolare un ascensore esterno per portatori di handicap e una scala di sicurezza in acciaio.

3. La previsione di tali manufatti, ancorché di modesta entità, rende necessaria l'attivazione della preventiva procedura di deroga ex art. 16 legge regionale n. 71/1978 e s.m.i., fermi restando i successivi adempimenti di competenza comunale inerenti alla corrispondente variante urbanistica, secondo quanto indicato nella stessa D.C.C. n. 58/2013.

Considerato

L'intervento portato all'odierno esame è dichiarato in atti "di preminente interesse pubblico" nel suo complesso.

La D.C.C. n. 58/2013 risulta regolarmente adottata con la maggioranza qualificata prescritta dall'art. 16, comma 1, della legge regionale n. 78/1976.

Dagli atti pervenuti non risultano motivi ostativi all'approvazione di quanto oggetto dell'istanza comunale.

Per tutto quanto sopra si propone parere favorevole alla concessione della deroga richiesta.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 146 del 18 settembre 2013, che di seguito parzialmente si trascrive:

«*...Omissis...*

Visti gli atti e gli elaborati progettuali;

Sentito il relatore;

Valutato il contenuto della proposta di ufficio;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'Ufficio, che è parte integrante del presente voto;

Per quanto sopra, esprime parere in conformità con quanto contenuto nella citata proposta di parere, favorevole alla concessione della deroga richiesta con delibera del consiglio comunale n. 58 del 29 agosto 2013»;

Vista la nota prot. n. 19610 del 30 settembre 2013, con la quale questo Assessorato, nel trasmettere copia della documentazione relativa, ha richiesto il concerto dell'Assessorato regionale dei BB.CC. e dell'identità siciliana, secondo quanto disposto dal comma 10 dell'art. 89 della legge regionale n. 6/01;

Vista la nota prot. n. 47518 dell'11 ottobre 2013, pervenuta il 16 ottobre 2013 ed assunta al protocollo di questo Assessorato in pari data al prot n. 20716, con la quale l'Assessorato dei BB.CC. e dell'identità siciliana di Palermo, nel fare proprie le considerazioni di cui alla nota prot. n. 12997 del 7 ottobre 2013 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa, ha espresso parere favorevole alla deroga richiesta avanzata da questo Assessorato con nota prot. 19610 del 30 settembre 2013;

Vista la nota prot. n. 21091 del 21 ottobre 2013, con la quale l'U.O. 4.3 del servizio 4 ha proposto l'emissione del provvedimento relativo alla concessione di deroga di cui alla lettera a) dell'art. 15 della legge regionale n. 78/76, relativamente al progetto di ristrutturazione del caseggiato ex ES.PE.Si per la realizzazione centro visite e foresteria della R.N.O. Saline di Priolo Gargallo;

Ritenuto di poter condividere il sopra citato parere del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso con il voto n. 146 del 18 settembre 2013 e preso atto dei contenuti della nota prot. n. 47518 del'11 ottobre 2013 dell'Assessorato regionale dei BB.CC. e dell'identità siciliana, acquisita in adempimento a quanto indicato dall'art. 89 della legge regionale n. 6/01;

Rilevato che la procedura seguita è conforme alla normativa vigente;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 78 del 12 giugno 1976 come modificato dall'art. 89 - comma 10 - della legge regionale n. 6 del 3 maggio 2001, in accoglimento dell'istanza avanzata dal comune di Priolo Gargallo con delibera commissariale n. 58 del 29 agosto 2013, è concessa, in conformità al voto n. 146 del 18 settembre 2013 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica, l'autorizzazione alla deroga a quanto previsto dalla lettera a) dell'art. 15 della legge regionale n. 78/76, relativamente al progetto di ristrutturazione del caseggiato ex ES.PE.Si per la realizzazione centro visite e foresteria della R.N.O. Saline di Priolo Gargallo.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) proposta parere n. 10 del 10 settembre 2013 resa dall'U.O. 4.3 D.R.U. di questo Assessorato;
- 2) parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 146 del 18 settembre 2013;
- 3) delibera di C.C. n. 58 del 29 agosto 2013;
- 4) nota prot. n. 47518 dell'11 ottobre 2013 dell'Assessorato regionale dei BB.CC. e dell'identità siciliana;
- 5) tav. 1 - Inquadramento territoriale;
- 6) tav. 2 - Rilievo stato di fatto (planimetria quotata piano terra e primo);
- 7) tav. 3 - Rilievo stato di fatto (planimetria piano copertura - Prospetti e sezioni quotate corpi 1, 2, 3, 4);
- 8) tav. 4 - Rilievo stato di fatto (planimetria piano copertura - Prospetti d'insieme);
- 9) tav. 5 - Planimetria coperture;
- 10) tav. 6 - Planimetria arredata piano terra e primo;
- 11) tav. 7 - Planivolumetria - Prospetti d'insieme;
- 12) tav. 8 - Corpo 1 - Foresteria;
- 13) tav. 9 - Corpo 2 - Museo naturalistico;
- 14) tav. 10 - Corpo 3 - Sala Conferenze - Ristoro;
- 15) all. A - Relazione illustrativa;
- 16) all. Abis- Relazione illustrativa;
- 17) all. B - Documentazione fotografica.

Art. 3

Il presente decreto dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico

presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il comune di Priolo Gargallo resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con l'esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinnanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni dalla data di pubblicazione o notificazione.

Palermo, 11 novembre 2013.

GULLO

(2013.47.2793)105

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza del 27 maggio 2013 emessa dal Tribunale di Palermo nei procedimenti civili riuniti promossi da Felice Gioacchino e Arena Gregorio c/Presidenza della Regione siciliana e Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica.

(Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953, n. 87).

(N. 264 reg. ordinanze 2013)

TRIBUNALE DI PALERMO SEZIONE LAVORO

Il giudice Paola Marino nella causa iscritta al n. 147/2013 R.G., cui è riunita quella n. 725/2013 R.G. promossa ex art. 1 comma 48 e ss. L. 28 giugno 2012, n. 92

da

Felice Gioacchino e Arena Gregorio, con l'avv. Chiara Castellana e l'avv. Gaetano Armao,

ricorrenti

CONTRO

Presidenza della Regione siciliana e Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica, in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro-tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo

convenuto

Sciogliendo la riserva assunta all'udienza del 24 maggio 2013,

OSSERVA

Con ricorsi rispettivamente depositati il 4 gennaio 2013 e il 23 gennaio 2013, successivamente riuniti all'udienza odierna, i ricorrenti indicati in epigrafe, premesso di avere svolto attività lavorativa alle dipendenze e quali componenti dell'Ufficio stampa e documentazione costituito presso la Presidenza della Regione siciliana, con la qualifica di redattore capo, rispettivamente dall'1 dicembre 1992 e dall'1 giugno 1991 all'11 dicembre 2012 e al 6 dicembre 2012, data in cui avevano rispettivamente ricevuto la nota del Presidente della Regione siciliana di comunicazione della cessazione da componente di detto

Ufficio (il secondo ricorrente con incarico di coordinatore), con efficacia retroattiva sin dal 10 novembre 2012, e, qualificato detto atto come un vero e proprio licenziamento, ne hanno chiesto dichiararsi la nullità o comunque l'illegittimità con le conseguenti statuizioni, in via gradatamente subordinata, previste dall'art. 18 st. lav., come modificato dalla citata L. n. 92/2012, ovvero nella sua formulazione precedente.

Le Amministrazioni convenute, ritualmente costituite in giudizio, hanno contestato la fondatezza del ricorso chiedendone il rigetto, opponendo che il rapporto in essere tra le parti non poteva essere qualificato come rapporto di lavoro subordinato, bensì come incarico di collaborazione fiduciaria, poiché in ogni caso solo in tal senso poteva essere interpretata la normativa alla stregua dell'art. 97 Cost.

La soluzione della presente controversia presuppone necessariamente l'individuazione della natura giuridica del rapporto di lavoro intercorso tra le parti, in quanto l'atto impugnato può qualificarsi licenziamento soltanto se il rapporto stesso può definirsi di natura subordinata.

Nella fattispecie trovano applicazione le norme della legislazione regionale in vigore all'epoca della nomina dei ricorrenti, avvenuta rispettivamente a decorrere dall'1 dicembre 1992 e dall'1 giugno 1991, sulla scorta delle quali detta nomina è stata deliberata dalla Regione siciliana, seguendo il procedimento all'uopo previsto.

La prima norma è contenuta nell'art. 82 della legge regionale siciliana 23 marzo 1971, n. 7, il quale stabilì che "nell'ambito dell'Amministrazione regionale sono costituiti uffici stampa e documentazione affidati a giornalisti iscritti da almeno tre anni negli albi dell'ordine professionale. L'organizzazione e la regolamentazione di detti uffici sono disciplinate da apposita legge".

In attuazione di tale ultimo inciso, quindi, l'art. 10 della legge regionale siciliana 6 luglio 1976, n. 79, ha disposto che "ai sensi dell'art. 82 della legge regionale 23 marzo 1971, n. 7, è istituito l'Ufficio stampa e documentazione presso la Presidenza della Regione siciliana. L'Ufficio stampa e documentazione è composto da non oltre tre giornalisti professionisti, di cui uno equiparato a capo servizio che ne coordina l'attività. Il compito di tale Ufficio è quello di raccogliere, redigere e diffondere le informazioni riguardanti l'attività della Regione siciliana".

L'art. 11 della medesima legge regionale n. 79, poi, ha previsto che "ai giornalisti preposti all'Ufficio stampa e documentazione di cui al precedente art. 10 si applica il trattamento normativo ed economico previsto dal

C.C.N.L. per i giornalisti, in relazione alle qualifiche di equiparazione. Alla loro nomina si procede su domanda degli interessati comprovante i requisiti di cui all'art. 82 della legge regionale 23 marzo 1971, n. 7, ed al precedente art. 10 della presente legge, con le procedure previste dalla legge regionale 20 aprile 1976, n. 35".

Detta ultima procedura prevedeva (previo possesso ovviamente da parte del richiedente del requisito dell'iscrizione da almeno tre anni all'ordine professionale): parere favorevole della Commissione legislativa permanente per le questioni istituzionali presso l'Assemblea regionale, atto d'assenso della Giunta regionale, nonché, infine, emissione del provvedimento di nomina da parte del Presidente della Regione.

L'art. 36 della legge regionale siciliana 29 dicembre 1980, n. 145, quindi, ha sancito che "l'Ufficio stampa e documentazione previsto dall'art. 10 della legge regionale 6 luglio 1976, n. 79, è posto alle dirette dipendenze del Presidente della Regione ed è composto da tre giornalisti professionisti, cui è attribuito il trattamento giuridico ed economico di <redattore capo>, secondo il C.C.N.L. di categoria".

L'art. 72 della legge regionale siciliana 29 ottobre 1985, n. 41, infine, nel testo modificato dapprima dall'art. 127, comma 14, della legge regionale siciliana 28 dicembre 2004, n. 17 (con cui la dotazione dei giornalisti presso l'Ufficio stampa è stata aumentata ad 8 unità), e poi dall'art. 1, comma 4, della legge regionale siciliana 6 febbraio 2006, n. 7 (con cui, da un lato, la medesima dotazione è stata incrementata a 24 unità e, dall'altro lato, è stata espressamente prevista l'utilizzabilità dei singoli giornalisti anche presso ciascun Assessorato regionale), dispone che "l'Ufficio stampa e documentazione presso la Presidenza della Regione è composto da ventiquattro giornalisti iscritti all'ordine professionale, che sono utilizzabili anche presso ciascun Assessorato regionale, ai quali è attribuito il trattamento giuridico ed economico di <redattore capo>, secondo il C.C.N.L. di categoria".

La normativa ha ricevuto sostanziale modifica solo molto tempo dopo l'assunzione dei ricorrenti, risultando quindi irrilevante nella fattispecie la disciplina posta dalla legge statale 7 giugno 2000, n. 150 (intitolata "Disciplina delle attività d'informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni") e dall'art. 127 della legge regionale siciliana 26 marzo 2002, n. 2, con cui il legislatore regionale siciliano ha recepito la disciplina nazionale, seppure con qualche limitazione.

I ricorrenti hanno fondato la propria domanda sulla norma dell'art. 11, comma 3, legge regionale siciliana n. 79/1976, sopra riportato, che prevede l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato tra il giornalista nominato come addetto all'Ufficio stampa e la Regione siciliana.

Poiché, tuttavia, detta norma non prevede a tal fine l'espletamento di alcuna procedura concorsuale, deve rilevarsi che essa non si sottrae al dubbio di costituzionalità, alla stregua degli artt. 3 e 97, comma 3° Cost., come eccipito dall'Avvocatura di Stato, prevedendo l'instaurazione di rapporti di lavoro pubblico subordinato alle dipendenze della P.A. Regione siciliana senza l'esperimento di procedure concorsuali di sorta.

Sulla non manifesta infondatezza.

La norma in questione, dell'art. 11, comma 3, legge regionale siciliana n. 79/1976, va univocamente interpretata nel senso di prevedere l'instaurazione tra la Regione e i giornalisti addetti al suo Ufficio stampa un rapporto di lavoro pubblico subordinato, poiché si tratta di posti in pianta organica istituiti con legge e poiché solo in tal

senso può interpretarsi il testuale richiamo al "trattamento normativo ed economico previsto dal C.C.N.L. per i giornalisti, in relazione alle qualifiche di equiparazione", che viene peraltro ribadito dalle successive leggi regionali – precedenti la nomina del ricorrente – che regolano la materia e che, addirittura, precisano che ai giornalisti professionisti addetti all'Ufficio stampa e documentazione previsto dall'art. 10 della legge regionale 6 luglio 1976, n. 79 "è attribuito il trattamento giuridico ed economico di <redattore capo>, secondo il C.C.N.L. di categoria" (art. 36 della legge regionale 29 dicembre 1980, n. 145 e art. 72 della legge regionale 29 ottobre 1985, n. 41).

Ed invero, la norma dell'art. 11 cit. non si limita a prevedere un parametro di tipo economico in relazione al compenso dei giornalisti dell'Ufficio stampa regionale, bensì richiama e rende applicabile automaticamente al rapporto di lavoro da esso previsto l'intero trattamento normativo ed economico previsto dal C.C.N.L. giornalisti, in relazione alle qualifiche di equiparazione.

Proprio questa previsione rende chiaro che il rapporto di lavoro previsto dall'art. 11 cit. è un rapporto di lavoro pubblico subordinato: il C.C.N.L. giornalisti non prevede qualifiche e figure professionali di lavoratori autonomi, ad eccezione di coloro che collaborano solo in modo occasionale con una testata giornalistica, caso che all'evidenza non è assimilabile in alcun modo con il rapporto continuativo qui previsto di addetto all'Ufficio stampa regionale, su posti istituiti di volta in volta con legge regionale, così come lo stesso Ufficio.

A detta interpretazione dell'art. 11 cit., d'altra parte la Regione ha sempre dato (sinora) costante applicazione, con l'applicazione di fatto ai giornalisti nominati ai sensi della predetta legge regionale n. 79/1976 dell'intera disciplina dei rapporti di lavoro subordinato, anche in relazione all'orario di lavoro, alle assenze, alla concessione di ferie e permessi e al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali (come ampiamente documentato in atti).

Tanto premesso, poiché la norma in argomento dell'art. 11, comma 3, legge regionale n. 79/1976 non può che interpretarsi nel senso di avere previsto l'instaurazione di un rapporto di lavoro pubblico subordinato tra la Regione siciliana e i giornalisti addetti all'Ufficio stampa regionale, deve dubitarsi della sua legittimità costituzionale alla stregua degli artt. 3 e 97 Cost., non avendo la norma previsto alcun procedimento concorsuale o comunque selettivo, rivolto al pubblico o a una determinata categoria di soggetti, bensì solo una procedura relativa ad autorizzazioni e pareri necessari per procedere alla nomina.

Infatti, per qualificare tale una procedura concorsuale, risulta indispensabile un bando di concorso o un avviso di selezione o altro atto emesso dall'Amministrazione che renda noto che vi sono un certo numero di posti da coprire in una determinata qualifica o per una determinata mansione, rivolto al pubblico e/o ai soggetti che risultano in possesso di determinati requisiti, i quali potranno presentare domanda per partecipare alla selezione.

Orbene, nessuna previsione di questo genere è contenuta nell'art. 11 cit., che – come sopra detto – si limita a prevedere che "Alla loro nomina si procede su domanda degli interessati comprovante i requisiti di cui all'art. 82 della legge regionale 23 marzo 1971, n.7, ed al precedente art. 10 della presente legge, con le procedure previste dalla legge regionale 20 aprile 1976, n. 35".

La normativa citata – che ha ricevuto applicazione nella fattispecie – prevedeva, così, che, per il conferimento dell'incarico ai giornalisti addetti all'Ufficio stampa, era

necessario solo che un giornalista iscritto da almeno tre anni all'ordine professionale avesse presentato una domanda alla Regione, che la domanda ottenesse il parere favorevole della Commissione legislativa permanente per le questioni istituzionali presso l'Assemblea regionale e l'atto d'assenso della Giunta regionale, sulla scorta dei quali veniva emesso il provvedimento di nomina da parte del Presidente della Regione.

Si tratta, con tutta evidenza, di una procedura che regola il consenso dell'Amministrazione rispetto ad una richiesta di assunzione da parte di un giornalista, ma che non prevede in alcun modo l'effettuazione di una selezione tra più candidati che – informati della necessità di procedere all'assunzione di un certo numero di giornalisti addetti all'Ufficio stampa e dei requisiti per essa richiesti – avessero presentato domanda di assunzione come giornalista addetto all'Ufficio stampa.

Deve dunque ritenersi non manifestamente infondato il dubbio di costituzionalità della norma dell'art. 11, comma 3, legge regionale Regione siciliana n. 79/1976 per contrasto con gli artt. 3 e 97, comma 3°, Cost., per il fatto di prevedere l'assunzione di personale alle dipendenze di una pubblica amministrazione prescindendo del tutto da qualsivoglia procedura concorsuale, neppure riservata, senza che vi sia alcuna esigenza pubblica che possa porsi a sostegno della scelta del legislatore regionale: ciò di cui si rileva l'illegittimità – infatti – non è l'aver richiesto il possesso del titolo di giornalista professionista (iscritto da almeno tre anni all'ordine dei giornalisti), per accedere al posto, ma il non avere previsto tra coloro che siano in possesso dei titoli richiesti l'espletamento di alcuna procedura selettiva o concorsuale.

Rilevanza della questione.

La questione è anche rilevante nel presente processo: l'applicazione alla fattispecie – doverosa *ratione temporis*, nonostante l'eventuale sua successiva abrogazione – del citato art. 11, comma 3, legge regionale n.79/1976 – che prevede l'instaurazione di un rapporto di lavoro pubblico subordinato – (non essendo stato concluso un contratto a tempo determinato) comporterebbe la qualificazione del recesso intimato dall'Amministrazione regionale come licenziamento e la declaratoria di illegittimità del licenziamento in oggetto, intimato senza l'indicazione di alcun motivo, senza procedimento disciplinare e per un fatto – l'assenza di un rapporto di lavoro dipendente – del tutto insussistente ai sensi dell'art. 18, comma 4, St. Lav., come modificato dalla L. n. 92/2012, con conseguente applicazione della tutela reintegratoria.

L'eventuale declaratoria di illegittimità costituzionale della medesima norma porterebbe ad una pronuncia all'evidenza di segno diametralmente opposto, essendo legittimo risolvere *ad nutum* un rapporto di collaborazione fiduciaria e non potendo formare oggetto di tutela per illegittimo licenziamento il recesso da un rapporto di lavoro autonomo.

Ammissibilità.

La sospensione del procedimento conseguente alla proposizione della questione di legittimità costituzionale non appare incompatibile con il presente procedimento, ex art. 1, comma 48 e ss. L. n. 92/2012: anche se si tratta di un procedimento, di natura urgente, esso deve essere definito con un provvedimento suscettibile di assumere autorità di giudicato applicando le norme di legge e non può esserlo ove le norme cui il giudice dovrebbe dare applicazione evidenzino un dubbio di legittimità costituzionale, in considerazione del fatto che il giudice ordina-

rio non può sostituirsi alla Corte costituzionale nel giudizio sulla questione, in relazione ad una norma di legge successiva all'entrata in vigore della Carta costituzionale.

P.Q.M.

1) Dichiara rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale, per contrasto con gli artt. 3 e 97, comma 3, della Costituzione, dell'art. 11, comma 3, legge regionale siciliana n. 79/1976, nelle parti in cui prevede la nomina dei giornalisti addetti all'Ufficio stampa della Regione siciliana e la loro assunzione con un contratto di lavoro subordinato cui si applica il trattamento normativo ed economico previsto dal C.C.N.L. giornalisti, senza l'espletamento di alcuna procedura concorsuale;

2) Dispone la trasmissione degli atti alla Corte costituzionale e sospende il presente giudizio sino alla decisione della Corte costituzionale.

Manda alla cancelleria per ogni adempimento di competenza.

Palermo, 27 maggio 2013.

Il giudice del lavoro: Marino

(2013.48.2855)044

PRESIDENZA

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria della Fondazione Auxilium, con sede in Trapani.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della modifica statutaria della Fondazione Auxilium, con sede in Trapani, approvata con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 2026/13 del 28 ottobre 2013.

(2013.46.2729)099

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria della Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella, con sede in Capo d'Orlando.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della modifica statutaria della Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella, con sede a Capo d'Orlando (ME), approvata con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana n. 3262 del 6 novembre 2013.

(2013.46.2698)099

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Modifica dei decreti di concessione di contributi a valere sulla linea di intervento 4.1.1.2 del PO FESR 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 2089/3 del 9 ottobre 2013, registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 2013, reg. 2, foglio 369, si è provveduto a modificare l'art. 4 dei decreti di concessione con i quali sono stati concessi i contributi a valere sulla linea 4.1.1.2 del PO FESR 2007/2013.

(2013.48.2864)129

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 235 del 31 ottobre 2013, il dott. Falco Fabio, nato a Catania l'1 ottobre 1962, è

stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa La Zagara, con sede in Paternò (CT), in sostituzione del dott. Nicotra Salvatore.

(2013.46.2773)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 237 del 31 ottobre 2013, il dott. Distefano Salvatore, nato a Belpasso (CT) il 9 agosto 1964, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Giada, con sede in Scordia (CT), in sostituzione del dott. Trischitta Giovanni.

(2013.46.2771)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 239 del 31 ottobre 2013, la dott.ssa Diletto Rita, nata a Randazzo (CT) il 16 maggio 1963, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa Cassa di mutualità tra operatori, con sede in Palagonia (CT), in sostituzione dell'avv. Arena Maria.

(2013.46.2769)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 243 del 31 ottobre 2013, il dott. Riva Aldo, nato a Siracusa il 5 ottobre 1969, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Granatina, con sede in Rosolini (SR), in sostituzione del dott. Belusi Gibilisco Giuseppe.

(2013.46.2726)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 248 del 31 ottobre 2013, l'avv. Franzone Vincenzo, nato a Enna il 23 agosto 1950, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Giovanni Verga, con sede in Acicastello (CT), in sostituzione dell'avv. Sampognaro Francesco.

(2013.46.2743)041

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Provvedimenti concernenti ammissione a finanziamento e liquidazione di somme in favore di vari consorzi di garanzia fidi, ai sensi degli avvisi pubblici per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi negli anni 2008, 2009, 2010 e 2011.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 550 del 31 ottobre 2013, si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 85.091,46 in favore del consorzio di garanzia fidi confidi denominato Consorzio di garanzia fidi fra piccole e medie industrie della Provincia di Agrigento soc. coop. per azioni, con sede in Agrigento, via Artemide n. 6, partita IVA n. 00279900849, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 699 del 15 dicembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 30 dicembre 2011 per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai Consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2011.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.46.2749)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 551 del 31 ottobre 2013, si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'impor-

to pari a € 141.104,00 in favore del consorzio di garanzia fidi confidi Consorzio di garanzia fidi fra piccole e medie industrie della Provincia di Agrigento soc. coop. per azioni, con sede in Agrigento, via Artemide n. 6, partita IVA n. 00279900849, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 682 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 60 del 24 dicembre 2009, per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai Consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie a breve termine definite ed attuate dai confidi nell'anno 2009.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.46.2750)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 552 del 31 ottobre 2013, si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 19.225,00 in favore del consorzio di garanzia fidi confidi denominato Consorzio di garanzia fidi fra piccole e medie industrie della Provincia di Agrigento soc. coop. per azioni, con sede in Agrigento, via Artemide n. 6, partita IVA n. 00279900849, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 681 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 60 del 24 dicembre 2009, per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai Consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie a medio termine definite ed attuate dai confidi nell'anno 2009.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.46.2751)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 553 del 31 ottobre 2013, si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 75.547,00 in favore del consorzio di garanzia fidi confidi Consorzio di garanzia fidi fra piccole e medie industrie della Provincia di Agrigento soc. coop. per azioni, con sede in Agrigento, via Artemide n. 6, partita IVA n. 00279900849, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 543 del 20 dicembre 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 57 del 31 dicembre 2010, per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai Consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2010.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.46.2763)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 554 del 31 ottobre 2013, si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 25.109,00 in favore del consorzio di garanzia fidi confidi Consorzio di garanzia fidi fra piccole e medie industrie della Provincia di Agrigento soc. coop. per azioni, con sede in Agrigento, via Artemide n. 6, partita IVA n. 00279900849, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 289 del 22 giugno 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 3 luglio 2009, per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai Consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2008.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.46.2752)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 555 del 31 ottobre 2013, si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 94.389,83 in favore del consorzio di garanzia fidi confidi denominato Confidi Trapani Società cooperativa per azioni, con sede in Trapani, via Mafalda di Savoia n. 26, P. IVA/C.F. 00588100818, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 699 del 15 dicembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 30 dicembre 2011, per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai Consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2011.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.46.2753)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 556 del 31 ottobre 2013, si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 29.100,00 in favore del consorzio di garanzia fidi Confidi Trapani società cooperativa per azioni, con sede in Trapani, via Mafalda di Savoia n. 26, partita IVA/C.F. n. 00588100818, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 682 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 60 del 24 dicembre 2009, per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai Consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie a breve termine definite ed attuate dai confidi nell'anno 2009.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.46.2754)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 557 del 31 ottobre 2013, si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 34.275,00 in favore del consorzio di garanzia fidi Confidi Trapani società cooperativa per azioni, con sede in Trapani, via Mafalda di Savoia n. 26, partita IVA/C.F. n. 00588100818, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 681 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 60 del 24 dicembre 2009, per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai Consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie a medio termine definite ed attuate dai confidi nell'anno 2009.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.46.2755)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 558 del 31 ottobre 2013, si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'impor-

to pari a € 130.225,00 in favore del consorzio di garanzia fidi Confidi Trapani società cooperativa per azioni, con sede in Trapani, via Mafalda di Savoia n. 26, partita IVA/C.F. n. 00588100818, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 543 del 20 dicembre 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 57 del 31 dicembre 2010, per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai Consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2010.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.46.2756)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 559 del 31 ottobre 2013, si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 52.500,00 in favore del consorzio di garanzia fidi Confidi Trapani società cooperativa per azioni, con sede in Trapani, via Mafalda di Savoia n. 26, partita IVA/C.F. n. 00588100818, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 289 del 22 giugno 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 3 luglio 2009, per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai Consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2008.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.46.2757)039

Provvedimenti concernenti revoca di autorizzazioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreti n. 580 e n. 581 dell'11 novembre 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata revocata l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana ai tabaccai di seguito specificati:

DDG n. 580

Cod. Lottomatica	Ragione sociale	N. Ric.	Prov.	Comune	Indirizzo
PA1297	Palazzo Prospera	1302	CT	Catania	Bar Stazione FF.SS. Bicocca

DDG n. 581

Cod. Lottomatica	Ragione sociale	N. Ric.	Prov.	Comune	Indirizzo
PA1162	Vangelista Pino	1167	AG	Canicatti	Piazza IV Novembre, 2

(2013.46.2730)083

Approvazione della convenzione stipulata con l'agenzia Automobile Club Caltanissetta, con sede a Caltanissetta, per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 582 dell'11 novembre 2013 del dirigente generale del dipartimento delle finanze e del credito, è stata approvata la convenzione con la quale l'agenzia sottoindicata è stata autorizzata alla riscossione delle tasse automobilistiche.

Codice	Ragione sociale	Titolare/Legale Rapp.	Indirizzo	Comune
CL1001	Automobile Club Caltanissetta	Avv. Carlo Alessi	Via Pietro Leone n. 2	Caltanissetta

(2013.46.2731)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Rinnovo del decreto 2 novembre 2009, intestato alla ditta Metal Fer di Riolo Giuseppe & C. s.n.c., con sede nel comune di Vittoria.

Con decreto n. 1841 del 23 ottobre 2013 del dirigente del servizio 7 - autorizzazioni - del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stato rinnovato fino al 24 ottobre 2014, il decreto n. 284 del 2 novembre 2009 così come rinnovato dal decreto n. 1850 del 22 novembre 2011, intestato alla ditta Metal Fer di Riolo Giuseppe & C. s.n.c., con sede legale ed impianto in via Filippo Bonetti n. 33 (ex Strada comunale Marangio), nel territorio del comune di Vittoria (RG).

(2013.46.2744)119

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Finanziamento di somma per la realizzazione di lavori nel comune di Villafranca Tirrena.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 2287/S7.01 del 25 settembre 2013, registrato alla ragioneria centrale delle infrastrutture e della mobilità in data 15 ottobre 2013 al n. 764 - scheda n. 64 è stata finanziata la somma di € 659.400,00 in favore dell'amministrazione comunale di Villafranca Tirrena (ME), per la realizzazione dei lavori di riqualificazione della piazza Dante e delle vie adiacenti.

(2013.46.2736)090

Impegno di somma per la realizzazione di lavori nel comune di Catania.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 2309/S7.01 del 26 settembre 2013, registrato alla ragioneria centrale delle infrastrutture e della mobilità in data 29 ottobre 2013, al n. 16 - scheda n. 31 -, è stata impegnata la somma di € 724.736,03 in favore dell'amministrazione comunale di Catania, per la realizzazione di lavori di miglioramento statico e recupero funzionale della Casa della Carità.

Il presente provvedimento è pubblicato, ai sensi dell'art. 18 del D.L. n. 83/2012, nel sito generale della Regione siciliana.

(2013.46.2737)090

Anagrafe opere incompiute. Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 13 marzo 2013, n. 42. Segnalazione di massima valenza istituzionale. Nota n. 3305 - 19 luglio 2013 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Si avvisano tutte le Stazioni appaltanti dell'Isola che nel sito del dipartimento regionale tecnico è stata pubblicata, per la conoscenza e l'ottemperanza a quanto in essa contenuto, la nota n. 3305 - 19 luglio 2013 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti avente per oggetto: "Anagrafe opere incompiute. Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 13 marzo 2013, n. 42. Segnalazione di massima valenza istituzionale".

(2013.48.2882)090

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Provvedimenti concernenti nomina di commissari ad acta presso vari consorzi di gestione e ripopolamento ittico.

Con decreto dell'Assessore per le risorse agricole e alimentari n. 159/Gab. del 22 ottobre 2013, è stato nominato commissario ad acta del Consorzio di gestione e ripopolamento ittico della fascia costiera eoliana, per la durata di mesi 4 e comunque fino all'insediamento del nuovo organo, il sig. Alessandro Lazzara, funzionario regionale, con i compiti e le funzioni ivi indicati.

Con decreto dell'Assessore per le risorse agricole e alimentari n. 160/Gab. del 22 ottobre 2013, è stato nominato commissario ad acta

del Consorzio di gestione e ripopolamento ittico della fascia costiera meridionale, per la durata di mesi 4 e comunque fino all'insediamento del nuovo organo, il dott. Francesco Guarasci, funzionario regionale, con i compiti e le funzioni ivi indicati.

Con decreto dell'Assessore per le risorse agricole e alimentari n. 161/Gab. del 22 ottobre 2013, è stato nominato commissario ad acta del Consorzio di gestione e ripopolamento ittico della fascia costiera ionica, per la durata di mesi 4 e comunque fino all'insediamento del nuovo organo, il dott. Carmelo Nicotra, funzionario regionale, con i compiti e le funzioni ivi indicati.

Con decreto dell'Assessore per le risorse agricole e alimentari n. 162/Gab. del 22 ottobre 2013, è stato nominato commissario ad acta del Consorzio di gestione e ripopolamento ittico della fascia costiera iblea o sud-est, per la durata di mesi 4 e comunque fino all'insediamento del nuovo organo, il dott. Francesco Azzaro, funzionario regionale, con i compiti e le funzioni ivi indicati.

(2013.46.2709)039

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Accreditamento istituzionale dell'Associazione Antea Onlus, con sede legale in Roma e sede operativa in Messina.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2038 del 30 ottobre 2013, è stato autorizzato anche ai fini dell'accREDITAMENTO istituzionale il presidente dell'Associazione Antea Onlus, con sede legale in Roma, piazza Santa Maria della Pietà n. 5 Pad. XXII, e sede operativa in Messina, via Santa Maria Alemanna n. 25, alla gestione ed all'esercizio dell'attività di assistenza domiciliare alle persone in fase terminale che necessitano di cure palliative.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2013.46.2719)102

Accreditamento istituzionale transitorio della casa di riposo Maria SS. del Carmelo, sita in Racalmuto.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2039 del 30 ottobre 2013, la Casa di riposo Maria SS. del Carmelo sita in Racalmuto (AG) via Sac. Romano n. 21, con una ricettività complessiva di n. 36 utenti, è stata accreditata istituzionalmente in forma transitoria per l'erogazione delle prestazioni per la tipologia "Casa di riposo" ai sensi del D.I. n. 16/12 nelle more della definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnici per l'accREDITAMENTO istituzionale definitivo.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2013.46.2717)102

Accreditamento istituzionale della struttura per l'assistenza a soggetti dipendenti da sostanze d'abuso "Comunità terapeutica l'Oasi" gestita dall'Associazione l'Oasi Onlus, sita in Caltagirone.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2045 del 30 ottobre 2013, il legale rappresentante dell'Associazione l'Oasi Onlus è stato autorizzato anche ai fini dell'accREDITAMENTO istituzionale alla gestione ed all'esercizio della struttura sita in Borgo Ventimiglia Contrada Piano Sella - Caltagirone (CT) per un servizio terapeutico riabilitativo residenziale dotato di n. 30 posti letto per l'assistenza a soggetti dipendenti da sostanze d'abuso.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2013.46.2723)102

Cancellazione dall'elenco delle strutture accreditate dello studio oculistico del dott. Stello Pecoraro, sito in Palermo.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2046 del 30 ottobre 2013, - in accoglimento dell'istanza prodotta dal dott. Stello Pecoraro - è stata disposta a far data dal 26 settembre 2011 la cancellazione dall'elenco delle strutture accreditate di cui al D.A. 30 novembre 2007, dell'omonimo studio oculistico sito in via Ruggero Settimo n. 78 - Palermo.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2013.46.2718)102

Provvedimenti concernenti voltura del rapporto di accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 2071/13 del 4 novembre 2013 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata approvata la voltura del rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di medicina di laboratorio dalla società Centro analisi cliniche Ginevra nella società "Diagnostica s.r.l.", con sede in Caltanissetta, via della Regione n. 54.

(2013.46.2715)102

Con decreto n. 2119/13 del 12 novembre 2013 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico è stata approvata la voltura del rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di dialisi dalla società Centro Polidiater s.r.l. alla società Dialisi Aretusea s.r.l., con sede in Siracusa, via Unione Sovietica n. 1, quale centro dialisi da 9 posti rene più 1 posto per soggetti HbsAg positivi, senza soluzione di continuità nell'erogazione delle prestazioni.

(2013.46.2766)102

Trasferimento della sede del Laboratorio di analisi cliniche s.n.c. di Galbo Francesca e Passafiume Letizia & C., sito nel comune di Sciarà.

Con decreto n. 2072/13 del 4 novembre 2013 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico è stata trasferita la sede del Laboratorio di analisi cliniche s.n.c. di Galbo Francesca e Passafiume Letizia & C. dalla via Roma nn. 38/40 alla via Gratone n. 9 nel comune di Sciarà (PA).

(2013.46.2714)102

Modifica della ragione sociale del Centro cardiologico dr. Di Pasquale s.a.s., con sede in Ragusa.

Con decreto n. 2078/2013 del 5 novembre 2013 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata disposta la modifica della ragione sociale del centro cardiologico denominato Centro Cardiologico dr. G. Di Pasquale s.a.s. in Centro Cardiologico dr. G. Di Pasquale s.r.l., con sede in Ragusa, piazza Solferino, n. 10, ed il conseguente trasferimento del rapporto di accreditamento.

(2013.46.2767)102

Trasferimento del rapporto di accreditamento già gestito in forma individuale dal dott. Lo Bue Pietro alla società Studio O.R.L. di Pietro Lo Bue e C. s.a.s., con sede a Palermo.

Con decreto n. 2079/2013 del 5 novembre 2013 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato trasferito il rapporto

di accreditamento istituzionale già gestito in forma individuale dal dott. Lo Bue Pietro alla società denominata Studio O.R.L. di Pietro Lo Bue e C. s.a.s., con sede Palermo, in via Conte Federico, n. 46, piano rialzato.

(2013.46.2768)102

Revoca del riconoscimento attribuito allo stabilimento del mercato ittico di Licata.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2095/13 del 7 novembre 2013, il riconoscimento 2169 a suo tempo attribuito allo stabilimento del Mercato ittico di Licata (AG), con sede nella via Marianello è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

(2013.46.2700)118

Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti a varie ditte.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2096/13 del 7 novembre 2013, il riconoscimento 19 457 già in possesso della ditta Fratelli Scollo s.r.l. è stato volturato alla ditta Olearia Scollo s.r.l.

Lo stabilimento sito in Chiaramonte Gulfi (RG) nella contrada Roccapalumba mantiene il numero di riconoscimento 19 457 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2013.46.2701)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2097/13 del 7 novembre 2013, il riconoscimento V3267 già in possesso della ditta Lagel s.r.l. è stato volturato alla ditta Dolce ricotta s.r.l.

Lo stabilimento, sito in Petrosino (TP) nella via dei Platani, n. 59/A, mantiene il numero di riconoscimento V3267 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2013.46.2702)118

Costituzione del collegio sindacale straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania.

Con decreto dell'Assessore per la salute n. 2127 del 12 novembre 2013, ai sensi del comma 2 dell'art. 19 del decreto legislativo n. 123/11, è stato costituito il collegio sindacale straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania, i cui membri vengono individuati per ragioni di continuità dell'azione amministrativa nei soggetti già componenti dell'organo scaduto designati in rappresentanza rispettivamente dell'Assessorato regionale dell'economia, dell'Assessorato regionale della salute e della Conferenza dei sindaci dei comuni della provincia di Trapani.

(2013.46.2721)102

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Rinnovo dell'autorizzazione alla ditta ENI Mediterranea Idrocarburi S.p.A., con sede in Gela, per lo scarico delle acque di strato separate dalla produzione di idrocarburi del Campo di Gela.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 809 del 31 ottobre 2013, è stata concessa, ai sensi dell'art. 104, comma 3, del D.Lgs n. 152/06 e dell'art. 40, comma 7, lettera d), alla ditta ENI Mediterranea Idrocarburi S.p.A. - Gela (CL) strada statale 117/bis c.da Ponte Olivo, il rinnovo autorizzazione allo scarico delle acque di strato separate dalla produzione di idrocarburi del Campo di Gela nelle unità geologiche profonde tramite pozzo iniettore denominato "Gela 18", sito nel comune di Gela (CL).

(2013.46.2733)006

Elenco dei tecnici competenti in acustica - Legge 26 ottobre 1995, n. 447.

Cognome	Nome	Indirizzo	Comune
Abbate	Carmelo	Via Montepiselli n. 5	Messina
Addea	Antonino Nunzio	Vicolo II dei Vespri n. 86	Barcellona P.G.
Agozzino	Graziano	Contrada San Basile	Nicosia
Aiello	Lucilla	Via Passo Gravina n. 253	Catania
Airò Farulla	Giovanni	Via Ausonia n. 110	Palermo
Alaimo	Maria Grazia	Via Onorato 5	Palermo
Albanese	Giuseppe	Piazza Tosti n. 3	Palermo
Alfonso	Francesco	Via Nino Bixio n. 22	Gaggi
Alfonso	Claudio	Corso Umberto I n. 145	Castronovo di Sicilia
Aliberto	Alessandro	Via Roma n. 30	Malfa
Alio	Terenzio	Via Fiume n. 70	Mussomeli
Alosi	Pietro	Via Garibaldi n. 9	Mazzarrà Sant' Andrea
Amato	Elisa	Viale Scala Greca n. 284	Siracusa
Ammirata	Giovanni	Via PT 29 n. 6	Palermo
Amodei	Anna	Piazza Baldi Centellis n. 4	Sambuca di Sicilia
Angelini	Pietro	Via delle Magnolie n. 17	Mascalucia
Angelo	Giuseppe	Via Valeria n. 38	Mazara del Vallo
Angelomè	Luigi	Via Valdemone n. 14	Palermo
Angileri	Salvatore	Via 45 n. 3	Trapani
Ardizzone	Liborio	Via G. Verga n. 55/A	Menfi (AG)
Arena	Roberto	Rione S. Licandro alto com. Valverde pal.5	Messina
Aricò	Domenico	Via Trifilò n. 3	Pace del Mela
Arrigo	Maurizio	Via Lenzi n. 5	Messina
Arrigo	Renato	Via Lenzi n. 5	Messina
Artale	Maurizio	Via Sebastiano Olivieri n.16	Siracusa
Ashtari	Ismail	Via De Cosmi n. 37	Palermo
Augello	Onofrio	Via G.Amendola n. 28	Sciacca
Augello	Margherita	Via Della Vittoria n. 108	Menfi
Avanzato	Amedeo Antonio	Via Quarto n. 3	Campobello di Licata
Avola	Giorgio	Via Cava Gucciardo - Pirato n. 1/c	Modica
Baio	Antonio	Via Carcino n. 22	Agrigento
Barone	Tommaso	Via XX Settembre n. 16	Ispica
Barone	Francesco	Via Cassaro n. 16	Siracusa
Barrera	Giuseppe	Via Leonardo da Vinci n. 172	Palermo
Basile	Vincenzo	Piazza Piemonte e Lombardo n. 25/E	Marsala
Basilico	Ernesto	Via Palmerino n. 6	Palermo

Cognome	Nome	Indirizzo	Comune
Battaglia	Daniele	V.le Colajanni n. 17	Ragusa
Bellanca	Aldo	Via Silvio Boccone n. 51	Palermo
Bellia	Marcello	Via Alfonsetti n. 2	Catania
Bellomo	Virgilio	Via Lussemburgo n. 68	Palermo
Bianca	Nunzio Mario	Via S. Michele Arcangelo n. 19	S. Agata Li Battiati
Bicchieri	Roberto	Via Circuito Complesso Cariddi n. 32 Torre Faro	Messina
Bilancia	Antonino	Via Verne n. 8	Palermo
Biundo	Giovanni	Via Tintoria n. 31	Partinico
Bolignari	Giuseppe	Via Vittorio Emanuele n. 178	Altofonte
Bonaffini	Davide	Via Liguria n. 33	Palermo
Bonanno	Gaetano	Via Vincenzo Di Marco n. 3	Palermo
Bonfanti	Valentina	Via Colonnello Eber n. 45-9	Caltanissetta
Bonfiglio	Armando	Via Ursino n. 7/a	Catania
Bonfiglio	Fabio	Via Consolare Pompea n. 1127	Messina
Bongiovanni	Salvatore	Via Lancia Di Brolo n. 95	Palermo
Bonsignore	Salvatore	Via Umberto MoraVia n. 12	Caltanissetta
Borsellino	Giovanni	Via Giuseppe Licata n. 275	Sciacca
Bosco	Mario	Via Cosenza n. 24-Casa Santa-	Erice
Bramante	Giancarlo	Via Madonie n. 30	Siracusa
Brando	Francesco	Via Consolare Valeria n. 22 - Tremestieri	Messina
Brullo	Giuseppe	Corso Umberto n. 101	Chiaromonte Gulfi
Bruno	Giovanni	Via Atenea n. 287	Agrigento
Buffa	Antonino	Via Vasile n. 42	Castellammare del Golfo
Buffa	Livio	Via Pompei n. 8	Castellammare del Golfo
Buglino	Vincenzo	Via E. Hassan n. 10	Palermo
Buglisi	Francesco	Via Benedettina Superiore n. 34	Terme Vigliatore
Buremi	Giuseppa	Via Salvemini s.n.	Carlentini
Buscema	Francesco	Via Pr.Di Piemonte n. 13	Comiso
Buscemi	Nicolò	Via Casola n. 62	Cattolica Eraclea
Butticè	Carlo	Via Scalo Castelbuono s.n.c.	Pollina (PA)
Buzzetta	Sebastiano	Via Principe di Villafranca n. 32	Palermo
Cacciola	Luciano	Via G. Pezzana n. 1	Acicastello
Calà Lesina	Nicoletta	Via Marchese Villabianca n. 4	Partinico
Calamia	Vincenzo	Via Roma n. 195	Alcamo
Camilleri	Lorenzo	Via Scobar n. 15	Palermo
Camilleri	Alessandro	Via C. Scobar n. 15	Palermo

Cognome	Nome	Indirizzo	Comune
Campanella	Nicolò	C.da Pispisia n. 470	Marsala
Campanella	G. Battista	C/da Pispisia n. 470	Marsala
Campione	Antonino	Contrada Paravola	Nicosia
Campione	Gianpiero	Via Nazionale n. 3/a	Nicosia
Campisi	Maria Antonietta	Via Castore e Polluce n. 11	Paceco
Canalella	Daniele	C.da Girasa	Mussomeli
Cancelliere	Angela	Via Vincenzo Boscarino n. 21	Siracusa
Candela	Peter	C.da Iazzo Vecchio snc	Borgetto
Cannata	Armando	Corso Mazzini n. 154	Scicli
Cannistraci	Salvatore	Via Nazionale n. 39 San Saba	Messina
Cannistraro	Giuseppe	Via A. De Gasperi 219	Palermo
Cannizzaro	Michele	C.da S.Pietro	Calatafimi
Capuano	Giangaetano	Via Caracciolo n. 118	Augusta
Caracausi	Rosario	Via F.P. Frontini n. 18	Palermo
Caramagno	Francesco	Via Epicarmo n. 139	Augusta
Caravella	Santi	C.da Cavalieri vill. Faro Superiore	Messina
Carbona	Piero	Via Consolare Antica n. 139	Capo d'Orlando
Carcassi	Umberto	Via Benedetto Croce n. 14	Mascalucia
Cardillo	Mariangela	Piazza P.T. n. 1, 3	Palermo
Carlino	Elio Ferdinando	Via Ferdinando di Giorgi n. 20	Palermo
Carpinteri	Leonardo	Via Madonna di Fatima n. 112	Erice
Carpinteri	Leonardo	Via Leonardo da Vinci n. 47	Valderice
Carpinteri	Giuseppe	Viale Polibio n. 58	Siracusa
Carrubba	Paolo	Via Lancia di Brolo n. 68	Palermo
Casabianca	Salvatore	Via Andrea Doria n. 63	Catania
Cascio	Giovanni	Via del Carrubo n. 11	Palermo
Cascone	Santi Maria	Via Mineo n. 33	Catania
Casinotti	Antonio	Viale Scala Greca n. 161/H	Siracusa
Cassarà	Vittorio	Via Trevisò n. 2	Partinico
Cassarino	Santo	Via Augusto Righi n. 6	Comiso
Cassella	Carlo	Via Leopardi n. 23	Catania
Catalano	Matteo	Via Giovanni Verga n. 32	Sant'Agata Li Battiati
Catalano	Marco	Via Segesta n. 6	Palermo
Cavallotti	Salvatore	Via De Gasperi n. 184	Belmonte Mezzagno
Cavarra	Daniele	Via Platamone n. 149	Rosolini
Cavarretta	F. sco Paolo	Via Andrea Carrera n. 22	Alcamo
Cellura	Giuseppe	Via Gaspanella n° 42/G	Vittoria
Chiaia	Corrada	Via Liguria n. 1	Pozzallo

Cognome	Nome	Indirizzo	Comune
Chiovetta	Giovanni	Via Barresi n. 1	Cerami (EN)
Chirco	Francesco	Via Verdi n. 15	Marsala
Chiri	Marcello	Viale Strasburgo n. 466	Palermo
Cilluffo	Francesca	Via G. Raffaele n. 7	Palermo
Cinardi	Agatino	Via Livorno n. 15	Aci Castello (CT)
Cinardi	Nicola	Piazza D. il Vecchio n. 32	Adrano (CT)
Ciralli	Elio	Piazza Alberico Gentili n. 16	Palermo
Ciralli	Marco	Via Civiletti n. 1	Palermo
Ciraulo	Sergio Maria	Piazza Baldi Centellis n. 4	Sambuca di Sicilia
Cocciadiferro	Marco Antonio	Via Don Minzoni n. 28	Caltanissetta
Cognata	Gaetano	Via Rione IV Novembre n. 19	Sciacca
Comandè	Giuseppe	Via Spinasanta n. 470	Palermo
Cometa	Giuseppe	Via Timeo n. 51	Palermo
Conti	Antonio	Via G. Leopardi n. 96	Catania
Cosentino	Franco	Via Messina n. 224	Catania
Covais	Antonio	Viale Reg. Margherita n. 21	Palermo
Crisafulli	Carmelo	Via Principe di Piemonte n. 3	S. Teresa Riva
Crisafulli	Pietro	Via Santi Amato n. 35	Siracusa
Crisci	Antonio	Via Libertà n. 12	Palermo
Cruschina	Enzo	Via Rosso di San Secondo n. 39	Mussomeli
Cucinotta	Antonio Carlo	Via Dodici Apostoli n. 29	Messina
Cucinotta	Filippo	Via Dodici Apostoli n. 29	Messina
Cultrera	Giuseppe	Via Magenta n. 129	Canicattini Bagni
Cusumano	Giuseppe	Via S.Carnevale n. 2	Sciacca
D' Alessandro	Domenico	Via Minerva n. 15	Agrigento
D' Arrigo	Massimo	Via S. Giuseppe n. 7-is. 297	Messina
Damico	Gaetano	Via Papa G.XXIII n. 24	Serradifalco
D'Amico	Antonino	Via Francesco Baracca n. 126	Palermo
D'Aquila	Antonio	Via Poggio S. Elia n. 31	Caltanissetta
D'Aquila	Daniele Claudio	Via Poggio S. Elia n. 31	Caltanissetta
D'Aquino	Francesca	C.da Naca s.n.	Avola
D'Arrigo	Carlo	Via S. Giuseppe 7 is. 297	Messina
D'Arrigo	Giuseppe	Via S.Giuseppe n. 7-is. 297	Messina
De Bonis	Raffaele	Viale Francia n. 10	Palermo
De Sanctis	Nestore	Viale S. Panagia n. 55/a	Siracusa
De Santis	Francesco	Via Cataldo Parisio n. 20	Palermo
De Simone	Marcella	Viale delle Alpi n. 36	Palermo
De Stefani	Eduardo	Via Duca Della Verdura n. 36	Palermo
De Vita	Antonino	C.da Pispisia n. 550/B	Marsala

Cognome	Nome	Indirizzo	Comune
Denaro	Francesco	Viale Giostra Coop Val di Sole	Messina
Di Bella	Giuseppe Luigi	Viale delle Medaglie D'oro n. 2	Catania
Di Bella	Calogero	Via Prov.le San Cosmo n. 88	Acireale
Di Blasi	Angelo	Via Michele De Vio n. 8	Palermo
Di Cristina	Giovanni	Via Filippo Durante n. 36	Bagheria
Di Filippo	Giuseppe	Via Monti Iblei n. 81	Palermo
Di Gangi	Dario	Via Sabotino n. 13	Palermo
Di Giovanni	Giovanni	Via Dante n. 284	Palermo
Di Gregorio	Santo	Piazza Dante Alighieri n. 4	Calatabiano
Di Marco	Paolino	Via Unità D'Italia n. 34	Milena
Di Mauro	Luigi	Via Galatea n. 23	Mascalucia
Di Trapani	Gioacchino	Via Ragosia n. 160	Valderice
Di Vita	Giuseppe	Via Stesicoro n. 10	San Cataldo
Diana	Luca	Via del Pellicano n. 8	Siracusa
Dinolfo	Alessandro	Via Aldisio n. 20	Favara (AG)
Dinolfo	Salvatore	Via Diodore Siculo n. 18	Favara (AG)
Distefano	Nunzio Saverio	Via G.Bufalino n. 7	Comiso
Drago	Francesca	Via Benedetto Croce n. 31	Palermo
Dugo	Antonio	Via Giuseppe Pitrè n. 1	Avola
Emanuele	Francesco	Via Vittorio Emanuele n. 395	Paternò
Erdfeld	Dino	C.so dei Mille n. 157	Menfi
Falautano	Luigi	Via villa Sperlinga n. 3	Palermo
Faranda	Francesco	Via Nettuno n. 78	Milazzo
Fasitta	Vito Antonio	Vico Petronio n. 14	Gela
Ferlazzo	Giuseppe	Via G. Ventura n. 15	Palermo
Ferraloro	Vincenzo	Via del Sole n. 14	Gliaca di Piraino
Ferreri	Francesca Maria	Via G. Clementi n. 5	Catania
Ferreri	Luigi	Via Francesco Cilea n. 97	Palermo
Ferreri	Dora	Via Francesco Cilea n. 99	Palermo
Ferruccio	Massimiliano	Via Turbazzo n. 20	Modica
Ferruggia	Giuseppe	Viale Croce Rossa n. 402	Palermo
Fidelio	Gaetano	Via Gargallo n. 2	Ispica
Filingeri	Marianna	Via E. Fermi n. 36	Palermo
Filogamo	Giovanni	Via Emilia n. 3	Giarre
Fiore	Antonio	Via Torrente Aurora n. 12	Canneto (Lipari)
Franco	Antonio	Via A. Casella n. 7	Palermo
Franzitta	Vincenzo	Via M. D'Azeglio n. 27/C	Palermo
Fugalli	Cinzia	Via Colonnello Romey n. 4	Trapani
Gagliano	Antonio	Corso Umberto n. 418	Leonforte

Cognome	Nome	Indirizzo	Comune
Galesi	Aldo	Via Galileo Galilei n. 18	Caltagirone
Galletti	Francesco	Via Gabara n. 36	S.Cataldo
Garofalo	Salvatore	Piazza Antonino Di Pisa n. 6	Misilmeri
Garofalo	Giusto	Piazza Antonino Di Pisa n. 6	Misilmeri
Gattuso	Gianluca	Viale dei Platani n. 19/b	S.Cataldo
Gaudioso	Carmelo	Via Vitt.Emanuele n. 13	Francofonte
Gelsomino	Salvatore	C.da Serra Pantano s.n.	Caltanissetta
Genovese	Roberta	Via Arturo Graf n. 3	Palermo
Geremia	Francesco	Via Tevere n. 11	S. Gregorio di Catania
Geremia	Giuseppe	Via Tevere n. 11	San Gregorio di Catania
Gheza	Marco	Via G.Alessi Coop.Mirella s.n.	Messina
Giaccone	Giuseppe	Via U.Solarino n. 21	Palermo
Gaiamo	Antonio	Via Lodi n. 6	Messina
Giambanco	Marco	Via Eduardo Narzisi n. 3	Palermo
Giannone	Vincenzo	Via S. Giacomo P. Pozzi n. 38	Modica
Giannone	Vincenzo	Viale Stefano Candura n. 18/p	Caltanissetta
Giarrizzo	Mario	Via Galermi n. 22	Siracusa
Gibilaro	Massimiliano	Via Fazello n. 8	Agrigento
Giglio	Filippo	Via Mazzini n. 88	Menfi
Gioia	Flavio	Via P. Umberto n. 338	Augusta
Giordano	Ivan	Via Villa Rosato n. 28	Palermo
Giordano	Salvatore	Via Antonio Ugo n. 29	Palermo
Giorgianni	Concetto	Viale Europa n. 47/b	Messina
Giosuè	Francesco	Via Giuseppe Lanza Di Scalea n. 414	Palermo
Giuffrida	Luciano	Via Umberto n. 303	Catania
Giuffrida	Andrea	Via Indipendenza n. 12	Mascalucia
Giumento	Pietro	Via C.A. Dalla Chiesa n. 178	S.Cataldo
Giunta	Giuseppe	Via Napoli n. 9	Misterbianco (CT)
Giunta	Vincenzo	Via Ugo Lago n. 31	Noto
Graci	Angelo	Via Trieste n. 52	San Cataldo
Grant	Alessandro	Via Generale di Maria n. 43	Palermo
Greco	Roberto	Via Barriera del Bosco n. 10	S. Agata li Battiati
Grimaldi	Angelo	Via Mario Rapisardi n. 46	Viagrande
Guerrera	Salvatore	Via Croce Rossa n. 32	Palermo
Guglielmino	Giuseppe	Via Asiago n. 35	Catania
Guglielmo	Giovanni Antonio	Via Ducezio Pal.Mira n. 8	Messina
Gullo	Marco	Via Altofonte n. 100	Monreale
Gurrieri	Vincenzo	C.so Vittorio Veneto n. 785	Ragusa

Cognome	Nome	Indirizzo	Comune
Iachetta	Litterio	Via Carlo Forlanini n. 3	Siracusa
Iacono	Giuseppe	Via Sandro Pertini n. 2 c	Caltanissetta
Iacono	Giovanni	Via Farag n. 26	Agrigento
Iacopelli	Fabio	Via Brucoli n. 5	Agrigento
Iannello	Michele	Via della Regione Siciliana n. 21	Serradifalco
Iardo	Angelo Eugenio	Via C. Balbo n. 8	S.Cataldo
Impellitteri	Tommaso	Via Monaco IV n. 4	Bagheria
Incorvaia	Salvatore	Strada comunale Marcotto n. 138	Licata
Infantino	Ignazio	Via S. Rita n. 14	Grotte
Infantino	Alessandro	Via Monte Ortigara n. 18	Ragusa
Intravaia	Francesca	Via Santicelli n. 61	Palermo
Iudica	Gaetano	P.zza Dante n. 3	Grammichele
Karavitis	Ilias	Via Torre Arsa n. 46	Paceco
La Cognata	Carmelo	c/o USL 7 Viale Sicilia n. 7	Ragusa
La Mela	Cristoforo	Via G. Borrello n. 35	Catania
La Pica	Mario	Via Aurelio Costanzo n. 1	Palermo
La Pica	Armando	Via Umberto Giordano n. 152	Palermo
La Placa	Sergio	Via Emanuele Oliveri Mandalà n. 11	Palermo
La Sala	Pietro	Via Cataldo Parisio n. 29	Palermo
Latina	Alessandro	Via Palestro n. 96	Floridia (SR)
Lanza	Daniele	Via Sardegna n. 36	Catania
Laudicina	Giovan Vito	C.da Colombaio -Lasagna n. 147	Marsala
Laudicina	Giuseppe	C.da Marausa Via Pastore n. 106	Trapani
Leone	Nicola	Via Gregorio Speciale n. 10/A	Alcamo
Libertino	Salvatore	Via Trapani n. 8	Enna
Librici	Luigi	Via Domenico Trentacoste n. 89	Palermo
Librici	Vincenzo	Via D.Trentacoste n. 89	Palermo
Lipari	Francesco Rosario	Via Marco Polo n. 1	Ficarazzi
Lisciandrello	Giantonio	C.da Capo Zafferano n. 35	S. Flavia
Lisi	Giovanni	Via Ten. Lilly Bennardo n. 29	Caltanissetta
Lo Cascio	Vincenzo	Via Leonardo Ruggieri n. 14	Palermo
Lo Cascio	Giuseppe	Via Felix Mendelssohn n. 35	Palermo
Lo Faro	Francesco	Via S.Majra Goretti n. 8	Caltagirone
Lo Presti	Rosario	Via E.Bernabei n.51	Palermo
Lo Presti	Giuseppe	Via Villa de Gregorio n. 7/A	Palermo
Lombardo	Calogero Giorgio	Via Aldo Moro n. 61	Caltanissetta
Lombardo	Giovanna	Via Andrea Cordone n. 137	Alcamo (TP)
Lombardo	Santo	Via delle Calcare n. 8/c	Caltanissetta
Lombardo	Francesco	Passaggio L. Da Vinci n. 16	Palermo

Cognome	Nome	Indirizzo	Comune
Lombardo	Vincenzo	Via Alessio Narbone n. 83	Palermo
Longo	Annagiulia	Via Mogadiscio n. 5	Catania
Longo	Graziella	Corso Sicilia n. 55	Catania
Madonia	Benedetto	Via A. Moro n. 25	Monreale
Maggi	G. Battista	Via G. La Fariña n. 3	Palermo
Maggiore	Riccardo	Via Dei Ciclopi n. 74	Acicatena
Magri	Santo	Via F. Crispi n. 73	Belpasso
Mallia	Nunzio	Via Umbria n. 12	Palermo
Malvuccio	Nicolò	Via E. Berlinguer n. 11	Scordia
Mangano	Basilio	Piazza Vittorio Emanuele III n. 90	Spadafora
Mangiapane	Giuseppe	Via Liguria n. 7	Cammarata
Manna	Domenico	Viale Annunziata Garden Ville n. 54	Messina
Mantegna	Salvatore	Via Filippo Parlatore n. 78	Palermo
Manzone	Giuseppe	Via Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 12	Naro
Manzone	Daniele	Via Michele Cipolla n. 76	Palermo
Martello	Rocco	Via G. Ventura n. 5	Palermo
Martines	Filippo	Via Vampolieri nn. 25/31	Acicatena
Martinez	Gaetano	Viale Regione Siciliana n. 4739	Palermo
Martino	Luigi	Piazza D. Crisafulli is. 266 n. 27	Messina
Martorana	Silvia	Via G.Marconi n. 7	Bagheria
Mazza	Giuseppe	Via Rosario n. 32	San Cataldo
Mazzeo	Lorenzo	Via Tono n. 149	Milazzo
Mazzeo	Mariano Lorenzo	Via S. Raineri	Messina
Mazzola	Vito	Via Leonardo da Vinci n. 94	Palermo
Merenda	Giovanni	Viale Francia n. 5	Palermo
Merlino	Tindaro Natale	Via Silvio Pellico n. 3	Saponara
Messina	Gaetano Marcello	Via Tremestieri n. 13/a	Mascalucia
Messina	Giuseppe	Via Catania n. 65	Enna
Migliore	Giuseppe	Via Sigonio n. 8	Palermo
Minagra	Vincenzo	Viale Croce Rossa n. 115	Palermo
Mione	Maurizio	Largo dei Pini n. 15	Palermo
Miranda	Giuseppe	Via Giuseppe Arcoleo n. 34	Palermo
Mirone	Diego	Via Epipoli n. 50	Siracusa
Miserendino	Vincenzo	Viale Michelangelo n. 296	Palermo
Modica	Santi	Via Resistenza Partigiana n. 45	Acate
Moltisanti	Corrado	Via Damone Ronco n. 8	Siracusa
Moltisanti	Giuseppe	Via Damone Ronco 1° n. 8	Siracusa
Monaca	Corrado	Via dell'Ecologia n. 16	Ispica
Montana	Giuseppe	Via Madonna delle Rocche, n. 1	Agrigento

Cognome	Nome	Indirizzo	Comune
Montana	Andrea	Via Madonna delle Rocche n. 3	Agrigento
Monte	Giuseppe Lucio	Piazza Stazione n. 4	Sciacca
Monteleone	Elio	Via Josemaria Escriva n. 4	Tremestieri Etneo
Morello	Antonino	Via F. Mendelssohn n. 12	Palermo
Musarella	Salvatore	Via Consolare Valeria n. 100	Giardini
Musso	Fabio	Viale Panoramica dello Stretto pal. P.T. 2	Messina
Natoli	Rosario	Via Lungomare complesso ERAT, 4° lotto	Messina-Rodia
Navarra	Nicolò	Via Castelforte n. 98	Palermo
Navarra	Angelo	Via A. Gabelli n. 108	Siracusa
Neri	Salvatore	Via Sagone n. 21	Adrano
Nicosia	Giuseppe	Via Genova n. 14	Catania
Nocera	Francesco	Via del Bosco n. 55	Catania
Nocifora	Francesco	Via Col. Bertè n. 55	Milazzo
Occhino	Aldo	Via Oberdan n. 181	Catania
Occhino	Elio	Via G. Oberdan n. 181	Catania
Oddo	Baldassare	Lungomare Cristoforo Colombo n. 790	Palermo
Oliva	Carmelo Francesco	Via C. Colombo	Roccalumera
Ortisi	Roberto	Via Benedetto Croce n. 23	Siracusa
Ottaviano	Giovanni	Via Ercolano n. 52	Ragusa
Ottaviano	Mario	Via G.Vitale n. 14	Valverde
Pace	Giovanni	Via Berlinguer n. 42/B	Ribera
Pagano	Domenico	Via Madonna della Mercedes n. 4	Messina
Pagano	Giosuè	Via Eugenio l'Emiro n. 61	Palermo
Palagonia	Maurizio	C.da Sovareto Loc. S. Calogero s/n	Sciacca
Palazzolo	Faro	Via Val Paradiso n. 15	Palermo
Palermo	Michelangelo	Via G. Matteotti n. 39	Sommatino
Pandolfo	Giuseppe	Via F. De Santis n. 28	Palermo
Panepinto	Antonino	C.da 14 Salme	Campofelice di Roccella
Paparone	Giuseppe	Via Trazzera Marina n. 519	Capo D'Orlando
Pappalardo	Marcello	Corso del Popolo n. 2	Paternò
Parrinello	Diego	C.da S.Michele Rifugio n. 95	Marsala
Parrinello	Giuseppe	C.da Birgi Novo n. 74	Marsala
Patania	Francesco	Via Cesare Vivante n. 3	Catania
Patricolo	Fabio	Via Casalini n. 256	Palermo
Pellitteri	Renato	Viale Francia n. 2/f	Palermo
Pergolizzi	Carmela Anna	Via Etnea n. 202	Gravina di Catania

Cognome	Nome	Indirizzo	Comune
Perrone	Nicolò	Via Autonomia Siciliana n. 18	Palermo
Petracca	Gaetano	Via S. Pietro Martire n. 40	Augusta
Piccitto	Roberto	Via Collodi n. 15	Ragusa
Piepoli	Giuseppe	Via Villa S. Giovanni n. 40	Erice Casa Santa
Pilato	Cataldo	Piazza degli Eroi n. 21	S.Cataldo
Pinello	Salvatore	C.da Pozzillo Rosselli s.n.	Altavilla Milicia
Pinello	Giuseppe	Via S.Mercurio n. 31	Gangi
Piparo	Gerlando	Via Emporium n. 72	Agrigento
Piraino	Francesco	Via G.A. De Cosmi n. 51	Palermo
Piraneo	Salvatore	Via Guido Rossa n. 10	Castrofilippo
Piscitello	Paolo	Via Domenico Trentacoste n. 31	Palermo
Pistorio	Sebastiano	Via Misericordia n. 8	Milazzo
Pitò	Giacinto	Via L.Einaudi n. 23	Alcamo
Pluchino	Giovanni	Via S. Anna n. 231	Ragusa
Polizzi	Giuseppe Bruno	Via S. Rosa da Lima n. 39	Catania
Pontillo	Michele	Via Morgantina n. 9	Licata
Princiotta	Giuseppe	Via Silvio Pellico n. 1 Fraz. Trappitello	Taormina
Privitera	Pietro	Via Carlo Ardizzoni n. 15	Catania
Prizzi	Massimo	Via L. Calì n. 1	Milazzo
Provenzano	Massimo	Via Fratelli S.Anna n. 104	Alcamo
Puglisi	Fabio	Via Fisicara n. 17	Caltagirone
Puleo	Rosario	Viale Principe Umberto Condominio 119 Palazzina C	Messina
Pulvino	Maria Orazia	Via Vittorio Veneto n. 26	Valledolmo
Pulvirenti	Domenico	Via 19^ traversa n. 39	Belpasso
Quinci	Pasquale	Via Santa Gemma sec. Traversa	Mazara del Vallo
Raimondo	Anna	Vicolo Trapani n. 11	Barcellona Pozzo di Gotto
Randazzo	Vittorio Maria	Via C. Pisacane	Caltanissetta
Rappa	Sergio	Viale delle Alpi n. 40	Palermo
Rappa	Giuseppe	Via Circ.ne Castello n. 24	Termini Imerese
Raspanti	Giuseppe	Chiasso del Municipio n. 2	Nicosia
Raudino	Laura	Via Asiago n. 38	Catania
Ravesi	Giovanbattista	Via Ugo La Malfa n. 12	Bagheria
Regalbutto	Corrado	Via Renato Randazzo n. 7	Siracusa
Reitano	Maria Cristina	Via Fiume n. 6/a	Catania
Restivo	Antonio	Viale Italia is. 198 n. 60	Messina
Restivo	Vincenzo	Via Piave n. 61	Canicattì
Ricciardello	Antonino	Via Trieste n. 52	Brolo
Ricupero	Giuseppe	Via Tripoli n. 23	Siracusa

Cognome	Nome	Indirizzo	Comune
Rinaldi	Calogero	Via E. L'Emiro n. 9	Palermo
Rinzivillo	Salvatore	Via Palazzi n. 84	Gela
Rizza	Maria	Via A. De Curtis n. 16	Ragusa
Rizzo	Giovanni	Via Bergamo n. 24	Paternò
Rizzo	Vincenzo	Via Atenea n. 123	Agrigento
Rizzo	Paolo	Strada Comunale Tortorelle n. 21	Agrigento
Rizzo Pinna	Pietro	Via Alessandro Manzoni n. 136	Erice
Roccasalva	Salvatore	Via Leonardo da Vinci	Pozzallo
Roccheri	Paolo	Viale delle Alpi n. 68	Palermo
Romeo	Dario Joseph	Viale Biagio Pecorino n. 7	Catania
Romeo	Giuseppe	Via Calatabiano-Pasteria n. 3	Calatabiano
Ruffino	Riccardo	Via Michele de Vio n. 2	Palermo
Ruffino	Salvatore	Via Catania n. 1	Ispica
Ruscica	Michele	Via Regina Elena n. 184	Canicattini Bagni
Russo	Massimo	Via L. Capuana n. 5	Lentini
Russo	Filippo	Via Regina Margherita n. 48	Francavilla di Sicilia
Russo	Francesco	Viale Europa n. 25	Riesi
Russo	Giuseppe	Via D. Tempio n. 3 (Fraz. Cannizzaro)	Acicastello
Sabatino	Calogero	Via Nina Siciliana n. 16	Palermo
Sala	Antonino	Via Piazzetta Giardina n. 6	Palermo
Salerno	Angelo	Via Pietro Novelli n. 15	Caltagirone
Sannella	Ezio	Viale Lorenzo Bolano n. 45	Catania
Sansone Santamaria	Antonio	Via Nairobi n. 4	Palermo
Santoro	Giovanni	Via Pecoraro n. 24	Corleone
Sapienza	Stefano	Largo Dei Vespri n. 19	Catania
Scaccianoce	Gianluca	Via R. Settimo n. 78	Palermo
Scaduto	Mariano	Piazza Leoni n. 49	Palermo
Scaffidi	Alessandro	Via Campo Melia n. 55	Raccuja
Scalisi	Daniele	Via Aquino Molara n. 108	Palermo
Scarpulla	Alessandro	Via Poggio San Francesco n. 13	Altofonte
Scarso	Marcello	Via G. Giusti n. 9	Villabate
Sciarrino	Roberto	Via Fratelli Biglia n. 14	Palermo
Scibilia	Timoteo	Via Domenico La Bruna n. 17	Alcamo
Sciortino	Giovanni	Via Tasca Lanza n. 116	Palermo
Sciumè	Giuseppe	Via Firenze n. 47	Porto Empedocle
Scuderi	Agatella	Via Ofelia n. 37	Catania
Scuderi	Rosario	Strada Ferrante Passo n. 5	Casteldaccia
Serio	Salvatore	Via Marchese di Villabianca n. 70	Palermo

Cognome	Nome	Indirizzo	Comune
Serro	Giuseppe	Via Nazario Sauro n. 22	Alcamo
Sferlazzo	Paolo	Via Don Primo Mazzolari n. 43/A	Mazara del Vallo
Sorrenti	Massimo	Via Temistocle n. 9	Siracusa
Sorrentino	Domenico	Via Savanarola n. 20	Misilmeri
Sorrentino	Giuseppe	Via Catania n. 17	Palermo
Spadaro	Luigi	Viale Teracati n. 184	Siracusa
Spampinato	Mario	Via Bufalo n. 17	Catania
Spartà	Santi	Via Kennedy n. 62/a	Acireale
Speranza	Rosario	Via Campo Franco 16	Santa Flavia
Speranza	Salvatore	Via Olivetana 28	Santa Flavia
Sterrantino	Giovanni	C.da S. Giuseppe Pal. A snc	Ali Terme (ME)
Stranera	Francesco	Via Torre di Federico n. 34	Enna
Strazzeri	Ciro Alessio	Via Nuovalucello n. 5	Catania
Stringi	Sandra Maria	Viale Sicilia n. 126	Caltanissetta
Tago	Eugenio	Via Udine n. 19	Siracusa
Termini	Maurizio	Vico Cairoli n. 2/b	Ragusa
Testafredda	Ubaldo	Via Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 9	Capaci
Tinnirello	Michele	Largo Emilio Ravenna n. 3	Palermo
Titone	Mauro	Via Natale Augugliaro n. 3	Erice
Tomasini	Dario	Via S. Lorenzo n. 297	Palermo
Trapani	Domenico	Via Crocetta n. 60	Palermo
Trapani	Sebastiano	Via G. Sciuti n. 200	Palermo
Triglia	Francesca	C.da Grazia Via Canonico Pilla Villaggio Castanea	Messina
Tringali	Anna Maria	Via P. Umberto n. 44	Augusta
Trombetta	Fabio	Via S. D'Acquisto n. 29	Carini
Tucci	Salvatore	Via dei Cantieri n. 35	Palermo
Tumminelli	Antonio	Corso Europa n. 41	S. Cataldo
Tumminello	Casimiro	Largo San Mamiliano n. 1	Palermo
Turco	Aldo Filippo	Via Bonte n. 1	Gela
Tutone	Giuseppe	Via Furetti n. 14	Valderice (TP)
Ustica	Vito	Via Canale n. 2	Termini Imerese
Vaccaro	Alfredo	Via Castellana n. 32	Palermo
Vadalà	Francesco	Via Maggiore Toselli n. 10	Palermo
Valenza	Luigi Claudio	Via Malta n. 61	Caltanissetta
Vara	Alessandro	Via Uditore n. 6/b	Palermo
Vara	Giovanni	Via Nazionale n. 22	Vallelunga Pratameno
Vecchio	Salvatore Simone	Via Sott.ten.Marra n. 1	Carlentini
Vena	Francesco	Piazza Leoni n. 49	Palermo

Cognome	Nome	Indirizzo	Comune
Vernaci	Anna Rosaria	Via M.Titone n. 22	Palermo
Verro	Antonino	Via Ben Giobair n. 8	Palermo
Vinci	Giovanni	Via Calipso n. 11	Trapani
Virgone	Filippo	Viale della Repubblica n. 7	Delia
Virzi	Giovanbattista	Via Patti n. 97/b	Palermo
Vitale	Antonio	Via Placido Mandanici n. 27	Palermo
Vitale	Filippo Maria	Via Nino Savarese n. 47	Caltanissetta
Vitale	Salvatore	c/o Enichem casella Postale n. 35	Gela
Vitale	Vincenzo	Via Vittorio Veneto n. 24	Milazzo (ME)
Vizzinisi	Fabio	Via F. Crispi n. 69	Castelvetrano
Zaccone	Salvatore	Via Cervo n. 52	Acireale
Zaffino	Giuseppe	C.da Scoppo Mili Marina, sn	Messina
Zappia	Veronique	Viale Libert� is. 517 n. 219	Messina
Zichichi	Vito	Via Mario Rapisardi n. 18	Palermo
Ziino	Santo	Via Montecuccio n. 23	Palermo
Zimbone	Massimo	Via Etnea n. 684	Catania
Zuccarello	Bernardo	Via Aurelio Drago n. 3	Palermo
Zuccaro	Stefano	Via Avellino n. 51	Erice

(2013.46.2734)119

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Provvedimenti concernenti iscrizione di centri di immersione e addestramento subacqueo al relativo albo regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1438/S.9 del 29 ottobre 2013, il dirigente del servizio 9 - professioni turistiche e agenzie di viaggio - del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto all'albo regionale dei centri di immersione e addestramento subacqueo il diving Progetto Atlantide s.r.l., di Ivano Roveri, con sede legale in Favignana (TP), via Seppi Torrente, 1/b e sede operativa in Favignana (TP), contrada Punta Lunga, s.n.c.

(2013.46.2706)104

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1461/S.9 del 4 novembre 2013, il dirigente del servizio 9 - professioni turistiche e agenzie di viaggio - del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto all'albo regionale dei centri di immersione e addestramento subacqueo il diving Blue Abyss, di Jonny Salerno, con sede legale in Marsala (TP), contrada Amabilina n. 387.

(2013.46.2707)104

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1494/S.9 del 12 novembre 2013, il dirigente del servizio 9 - professioni turistiche e agenzie di viaggio - del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto all'albo regionale dei centri di immersione e addestramento subacqueo il diving Centro immersioni Pantelleria, di Mariella Morselli, con sede in Pantelleria (TP), via Pietra Tonda n. 14.

(2013.46.2738)104

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1496/S.9 del 12 novembre 2013, il dirigente del servizio 9 - professioni turistiche e agenzie di viaggio - del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto all'albo regionale dei centri di immersione e addestramento subacqueo il diving Nautisub Diving Center, di Virginia Breglia, con sede in Custonaci (TP), via Zara, s.n.c.

(2013.46.2746)104

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale.

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1489/S.9 Tur dell'11 novembre 2013, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Annalisa Alessi, nata a Palermo il 7 febbraio 1973, residente in Palermo in via Pesca n. 74, con idoneit  nella lingua tedesca.

(2013.46.2741)111

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1490/S.9 Tur dell'11 novembre 2013, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Bongiorno Anna Luisa, nata a Palermo il 4 agosto 1980, residente in Catania in via Pietro Mascagni n. 95, con idoneit  nelle lingue inglese e spagnolo.

(2013.46.2740)111

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1493/S.9 Tur del 12 novembre 2013, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Cucinotta Antonina, nata a Messina il 9 novembre 1985, residente in Messina in via S. Anna CPL. Mito Res. Del Poggio, pal. G/1.

(2013.46.2739)111

Iscrizione di una guida subacquea al relativo albo regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1495/S.9 del 12 novembre 2013, il dirigente del servizio 9 - Professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto all'albo regionale delle guide subacquee il sig. Maiorana Antonino, nato a Trapani il 13 febbraio 1967 e residente a Favignana (TP) - frazione Marettime, via G. Pepe n. 26.

(2013.46.2745)104

COPIA TRATTA DA
NON VA IN TRIBUNALE

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

CIRCOLARE 20 novembre 2013.

Disposizioni in materia di impianti termici.

Nel vigente quadro normativo nazionale, gli impianti termici sono soggetti ad un quadro complesso di disposizioni sia per le finalità di risparmio energetico sia di tutela dell'ambiente che per la sicurezza dei cittadini.

Tralasciando di richiamare le leggi e i decreti che si sono succeduti nel tempo, si evidenzia, in ultimo, il DPR 16 aprile 2013, n. 74 "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'art. 4, comma 1, lett. a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 192".

Tale DPR n. 74/13 ha disposto che le regioni e le province autonome provvedano ad assicurare la coerenza dei loro provvedimenti, in materia di impianti termici, ai contenuti del citato DPR, ciò al fine di garantire un'applicazione omogenea sull'intero territorio nazionale della direttiva n. 2002/91/CE e del decreto legislativo n. 192/2005.

Inoltre, il decreto legge 4 giugno 2013, convertito con modificazioni dalla legge 5 agosto 2013, n. 90, ha impartito disposizioni urgenti anche in materia di impianti termici.

Premesso quanto sopra e considerato che le province rientrano, tra gli altri, tra le "autorità competenti" per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni sul rendimento di combustione e sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti, con la presente circolare si intende regolamentare l'attuale fase, nelle more dell'istituzione dei liberi consorzi comunali per l'esercizio delle funzioni di governo di area vasta, in sostituzione delle province regionali, così come previsto dalla legge regionale 27 marzo 2013, n. 7.

La competenza per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni sul rendimento di combustione e sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici resta in carico alle "autorità competenti" individuate dal comma 3 dell'art. 31 della legge 9 gennaio 1991, n. 10, così come richiamate dall'art. 9 del D. Lgs. n. 192/05.

In applicazione dell'art. 8 del decreto legge 4 giugno 2013, così come modificato dalla legge di conversione 5 agosto 2013, n. 90, gli organismi e i soggetti cui affidare le attività di ispezione sugli impianti termici devono possedere i requisiti minimi, professionali e di indipendenza, individuati nell'allegato c) al DPR 16 aprile 2013, n. 74.

Il dispositivo si applica a tutti gli impianti termici, così come definiti dalla normativa vigente, utilizzati per la climatizzazione invernale o estiva degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, indipendentemente dal vettore energetico utilizzato.

In applicazione dell'art. 17 del D.Lgs. n. 192/05 e dell'art. 10 del DPR 16 aprile 2013, n. 74, su tutto il territorio della Regione siciliana e, comunque, fino all'emanazione di una specifica normativa regionale, si applicano le disposizioni statali in materia di accertamenti ed ispezioni sul rendimento di combustione e sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici.

La presente circolare sarà pubblicata in forma integrale nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

L'Assessore: MARINO

(2013.48.2892)087

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

CIRCOLARE 20 novembre 2013, n. 4.

Nuovo prezzario unico regionale per i lavori pubblici - Capitolo 21 "Lavori di recupero, ristrutturazione e manutenzione".

A TUTTE LE STAZIONI APPALTANTI DELL'ISOLA

A TUTTI I DIPARTIMENTI REGIONALI

AI DIRIGENTI DELLE AREE E SERVIZI DEL DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO

Con decreto del 27 febbraio 2013, pubblicato nel S.O. n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 15 marzo 2013, è stato adottato il nuovo prezzario unico regionale per i lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12.

Con espresso riferimento al capitolo 21, si richiama la premessa al medesimo capitolo:

"Per le voci non contenute nel presente capitolo si farà ricorso a quelle contenute negli altri capitoli del prezzario con l'avvertenza che per interventi frammentari o per siti di difficile accesso, i relativi prezzi potranno essere aumentati fino ad un massimo del 20%."

Detta introduzione al capitolo in oggetto rammenta all'utente e lo avverte (in primis il progettista, il direttore dei lavori ed il responsabile unico del procedimento o RUP) dell'esistenza, in altri capitoli del medesimo prezzario, di voci alternative a quelle del capitolo 21 da utilizzare per l'esecuzione di interventi similari ma meno onerosi per l'esecutore e quindi per la stazione appaltante. Si evidenzia a tal riguardo che in generale le voci con i rispettivi prezzi indicati nel citato capitolo 21 riguardano tipologie di interventi di riparazione e ristrutturazione parziale di opere edili.

Al fine di evitare un uso improprio delle voci del capitolo 21 del nuovo prezzario "2013" gli enti di cui all'articolo 2 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 dovranno valutare, sin dalla fase progettuale e di approvazione dei progetti, che le scelte costruttive del progettista (o del direttore dei lavori in corso d'opera) siano coerenti con le voci di prezzario più adeguate alle tipologie di interventi da eseguire e vigilare attivamente, in ogni stadio dell'esecuzione dei lavori sino al collaudo degli stessi, per garantire la qualità delle prestazioni nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza.

In particolare, per le opere finanziate con fondi regionali o extraregionali, i dipartimenti regionali informeranno tempestivamente le competenti aree e servizi del dipartimento regionale tecnico perché possano vigilare ed intervenire all'occorrenza per ripristinare il rispetto di tali principi.

La presente sarà resa pubblica attraverso la *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed il portale della Regione oltre che attraverso il sito del dipartimento regionale tecnico.

L'Assessore: BARTOLOTTA

(2013.48.2897)090

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

AVVISO DI RETTIFICA

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Provvedimenti concernenti approvazione in linea amministrativa di operazioni a valere sulla linea d'intervento 3.1.3.1 del PO FESR 2007/2013.

Nell'estratto del decreto n. 2234 del 26 luglio 2013, pubblicato, contestualmente a provvedimenti di analogo contenuto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte prima, n. 48 del 25 ottobre 2013, a pag. 108, la linea di intervento 3.1.3.1 deve correttamente leggersi: "3.1.3.4" ed il D.D.G. n. 50 del 25 gennaio 2012 deve essere inteso come: "D.D.G. n. 52 del 25 gennaio 2012".

(2013.48.2862)127

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
Bologna - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanina Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un pò" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Cartolibreria Giuridica-Professionale di Cavallaro Andrea - via Ruggero Settimo, 1.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2014

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 202,00
Abbonamento semestrale	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,18
--	--------

Per i paesi europei o extraeuropei, i prezzi di abbonamento e vendita sono rispettivamente, raddoppiati e triplicati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagio o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).

